DOMENICA 8 GENNAIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,49 Croazia KN 11,25 | ANNO 143 N° 6 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

30108 9 771592 169468

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA IN UCRAINA

Natale sotto le bombe di Putin Violata la tregua autoproclamata

MONDELLO / A PAG. 9



LA CROAZIA E L'EURO

Dai ristoranti agli alimentari: arrivano gli ispettori anti-rincari

MANZIN / A PAG. 8



POLITICA

L'INTERVISTA/BASSANINI

«Lo spoils system è un diritto ma il governo usi più prudenza»



Franco Bassanini

Franco Bassanini, ex ministro della Pa nel governo Prodi e «padre» delle norme che dal 1998 ad oggi hanno regolato lo spoils system, oggi predica prudenza nelle scelte del governo. **BARONI** / A PAG. 7

L'ANALISI

La corsa a ostacoli fra manovra e riforma in chiave presidenzialista

Quanti recriminarono sulla decisione di sfiduciare il Governo Draghi, ben sapevano a cosa si andava incontro. **BARTOLE** / A PAG. 20

IL RAPPORTO

Donne elette in Consiglio Regione in coda a livello italiano

Solo Valle d'Aosta e Basilicata hanno meno donne del Fvg in Consiglio regionale. È la fotografia delle assemblee. **BALLICO** / A PAG. 6



Pieno, continua la corsa del diesel

CAPURSO E RICCIO / ALLE PAG. 4 E 5

TRIESTE/L'OSPEDALE

Nuovo Cattinara cantiere sbloccato Via il 23 gennaio

Dopo 4 anni partono i lavori: opera da 200 milioni Primo step l'ampliamento del Pronto soccorso

Il rifacimento dell'ospedale di Cattinara entrerà nel vivo nelle prossime settimane, dopo quattro anni di attesa. Il progetto riformulato dall'impresa Rizzani de Eccher ha ottenuto l'ultimo dei tre via libera necessari per l'approvazione complessiva dell'intervento, che potrà ora dare avvio alle opere più significative, a partire dalla costruzione della terza torre. I lavori prenderanno le mosse nel corso del 2023. Il primo passaggio in ordine di tempo sarà l'ampliamento del Pronto soccorso, per rispondere alle proteste dei sanitari sulle condizioni di lavoro all'interno della struttura. **D'AMELIO** / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Samer: «La cabinovia valore aggiunto per turismo e mobilità»

TALLANDINI / A PAG. 23



Enrico Samer

Cittadini e politici all'addio a Tombesi grande vecchio Dc

GRECO / A PAG. 24

LE STORIE

Società dei concerti Festa per i 90 anni



FERIALDI / A PAG. 30

Fabrizio fa il sarto nella sua terza vita



CODAGNONE / A PAG. 25

Sanità – Il nuovo ospedale

I CONTROLLI

Le autorizzazioni



Lo sblocco del cantiere è conseguenza del disco verde arrivato dal Rina, ente di validazione indipendente, dopo quelli di Vigili del fuoco e Commissione antisismica. Non ci sono dunque più ostacoli nel dispiegamento integrale del progetto ripensato dalla Rizzani de Eccher, cui Asugi ha affidato le opere dopo aver stracciato per inadempienza nel 2019 il contratto con la cooperativa veneta Clea, iniziale vincitrice della gara d'appalto.

IL NODO CRITICO

La priorità



Le opere partiranno dall'ampliamento del Pronto soccorso, indicato come priorità dall'Azienda sanitaria anche per rispondere alle proteste dei sanitari sulle condizioni di lavoro all'interno della struttura. L'intenzione è di ampliare di circa 250 metri quadrati l'attuale sede: ci vorranno tre mesi. I lavori, fa sapere la società friulana, inizieranno il 23 gennaio.

LA COOP ESTROMESSA

L'idea iniziale



Inizialmente per ampliare il Pronto soccorso la proposta di Clea puntava sullo spostamento in una struttura da collocare temporaneamente nel piazzale antistante alle torri, ma quell'area verrà occupata dal cubone, ovvero un nuovo edificio da sette piani, che Asugi e Rizzani de Eccher hanno pensato per ampliare gli spazi di Cattinara e creare un Covid hospital in caso di altre pandemie.



Dopo 4 anni di attesa si sblocca il cantiere per il nuovo Cattinara Si parte il 23 gennaio

Fissata la data di inizio lavori dopo l'ultimo disco verde del Rina
Primo step l'ampliamento del Pronto soccorso a corto di spazi

Diego D'Amelio

Il rifacimento dell'ospedale di Cattinara entrerà nel vivo nelle prossime settimane, dopo quattro anni di attesa. Il progetto riformulato dall'impresa Rizzani de Eccher ha ottenuto l'ultimo dei tre via libera necessari per l'approvazione complessiva dell'intervento, che potrà ora dare avvio alle opere più significative, a partire dalla costruzione della terza torre. I lavori prenderanno le mosse nel corso del 2023. Il primo passaggio in ordine di tempo sarà l'ampliamento del Pronto soccorso, per rispondere alle proteste dei sanitari sulle condizioni di lavoro all'interno della struttura.

IL VIA LIBERA

L'ultimo disco verde è arrivato dal Rina, ente di validazione indipendente che si affianca ai pareri positivi già rilasciati da Vigili del fuoco e Commissione sismica. Non ci sono dunque più ostacoli nel dispiegamento integrale del progetto ripensato dalla società friulana, cui l'Azienda sanitaria ha affidato l'appalto dopo aver stracciato per inadempienza nel 2019 il contratto con la cooperativa veneta Clea, iniziale vincitrice della gara. Ne è derivata una lunga fase di incertezza sulle sorti del restauro dell'ospedale triestino, che finalmente esce dalle nebbie e può riprendere il percorso interrotto.

«Siamo soddisfatti di aver messo alle spalle questa fase, che ha bloccato le cose per lungo tempo», commenta il direttore generale di Asugi Antonio Poggiana, che ringrazia «il nostro ufficio tecnico e l'appaltatore, il cui lavoro ci ha permesso di arrivare a questa conclusione, che in realtà è un inizio. Ora i lavori possono davvero cominciare».

IL PRONTO SOCCORSO

Le opere partiranno dall'ampliamento del Pronto soccorso. Dalla Rizzani De Eccher fanno sapere che i lavori inizieranno lunedì 23 gennaio. Per l'Azienda sanitaria si tratta di una priorità dopo le frizioni dei mesi scorsi con il personale. L'intenzione è di ampliare di circa 250 metri quadrati l'attuale sede: ci vorranno tre mesi.

La proposta di Clea puntava sullo spostamento del Pronto soccorso in una struttura da collocare temporaneamente nel piazzale antistante alle torri, ma quell'area verrà occupata dal cubone, ovvero il nuovo edificio da 7 piani, che Asugi e Rizzani de Eccher hanno pensato per ampliare gli spazi di Cattinara e creare un Covid hospital in caso di altre pandemie. Il progetto riscritto in questi anni ha scelto di mantenere il Ps nella sua collocazione attuale anche durante i lavori. Gli spazi odierni da 1.800 metri quadrati cresceranno di 250 metri quadrati e con un secondo step arriveranno all'approdo finale di 3 mila.

LE TORRI

Il via del Rina permette inoltre di inaugurare la costruzione della terza torre, ovvero il nuovo edificio di collegamento da realizzare fra torre medica e torre chirurgica. L'Asugi ha chiesto però a Rizzani De Eccher di sistemare per prima cosa dodicesimo e tredicesimo piano della torre medica, che oggi fungono da reparti di terapia intensiva e subintensiva Covid. «Sono stati realizzati nel 2020 in sole tre settimane – spiega Poggiana – e c'è dunque necessità di alcuni interventi sulla parte impiantistica, per poter considerare i due piani definitivamente ristrutturati e messi a norma. Poi non saranno più toccati». Si tratta di reparti cruciali per la gestione della pandemia, ma l'Azienda sanitaria scommette sul mantenimento della pandemia entro i livelli di guardia: si sistemerà un piano alla volta, con cantieri che si preannunciano di breve durata.

IL CRONOPROGRAMMA

Il piano dei lavori è cambiato più volte in questi anni di riprogettazione, a causa di que-



ANTONIO POGGIANA
DIRETTORE GENERALE DI ASUGI

«Siamo soddisfatti di aver messo alle spalle la fase critica che ha bloccato le cose per lungo tempo: ora si parte davvero»



MARCO DE ECCHER
PRESIDENTE DEL GRUPPO RIZZANI DE ECCHER

Strada in discesa per il progetto ripensato dalla società friulana scelta al posto della coop veneta Clea

Sanità – Il nuovo ospedale



stioni tecniche e del blocco imposto dalla pandemia alla possibilità di cominciare dalle torri, dove si trovano i reparti per l'assistenza ai casi più gravi di Covid. Davanti a un simile paletto, Rizzani De Eccher aveva proposto di partire dalla realizzazione del nuovo Burlo, la cui costruzione nella zona della pineta di Cattinara è stata la prima a ottenere tutte le autorizzazioni. Asugi e impresa costruttrice hanno successivamente cambiato impostazione, che si basa oggi su tre fasi in parte sovrapposte.

I LOTTI

Un primo lotto è già partito, con fine lavori stabilita nel luglio 2024: prevede la realizzazione di due nuovi parcheggi (il primo è in fase di ultimazione), la palazzina servizi e la viabilità sud. La seconda fase dovrebbe prendere il via a breve, focalizzandosi sulla terza torre, che si spera di concludere entro fine 2025. Asugi e Rizzani de Eccher contano inoltre di ottenere in tempi brevi le autorizzazioni per il cubone, così da inaugurarne la costruzione dalla seconda metà del 2023. È a questo punto che comincerà la terza fase, che vedrà partire i lavori sul Cube Hospital (fine entro il 2025) e sul nuovo Burlo (consegna per metà 2027). Della terza fase da parte anche la ristrutturazione delle due torri esistenti: dovrebbe cominciare subito dopo la fine del cubone, che ospiterà le attività dei piani via via in fase di restauro. I lavori sulle torri dureranno 4 anni e mezzo circa, con conclusione fissata nel 2030: 15 anni dopo l'assegnazione dell'appalto a Clea. —

IL CENTRO TRAPIANTI

«Riccardi cambi i piani sul trasloco del Burlo»



Marino Andolina

«Non ritengo Riccardi responsabile di un progetto precedente alla sua nomina. Ma sarebbe responsabile della chiusura dei Trapianti qualora non si adoperasse per correggere l'errore». Il pediatra Marino Andolina non si accontenta delle rassicurazioni del vicepresidente della giunta Fedriga sul mantenimento del Centro trapianti nella nuova sede di Cattinara prevista per l'ospedale infantile Burlo. Alla voce del medico si affiancano Adesso Trieste e M5s.

L'assessore alla Salute Riccardi dice che il Centro trapianti non è in discussione», ma Andolina ribatte che «il numero di stanze in area a pressione positiva, a malapena sufficiente per l'attività dell'Ematologia e dei Trapianti, è attualmente di otto. La piantina del nuovo Burlo a Cattinara mostra solo sei stanze sterili. Ciò prelude alla chiusura dell'attività di trapianto. Riccardi si riferisce a una previsione di 5 più una stanza. L'unica discrepanza dalle mie valutazioni sarebbe che il reparto si sposterebbe al sesto piano. La differenza sarà il panorama?».

A non essere persuasi sono anche i cinquestelle. Per il consigliere regionale Andrea Ussai «la mancanza di spazi adeguati e il sottofinanziamento dell'Istituto non lasciano tranquilli. Criticità che erano emerse in un'audizione convocata a maggio su iniziativa del M5s, quando il dg del Burlo aveva rimarcato il sottofinanziamento, che ha portato a gravi criticità nella gestione delle attività».

La civica Adesso Trieste ritiene che «le dichiarazioni di Andolina impongono l'apertura di una riflessione, anche a fronte degli ingenti investimenti degli ultimi anni nella struttura di via dell'Istria, che potrebbero aver cambiato il bilanciamento in un'analisi costi-benefici dell'ipotesi di permanenza nell'attuale sede». Per il consigliere comunale Kevin Nicolini, inoltre, «è necessario fare di tutto perché la pineta di Cattinara non sia abbattuta». —

Si stima che il costo finale dell'operazione possa crescere ancora di alcune decine di milioni
Pesano i rincari e la necessità di aggiornare la prima versione del progetto mai approvato

Il "Cube hospital" fa lievitare le spese verso i 250 milioni La Regione stanzia altri fondi

IL FOCUS

La Regione si prepara ad aprire nuovamente i cordoni della borsa per condurre in porto i lavori di Cattinara. Partita da 140 milioni di euro, l'entità dell'appalto è stata portata nella primavera scorsa a più di 200 milioni, per la necessità di migliorare gli aspetti tecnici del progetto mai approvato di Clea e per la decisione di arricchirlo con la costruzione del cosiddetto cubone nel piazzale antistante le torri. Per la giunta Fedriga si annuncia ora un'ulteriore iniezione finanziaria da decine di milioni: il Cube Hospital costerà infatti più di quanto previsto e bisognerà inoltre coprire l'esplosione dei costi cantiere, che il boom di energia e materie prime farà crescere più o meno del 20%.

Il nuovo incremento della dotazione economica dell'appalto triestino viene anticipato dal vicepresidente Riccardo Riccardi, che annuncia un piano di investimenti con cui la giunta Fedriga metterà sul piatto 200 milioni di risorse aggiuntive, non soltanto per Cattinara ma anche per le ristrutturazioni del Santa Maria della Misericordia di Udine e del Santa Maria degli Angeli di Pordenone.

«Siamo al lavoro per definire il riparto», dice Riccardi, che parla di «un ultimo importante stanziamento in questa legislatura per mettere le risorse necessarie a dare copertura alle gare nei tre grandi ospedali hub del Friuli Venezia Giulia». Quanto a Cattinara, conclude l'assessore alla Salute, «riusciremo a chiudere questi cinque anni di governo con un cantiere ripartito ed era tutt'altro che scontato che avvenisse».



Tutto pronto per il cantiere a Cattinara Fotoservizio Massimo Silvano

Ma quanto costeranno alla fine i lavori nel nosocomio giuliano? Cifre definitive non se ne fanno ancora, ma è probabile che la spesa si aggirerà attorno ai 250 milioni. Oltre cento in più rispetto all'affidamento dato nel 2015 alla cooperativa Clea, il cui contratto è stato cancellato da Asugi per la difficoltà della società veneta nell'ottenere il via libera su garanzie economiche e aspetti statici da parte di Vigili del fuoco, Commissione antisismica e Rina.

Il primo incremento dei costi è avvenuto in primavera. Partito da 140 milioni, l'appalto è stato portato a 170 milioni grazie all'iniezione garantita dal Pnrr. I 30 milioni sono serviti a garantire le opere aggiuntive introdotte da Rizzani De Eccher per migliorare gli aspetti antisismici del precedente progetto e incassare l'approvazione. Poco dopo, durante l'audizione convocata a maggio in Consiglio regionale per fare il punto sulla riprogettazione, Riccardi ha prospettato lo stanziamento di altri 38 milioni, necessari stavolta alla costruzione del Cube Hospital da 7 piani.

La doppia aggiunta ha portato la spesa a 208 milioni. La cifra sarà adesso incrementata ulteriormente di alcune decine di milioni grazie al riparto prospettato da Riccardi, che motiva il nuovo intervento con «la necessità di consolidare la realizzazione della struttura autonoma nel piazzale e fronteggiare il caro cantieri che sta interessando tutte le opere pubbliche».

L'iter del cosiddetto cubone resta intanto ancora da definire nel dettaglio. L'edificio è costituito da moduli prefabbricati che Rizzani de Eccher sta già impiegando nella costruzione di un ospedale a Copenaghen. Società e Asugi assicurano che la struttura potrà essere edificata nel giro di tre anni, mettendo a disposizione importanti spazi aggiuntivi. Come spiega il dg Antonio Poggiana, «vi troveranno ospitalità gli infettivi, nuovi ambulatori, terapie intensive e due sale operatorie, che in periodo non pandemico possono essere usate per ampliare le attività chirurgiche». L'auspicio dell'Azienda sanitaria è che la costruzione possa partire a metà 2023, ma il cubone non fa parte dei progetti fin qui approvati e deve ancora attraversare i complessi passaggi tecnico-urbanistici necessari per ottenere il via alle opere, che vanno concluse entro il 2026, secondo le tempistiche dettate dal Pnrr.

D.D.A.

IL PROGRAMMA NAZIONALE PER I NOSOCOMI

Più posti letto in arrivo con la ristrutturazione di due piani entro l'anno

La pandemia è in fase di superamento, almeno per quel riguarda il carico sugli ospedali, ma a Trieste ci si attrezza, come da indicazioni statali, a un rafforzamento dell'offerta di posti letto di terapia intensiva e semintensiva. Antonio Poggiana, dg di Asugi, conferma che in agenda c'è anche la ristrutturazione del dodicesimo e del tredicesimo piano di Cattinara. Operazione «indipendente dal Covid – precisa – che rientra nel piano nazionale di potenziamento dei posti letto in caso di pandemia, ma che diventerà poi strutturale. In sostanza, rimarrà anche quando il virus sarà definitivamente scomparso». Si tratterà concretamente di un rinnovo degli impianti che consentirà innanzitutto di conservare i posti letto richiesti dal governo per una eventuale, nuova emergenza virus, nell'attesa che il Covid hospital trovi spazio nel "cubone" che verrà realizzato dall'impresa friulana Rizzani de Eccher. A quel punto, nel dodicesimo e tredicesimo piano di Cattinara, grazie alla ristrutturazione che si punta ad attuare entro il 2023 (il direttore generale è prudente sui tempi perché bisogna intervenire un piano alla volta), si potranno comunque attivare all'occorrenza una ventina di posti letto di terapia intensiva e un'altra trentina di semintensiva.

Il coronavirus, intanto, registra due decessi (il totale da inizio pandemia è di 5.878 vittime con diagnosi Covid) e 96 nuovi casi di giornata. Sono numeri bassi come accade sempre in occasione delle festività, quando l'attività di laboratorio rallenta. Il motivo per cui in questa fase dell'anno la curva procede con un saliscendi (il dato dei positivi negli ultimi sette giorni rispetto ai sette precedenti segnava ieri il -23%). Sotto controllo il dato delle terapie intensive: vi sono ricoverate solo due persone, mentre nelle aree mediche a media e bassa intensità se ne contano 222. Risultano infine in calo le chiamate al Nue112 nel giorno dell'Epifania: 1.718 (ma solo 826 per vera emergenza) contro le 1.963 di un anno fa.

M.B.

Le sfide dell'economia

IL TACCUINO

MARCELLO SORGI

PALAZZO CHIGI A CACCIA DI FONDI ANTI-RINCARI

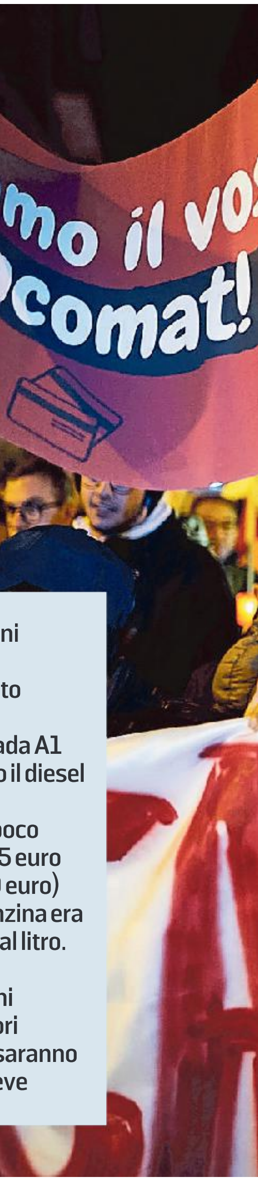
Il gasolio in autostrada a 2,5 euro, la benzina poco al di sotto, una nuova ondata di rincari alle porte, dato che in Italia la maggior parte delle merci (e soprattutto quelle dei supermercati) viaggiano su gomma. Da domani, chiusa definitivamente la pausa festiva, il governo si troverà alle prese con questa nuova emergenza. Che si aggiunge a quella sanitaria, dato che i fondi stanziati si vanno rivelando, giorno dopo giorno, insufficienti, specie con la crescita dell'allarme per il ritorno del Covid e con la necessità di varare una nuova campagna di vaccinazione per evitare una risalita dei contagi.

Il ministro Pichetto Fratin, competente per la materia energetica, già si spinge a dire che nel caso in cui l'emergenza denunciata dalle associazioni dei consumatori dovesse confermarsi e prolungarsi, assumendo dimensioni più gravi con la riapertura delle scuole, il Consiglio dei ministri dovrà provvedere. Ma più in generale è lo schema di partenza della legge di stabilità ad essere rimesso in discussione. In due punti fondamentali: il governo aveva scommesso su un calo del prezzo del gas dovuto all'accordo europeo sul price cap. Il calo effettivamente c'è stato, ma si calcola che ci vorranno settimane, se non mesi, prima che possa ripercuotersi sulle bollette. Allo stesso modo, la decisione di rinunciare al taglio delle accise sui carburanti, che fin qui aveva consentito di tenere sotto controllo il prezzo di gasolio e benzina nei distributori, era fondato su un calo delle quotazioni del petrolio. Che però, anche in questo caso, non ha impedito i rincari. Sull'ipotesi che possano esserci speculazioni, le associazioni dei consumatori si sono rivolte alle Procure. Ma anche in questo caso, i tempi delle inchieste sono lenti, c'è un inevitabile sfasamento rispetto alle attese dei cittadini.

Nel giro di pochi giorni (la legge di stabilità è stata approvata definitivamente al Senato appena una settimana fa) La premier Giorgia Meloni e il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti si trovano a valutare la necessità di trovare nelle pieghe del budget per il 2023 i soldi necessari per far fronte ad eventuali e impreviste necessità. Prima che il vento del consenso, fin qui favorevole al governo ma svelto a girare, possa cambiare, spinto dal Movimento 5 stelle, che già soffia sul fuoco. —

Benzine da incubo

Il gasolio vola a 2,5 euro al litro
I consumatori sul piede di guerra: «Speculazione e tasse le più alte d'Europa»



Nel primi giorni dell'anno senza lo sconto sulle accise sulla autostrada A1 Roma-Milano il diesel ha registrato un prezzo di poco inferiore ai 2,5 euro al litro (2,479 euro) mentre la benzina era a 2,392 euro al litro. Secondo le associazioni di consumatori questi valori saranno superati a breve

LA GIORNATA

Sandra Riccio / MILANO

I carburanti sono di nuovo a livelli record. Dal 1° gennaio, vale a dire da quando il governo ha cancellato tutto lo sconto sulle accise, i prezzi al distributore sono in costante salita. La benzina nei giorni scorsi era stata segnalata a quota 2 euro in alcune stazioni di servizio. Ieri è

Autotrasportatori allo stremo: abbiamo raggiunto un livello di debito ad alto rischio

stata la volta del gasolio che i consumatori del Codacons hanno fotografato verso i 2,5 euro al litro su alcune tratte autostradali (in modalità servito). L'associazione denuncia che ieri sulla A1 Roma-Milano il gasolio viaggiava verso i 2,5 euro al litro (2,479 euro) mentre la benzina era a 2,392 euro al litro. Ma anche sulla Torino-Savona il prezzo del gasoli è salito oltre i 2,40. Picchi «anomali» sono stati registrati anche sulle isole dove il carburante deve essere trasportato e quindi somma altri



CARLO RIENZI
PRESIDENTE DEL CODACONS

Abbiamo presentato un esposto a 104 procure, chiediamo un'indagine sui prezzi



FURIO TRUZZI
PRESIDENTE DI ASSOUTENTI

Meloni spieghi se intende intervenire per evitare una nuova emergenza

costi a quelli già elevati: a La Maddalena, in Sardegna, la benzina ieri era a 2,087 euro al litro, 2,229 euro il gasolio. A Ischia un litro di verde costava 2,054 euro, il diesel era a 2,104 euro.

L'allarme è alto: i rialzi di questi ultimi giorni avranno effetti pesantissimi sulle tasche delle famiglie e delle imprese perché oltre ad aggravare la spesa per i rifornimenti determineranno ulteriori aumenti dei listini al dettaglio a causa dei maggiori costi di trasporto. In questo modo anche l'inflazione, che a dicembre si è mostrata in lieve calo, tornerà ad accelerare. Secondo i calcoli di Consumerismo, l'incremento del costo della vita potrebbe arrivare fino a un +0,6%.

Contro i rincari del gasolio scende in campo anche Trasportounito che denuncia: «Le imprese di autotrasporto, anche a causa di questa distorsione, hanno raggiunto un livello di indebitamento medio ad alto rischio».

Dall'inizio dell'anno, nonostante quotazioni del petrolio in deciso ribasso, sulla rete italiana continuano a fioccare gli aumenti. Guardando ai numeri, un anno fa il petrolio Brent, quello più utilizzato in Europa, costava 83 dollari al barile. Oggi le quotazioni sono più basse rispetto alla prima settimana di gennaio del 2022 e si muovono in area 78 dollari, vale a dire circa il 4% in meno. Se i valori del greggio sono scesi e potrebbero proseguire ancora in discesa, all'opposto i prezzi dei carburanti continuano a salire e sono un bel po' più in alto rispetto a un anno fa quando la tariffa della benzina si collocava a 1.764,74 euro al litro mentre il gasolio era a 1.632,10 euro al litro (dati

I petrolieri di Unem: «I rincari sono legati allo stop al taglio delle accise»

Mise rielaborati dall'Unione Nazionale Consumatori).

L'andamento registrato ieri ha spinto i consumatori a chiedere rapidamente un nuovo intervento. «I prezzi dei carburanti sembrano fuori controllo, e dopo lo stop al taglio delle accise si assiste a forti incrementi dei listini alla pompa in tutto il territorio, la cui entità non sembra in alcun modo giustificata dall'andamento delle quotazioni petrolifere - afferma il presidente del Codacons Carlo Rienzi -. Per tale motivo abbiamo presentato un esposto a 104 Procure di tutta Italia e alla Guardia di finanza, chiedendo di indagare sui prezzi di benzina e gasolio allo scopo di accertare eventuali speculazioni o rialzi ingiustificati».

Secondo il presidente di Assoutenti Furio Truzzi, «il confronto europeo dimostra come gli automobilisti italiani paghino lo scotto di una tassazione abnorme che porta i listini alla pompa ai livelli più alti d'Europa. Attualmente il nostro Paese, con una media di 1,891 euro al litro, occupa

L'opinione degli esperti di Nomisma e Centro Einaudi

La ricetta degli economisti «Ora serve più concorrenza il problema è la raffinazione»

IL CASO

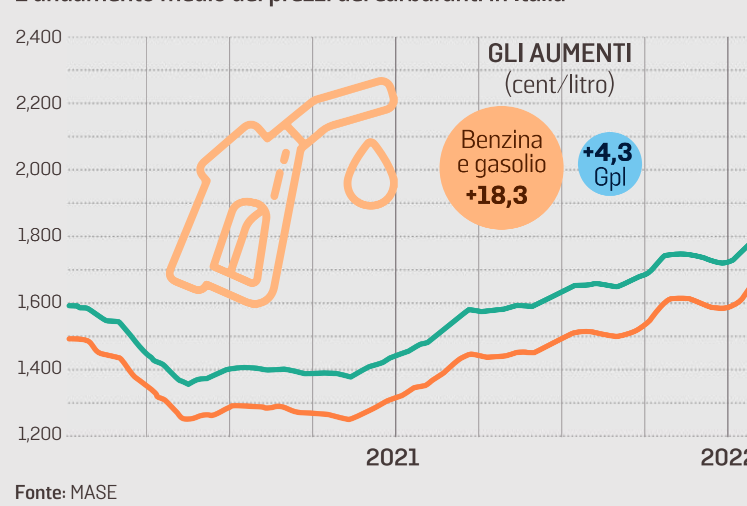
Giuliano Balestreri

Concorrenza tra i distributori di benzina e una politica energetica che investa sulla raffinazione. La ricetta degli economisti contro il caro benzina, accelerato dallo stop agli sconti sulle accise, si poggia su questi due pilastri. Se da un lato tutti sembrano condividere la decisione presa dal governo Meloni, dall'altro si augurano che sia solo un prima passo verso un diverso approccio all'emergenza energetica che tiene sotto scacco il Paese da decenni.

Addirittura, sul fronte delle accise, per il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, «si doveva agire prima. Le condizioni sono ottimali da tempo e il prezzo del petrolio è in calo. Il vero problema è quello della raffinazione». Un'analisi condivisa dal professor Giulio Sapelli: «Siamo di fronte alla misura meno populista possibile, l'esatto contrario della demagogia. Il governo ha mostrato di avere coraggio. Io mi auguro che si spinga oltre e che questo sia solo il primo passo verso una nuova politica energetica che si occupi della raffinazione, dimenticati dai governi degli ultimi 20 anni». Non si allontana dal seminato neppure Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi: «La stabilità dei conti pubblici è fondamentale, il governo ha fatto le sue valutazioni considerando il rialzo dei tassi d'interesse e il peso del nostro debito pubblico. E confidando sul fatto che i prezzi dei carburanti potrebbero sgonfiarsi nel giro di qualche mese. Il prezzo del petrolio al barile è sceso sotto i livelli prepandemici, anche i derivanti dovranno allinearsi. Se non accadesse, il governo potrebbe intervenire con una moral suasion sui distributori».

D'altra parte gli economisti non condividono l'allarme lanciato dai consumatori sul prezzo dei carburanti sulla rete autostradale: «Il prezzo medio nazionale e a 1,83 euro per la benzina e a 1,89 euro per il diesel. Certo - spiega Tabarelli - è risalito da minimi di 1,6 euro, ma quando il governo Draghi si mosse, il prezzo era arrivato a 2,2 euro e non c'erano molte alternative». Peraltro mentre il

LA FOTOGRAFIA



Codacons lamenta i picchi registrati in autostrada e sulle isole, Tabarelli rileva come ci siano diverse pompe con la benzina sotto quota 1,8 euro. Con il maxi investimento contro il caro bollette, però, l'esecutivo si è trovato davanti a un bivio: «Nessuno vuole pagare di più la benzina e le nostre accise sono le più alte d'Europa insieme a Svezia e Finlandia, senza avere lo stesso livello di servizi, ma per fortuna il prezzo del petrolio è in calo. Preoccupano la recessione globale con il rialzo dei tassi d'interesse e la recrudescenza del Covid in Cina, ma resta un problema di fondo enorme: in Europa non c'è capacità di raffinazione. Nessuno investe e l'addio di Exxon è una cattiva notizia. Serve un meccanismo capace di incentivare gli investimenti» aggiunge il presidente di Nomisma Energia che

Le sfide dell'economia

La Gdf pronta ad avviare indagini sugli aumenti e il Garante dei prezzi farà rapporti periodici
Così Meloni, con Giorgetti e Urso, cerca di evitare che la colpa dei rincari ricada sull'esecutivo

Il governo chiama la Finanza «Controlli sui distributori»

IL RETROSCENA

Federico Capurso / ROMA

Per un governo ancora in luna di miele, non c'è nulla di più impopolare di un aumento del costo della benzina. Specie se le opposizioni martellano sulle responsabilità dell'esecutivo, che ha deciso di non prorogare gli sconti sulle accise. Lo sanno bene a palazzo Chigi, così come nelle segreterie dei partiti di maggioranza, dove ora si cerca di costruire una contro-narrazione centrata sulla «speculazione» delle compagnie petrolifere, sui più poveri che «nemmeno usano la macchina», sull'aumento che «tecnicamente non c'è stato», visto che non sono intervenute nuove accise, ma sono semplicemente tornare in vigore quelle sospese. Ovviamente, non basta. Anche perché proprio sui tagli alle accise la premier Giorgia Meloni e il vicepremier Matteo Salvini hanno costruito in questi anni una parte sostanziosa della loro propaganda politica. Si vuole, dunque, offrire anche un messaggio che dalle parti del governo chiamano «di operatività». E che per il momento, in mancanza di risorse da utilizzare per tamponare i rialzi, si baserà sui controlli. A partire da quelli della Guardia di finanza, a cui è stato dato mandato di intensificare gli sforzi per monitorare gli aumenti, vigilando su eventuali condotte illecite, in tandem con il Garante per la sorveglianza dei prezzi, Benedetto Mineo.

L'ipotesi della speculazione dietro le fiammate di questi giorni

Un primo round di indagini è stato chiesto dal ministero dell'Economia alle fiamme gialle già qualche settimana fa e a breve verranno resi pubblici i risultati dalla Guardia di finanza. Anche al Garante, altrimenti detto Mister Prezzi, il ministro dello Sviluppo economico Adolfo Urso ha chiesto di redigere dei rapporti «meno tecnico-burocratici» e di più facile pubblicizzazione. Insomma, di stringere sulla verifica dei prezzi per arrivare alla segnalazione di anomalie. Utili - sottolineano i più maliziosi - soprattutto a dar forza all'idea che ci siano delle speculazioni che non dipendono dall'operato del governo. In altre parole, trovare un altro responsabile a cui addossare la colpa. D'altronde, come la sintetizza un membro di peso del governo, «se passa il messaggio che siamo gli unici responsabili del rialzo del costo della benzina è un problema enorme». Sarebbe difficile infatti sostenere la tesi secondo cui gli aumenti della benzina non colpiscono le fasce più deboli della popolazione perché prendono poco la macchina: «È esattamente il contrario - sostiene il membro dell'esecutivo a patto dell'anonimato -. Saranno infatti i meno abbienti a subire il danno più alto, perché per i ricchi non è certo un problema a pagare cinque o dieci euro in più alla pompa di benzina». Non solo. I rialzi, aggiunge, «finiranno per intaccare anche altri settori, come quello degli autotrasportatori o dei taxi. Nel medio periodo rischia di essere una zavorra pesante per la nostra economia». Nel frattempo, mentre la Guardia di finanza e Mister Prezzi portano avanti i controlli, il ministero dell'Economia e palazzo Chigi proseguiranno un monitoraggio per valutare il possibile effetto benefico dei 21 miliardi inseriti in manovra per contrastare il caro bollette. La speranza è quella di vedere un mercato raffreddato da questo intervento, che ha una scadenza prevista a fine marzo. Non è un caso che un primo bilancio verrà tirato a gennaio e l'ultimo proprio al termine del trimestre. Con un check a fine febbraio che si rivelerà decisivo, perché - come se non bastasse - dal 15 febbraio scatterà l'embargo europeo al petrolio russo. E anche se l'Italia ha una percentuale minima di importazioni di greggio da Mosca, preoccupa comunque il governo la possibilità che i rialzi negli altri paesi europei finiscano per incidere indirettamente anche su di noi. Insomma, è una scommessa complessa. Forse, difficile da vincere. Se entro l'inizio della primavera i prezzi della benzina non dovessero scendere, allora si valuterà un intervento, anche se questa è un'opzione che nessuno nei ministeri affronta con serenità. Ogni mese di sconto sulle accise, per come lo aveva congegnato il governo Draghi, costa alle casse dello Stato 1 miliardo di euro. Una spesa di fatto impossibile da affrontare senza fare ulteriore debito. —

Intervento possibile se l'emergenza continua fino a inizio primavera



Il Tesoro ha dato mandato alla Guardia di Finanza di sorvegliare i prezzi dei distributori di benzina

21
I miliardi di euro contenuti nella legge di Bilancio contro il caro-energia

45%
Il peso delle accise sul prezzo finale del diesel a fine 2022 e che sarà rivisto

IL RAPPORTO DELL'UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI

Volano i prezzi di pane, pasta e verdura nel 2022 oltre 500 euro in più a famiglia

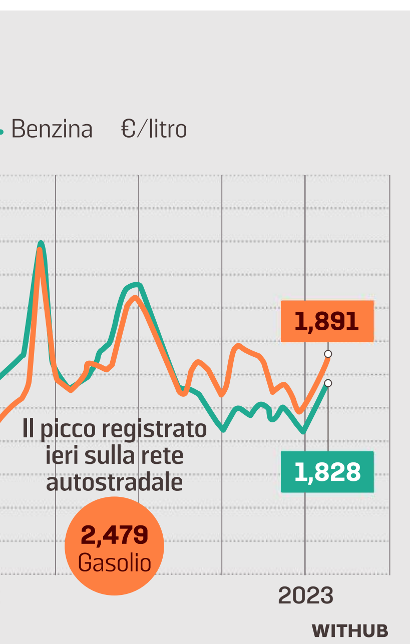
L'Unione Nazionale Consumatori ha elaborato i dati Istat per calcolare l'inflazione media provvisoria del 2022 e le top ten dei rincari, sia dei prodotti alimentari che di quelli non alimentari: se in media una famiglia italiana nel 2022 ha speso 513 euro in più rispetto al 2021, guardando alle classi di spesa è la voce pane e cereali, che include pane, pasta, farina e riso, a vincere la classifica dei rincari, con una spesa aggiuntiva di 100 euro rispetto al 2021, a fronte di un'inflazione media del 10,9%. In particolare sono il pane (fresco e confezionato) e la pasta (fresca, secca e preparati di pasta) a svuotare le tasche degli italiani, con una mazzata, rispettivamente, di 29 e 24 euro. Al secondo posto i vegetali che, con l'inflazione maggiore di questa graduatoria, +11,8%, costano mediamente 92 euro in più a famiglia. Medaglia di bronzo per le carni, con una stangata pari a 87 euro. —



la terza posizione in Ue per il prezzo più alto del gasolio, dietro solo a Svezia e Finlandia». Assoutenti si rivolge alla premier domandandosi se «Meloni abbia contezza di tali numeri e se intenda intervenire per evitare una nuova emergenza economica che avrà inevitabili pesanti effetti diretti e indiretti per famiglie e imprese».

La situazione è già all'attenzione del governo: nei giorni scorsi il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto, ha dichiarato a La Stampa che la colpa di questi rincari è della «speculazione». Il ministro aveva anche detto di essere pronto a intervenire in caso di una crescita dei prezzi «stabile e significativa».

Intanto gli operatori dell'industria dei carburanti puntano il dito sul Governo: per Unem, che unisce le aziende che operano in Italia nell'ambito della raffinazione, i rincari sono legati allo stop al taglio delle accise. Assopetroli al momento preferisce non commentare. —



poi ricorda: «I prezzi sono sotto i picchi toccati 10 anni fa».

E proprio per questo Russo sottolinea che «la stabilità dei conti è più importante di tutto, ma per tenere sotto controllo il prezzo dei carburanti, l'intera filiera deve fare un passo indietro. I prezzi dei prodotti derivati sono destinati ad allinearsi alla materia prima, ma serve più concorrenza tra i distributori e abbiamo bisogno di più capacità raffinativa. Altrimenti non saremo in grado di ridurre strutturalmente la nostra dipendenza dall'estero. Dobbiamo investire sulla decarbonizzazione».

Un problema che Sapelli conosce bene: «I consumatori lanciano i loro allarmi, ma devono rendersi conto che in Italia non abbiamo più raffinerie e senza quelle non possiamo trasformare il petrolio in carburanti. Dal punto di vista fiscale, le accise sono la migliore delle tasse: la pagano tutti e nessuno, in Italia, rinuncia alla macchina. Ma questo è un campanello d'allarme importante. Investire sulla raffinazione, non solo riduce la nostra dipendenza dall'estero, ma genera occupazione, indotto e garantisce che i margini restino nel nostro Paese. Sono fiducioso nella competenza dei ministri Urso e Giorgetti». —

Tabarelli: «Gli sconti erano da cancellare prima, il petrolio in calo ci sta aiutando»

Il dibattito sulla doppia preferenza di genere

MARA PICCIN

La veterana



Delle sei donne presenti in Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, la forzista Mara Piccin è quella che vanta il più lungo corso. È infatti al terzo mandato (due con la Lega, uno con gli azzurri) e al termine della legislatura dovrà lasciare l'assemblea di piazza Oberdan. In uscita anche Ilaria Dal Zovo del Movimento 5 Stelle, ma in questo caso non per raggiunti limiti di legislature ma per regole interne al partito: i pentastellati hanno un limite di due mandati per i consiglieri regionali.

MARA CARFAGNA

L'ex ministra



«Faremo sentire la nostra voce per tutte le donne che aspirano a una maggior parità nelle istituzioni in conformità ai principi della Costituzione, e per metterci al passo con le altre Regioni italiane». Lo affermano, commentando lo stop dell'aula Friuli Venezia Giulia alla doppia preferenza di genere, Elena Bonetti e Mara Carfagna, deputate ed ex ministre, assieme a Isabella De Monte e Sandra Telesca, segretarie regionali rispettivamente di Azione e Italia Viva.

In piazza Oberdan sono appena 6 su 49. Peggio di noi soltanto Valle d'Aosta e Basilicata
Sesto posto invece nella classifica sulla rappresentanza femminile in giunta che arriva al 30%

Donne elette in Consiglio Friuli Venezia Giulia tra le maglie nere d'Italia

IL FOCUS

MARCO BALLICO

Solo Valle d'Aosta e Basilicata hanno meno donne del Friuli Venezia Giulia in Consiglio regionale. È quanto emerge dalla fotografia dell'attuale composizione delle assemblee legislative nelle Regioni e Province autonome italiane.

Nella coda della dodicesima legislatura, in Friuli Venezia Giulia si contano 6 elette su un totale di 49 seggi assegnati. Si tratta di Mara Piccin, che uscirà da piazza Oberdan la prossima primavera avendo messo in fila tre mandati (due con la Lega, uno con Forza Italia), delle democratiche Chiara Da Giau e Mariagrazia Santoro, della pentastellata Ilaria Dal Zovo, della civica Simona Liguori (Cittadini) e della leghista Maddalena Spagnolo, uscita dall'aula al momento del voto che, per la terza volta, ha bocciato la proposta di inserire la doppia preferenza di genere nel sistema elettorale.

Non si va oltre il 12%, un dato superiore a quelli della Valle d'Aosta (3 su 35, 9%) e della Basilicata (2 su 24, 8%). Tutti gli altri stanno davanti, con l'Emilia Romagna in testa con il 40% (20 donne su 50 eletti), quindi Umbria (8 su 21, 38%), Veneto (20 su 60, 33%), Toscana (13 su 41, 32%) e Marche (9 su 31, 29%).

Situazione diversa per quel che riguarda la presenza delle donne negli esecutivi. La percentuale più alta è quella della Toscana (44%, 4 su 9), poi Lazio (40%), Veneto e Umbria (33%), Sicilia (31%) e il Fvg, sesto, con il 30% (3 su 10), grazie a Tiziana Gibelli, Alessia Rosolen e Barbara Zilli. In coda Liguria e Abruzzo con il 12% di donne in giunta e la Valle d'Aosta, che non ne ha nemmeno una.

Di donne sottorappresentate nelle Regioni e Province autonome (la sola Umbria ha una governatrice, Donatella Tesei) parla anche un'indagine di Openpolis che ha indagato gli effetti delle misure sulla parità, tra cui la doppia preferenza di genere (non applicata in Friuli VeneziaGiulia, Regione autonoma in materia di legge elettorale), introdotte dalla legge 20 del 2016. La situazione, spiega la piattaforma, è confermata dal "gender equality index", lo strumento per misurare i progressi verso l'uguaglianza di genere nei paesi Ue. In base a un calcolo che considera la presenza di donne nei governi, nei parlamenti e nelle assemblee regionali, l'indice associa all'Italia un punteggio pari a 47,9, risultato inferiore alla media Ue (55,0) e ai maggiori paesi europei: Francia (80,8), Germania (69,6) e Regno Unito (58,7). La legge 20 prevede che in ciascuna lista i candidati dello stesso sesso non devono essere più del 60% e impone l'espressione di almeno due preferenze da destinare obbligatoriamente a due candidati di sesso diverso.

Tuttavia, emerge sempre dall'indagine di Openpolis, tali misure non hanno garantito una effettiva parità nella rappresentanza di donne e uomini nei Consigli regionali.

Da un lato perché in alcune Regioni, chiamate al voto nel 2020, non si votò con le nuove regole. Dall'altro lato perché si tratta comunque di provvedimenti che intervengono sulla candidabilità delle donne, mentre l'essere effettivamente elette è tutt'altra questione.

In Fvg, in ogni caso, il dibattito dopo l'ennesimo stop alla doppia preferenza di genere rimane aperto. Le associazioni hanno fatto capire che non è arrivato il momento della resa e valutano un ricorso alla Corte costituzionale, mentre la Commissione regionale Pari opportunità non ha nascosto la delusione per avere visto disatteso il parere espresso a favore della norma.

«È triste che anche la componente femminile del Consiglio regionale e della giunta non abbia avuto il coraggio di alzare la testa», il commento di Elena Bonetti e Mara Carfagna, deputate ed ex ministre, nonché di Isabella De Monte e Sandra Telesca, segretarie regionali di Azione e Italia Viva. —

LE DONNE NELLE REGIONI ITALIANE

Consiglio			Giunta		
Emilia R.	20 su 50	40%	Toscana	4 su 9	44%
Umbria	8 su 21	38%	Lazio	4 su 10	40%
Veneto	20 su 60	33%	Veneto	3 su 9	33%
Toscana	13 su 41	32%	Umbria	2 su 6	33%
Marche	9 su 31	29%	Sicilia	4 su 13	31%
Lombardia	22 su 80	27%	**Fvg**	3 su 10	30%
Lazio	14 su 51	27%	Puglia	3 su 11	27%
P.A. Trento	9 su 35	26%	Campania	3 su 11	27%
P.A. Bolzano	9 su 35	26%	Piemonte	3 su 12	25%
Campania	10 su 51	20%	Emilia R.	3 su 12	25%
Liguria	6 su 31	19%	Sardegna	3 su 12	25%
Sicilia	13 su 70	19%	Calabria	2 su 8	25%
Abruzzo	6 su 31	19%	P.A. Trento	2 su 8	25%
Calabria	6 su 31	19%	P.A. Bolzano	2 su 8	25%
Molise	4 su 21	19%	Lombardia	4 su 17	24%
Piemonte	9 su 51	18%	Basilicata	1 su 6	17%
Sardegna	10 su 60	17%	Marche	1 su 7	14%
Puglia	7 su 51	14%	Molise	1 su 7	14%
Fvg	6 su 49	12%	Liguria	1 su 8	12%
Valle d'Aosta	3 su 35	9%	Abruzzo	1 su 8	12%
Basilicata	2 su 24	8%	Valle d'Aosta	0 su 7	0%
Totale	206 su 909	23%	Totale	50 su 199	25%

WITHUB

DONATELLA TESEI

La governatrice



La sola governatrice in Italia in questo momento è Donatella Tesei. Avvocato cassazionista di Foligno classe 1958, Tesei, sostenuta da una maggioranza di centrodestra, è presidente dell'Umbria dal 2019. «Il fatto che Giorgia Meloni sia diventata presidendente del Consiglio – le parole pronunciate subito dopo il voto politico dello scorso settembre – è la dimostrazione che nella nostra coalizione, se le donne valgono, sanno essere valorizzate e hanno la possibilità di emergere».

LA SQUADRA DI FEDRIGA

Il "tridente"



Percentuali più alte per le donne in giunta rispetto ai Consigli. In Fvg siamo al 30 per cento, dato in crescita dopo l'uscita dall'esecutivo di Graziano Pizzimenti, eletto in Parlamento con deleghe trasferite delle mani del presidente Massimiliano Fedrigra. A lavorare nel ruolo di assessore sono Tiziana Gibelli, Alessia Rosolen e Barbara Zilli. Le Regioni con più presenza femminile in giunta sono Toscana, Lazio e Veneto. In coda Liguria, Abruzzo e Valle d'Aosta.

VERSO IL VOTO DI PRIMAVERA

Regionali, sfida ancora maschile Serracchiani resta l'eccezione

Debora Serracchiani è destinata a rimanere ancora per un po' l'eccezione. Unica donna presidente della Regione Friuli Venezia Giulia in era di elezione diretta (una storia che ha inizio nel 2003), in un contesto in cui le donne non corrono mai, o quasi. Ci provò senza successo Alessandra Guerra vent'anni fa. Compresa quella prima volta, i candidati uomini sono stati undici su tredici. E nel 2023, a quanto pare, il trend non cambierà. Il 2003 è l'anno di "Tondo o Austria", il cartello simbolo della clamorosa protesta degli aficionados dell'uscente di centrodestra quando i Visitors romani, così li chiamava Sergio Cecotti, all'epoca sindaco di Udine, impongono Guerra (che era stata governatrice a metà anni Novanta, nella legislatura dei cinque presidenti) nel ruolo di anti Illy. Un quadro di altissima tensione politica che porta tra l'altro Ferruccio Saro a rompere con Forza Italia e a scendere in campo con la lista Libertà e Autonomia, in funzione di disturbo all'interno dell'area berlusconiana. Cinque anni dopo l'uscente è Illy. A rappresentare il centrodestra ecco di nuovo Tondo in un duello che viene ricordato soprattutto per il sorprendente esito elettorale: il carnico, per un paio d'anni in Parlamento dopo la precedente delusione, batte il triestino e ritorna in piazza Unità per un altro mandato. Si arriva quindi al 2013, l'anno del trionfo di Serracchiani. La novità del Partito democratico, già brillante protagonista delle europee 2009, sfida Tondo a capo di una coalizione con la sinistra di Sel, Italia dei valori, Slovenska Skupnost e i Cittadini e gli strappa la Regione per una manciata di voti. Sulla scheda compaiono altri due candidati. Uomini. Si tratta di Saverio Galluccio, esponente del Movimento 5 Stelle (i grillini sono all'esordio), e di Franco Bandelli di Un'Altra Regione (pure in questo caso il centrodestra litiga, si divide e perde). Nel 2018 Serracchiani saluta il Fvg, viaggia in direzione Parlamento e il centrosinistra schiera il vicepresidente uscente Sergio Bolzonello. A correre per la presidenza, nella tornata più affollata, sono in quattro: con l'ex sindaco di Pordenone, il candidato del centrodestra Massimiliano Fedriga, il pentastellato Alessandro Fraleoni Morgera e l'autonomista Cecotti, pure lui ex governatore. Di donne, una volta ancora, non se ne vedono. Come non se ne vedranno, a meno di sorprese, nemmeno il prossimo aprile. Fedriga si ripresenterà per cercare il primo bis con l'elezione diretta in Fvg. Tra gli avversari, al momento, non sembrano emergere candidature al femminile. Il Pd e gli alleati sono orientati verso il capogruppo del Patto per le Autonomie Massimo Moretuzzo, i 5 Stelle, se confermeranno la scelta in solitaria, puntano sull'ex ministro e senatore Stefano Patuanelli. Nel totonomi a centrosinistra, vista la sua disponibilità, è spuntata anche l'ipotesi Simona Liguori, consigliera uscente dei Cittadini, ma Moretuzzo è ampiamente favorito. —

La dem rimane l'unica presidente in era di elezione diretta, cioè dal 2003 fino a oggi

M.B.

L'INTERVISTA

Franco Bassanini

«Spoils system, un diritto del governo più che il machete serve prudenza»

Il padre della legge del '98: «Il problema vero è che i nuovi siano più competenti dei vecchi chi vince le elezioni deve avere i poteri per realizzare il programma per cui è stato eletto»

PAOLO BARONI

ROMA

«Il problema vero non è se cambiano qualcuno, ma se i nuovi che ci mettono sono più bravi, competenti e capaci o meno bravi competenti e capaci dei vecchi: ovviamente è un giudizio complicato da dare», spiega Franco Bassanini, ex ministro della Pa nel governo Prodi e «padre» delle norme che dal 1998 ad oggi hanno regolato lo spoils system. «C'è l'idea di cambiare subito gabinetti, uffici legislativi, segreterie tecniche, prefetti, ambasciatori e comandi militari, capi dipartimento e segretari generali? Per tutti questi basta la legge Bassanini. Si vogliono cambiare anche tutti gli altri dirigenti, si vuole cambiare quella legge per fare tabula rasa? Se fosse questa l'idea – spiega - credo che vada raccomandata prudenza: quella legge, approvata nel 1997, ha aperto molti spazi per rinnovare, cambiare, immettere nell'amministrazione dirigenti più giovani; se il governo la usa bene, può far molto e non merita critiche. Gli altri dirigenti hanno già tutti un incarico a tempo determinato, al termine il Governo li potrà comunque cambiare, se non avranno raggiunto i risultati che il Governo gli ha dato. Se invece si volesse fare tabula rasa, il messaggio che si darebbe sarebbe che non contano i risultati, dunque competenza, capacità e merito, ma solo la tessera di partito».

Dicono «sono tutti del Pd e ci remano contro»…

«Mah! Molti dirigenti sono stati messi nei loro incarichi dai precedenti governi di centro destra. E poi anche il Governo Meloni ha già nominato dirigenti vicini al Pd, evidentemente perché li stima. Certo se un dirigente, che dovrebbe attuare le riforme e le misure approvate dal Governo e dal Parlamento, sa dire solo dei no, è una buona ragione per cambiarlo».

Il ministro Crosetto dice di voler usare il machete sulle catene che bloccano il Paese.

«Non si può non essere d'accordo con Crosetto sul fatto che non possiamo più permetterci di aspettare anni per potere realizzare un'opera pubblica o per dare le autorizzazioni alle imprese che vogliono investire. Su questo penso ci dovrebbe essere l'unanimità».

E la colpa è dei burocrati?

«No, non solo. C'è anche un problema di norme e procedure. Le faccio un esempio: come Fondazione Astrid stiamo per pubblicare uno studio sugli investimenti per le energie rinnovabili. Ci sono progetti finanziati da privati per centinaia di gigawatt di produzione, più del nostro fabbisogno. Sono pendenti da anni, l'88% è bloccato dalle sovrintendenze perché le leggi glielo consentono anche quando altri organi collegiali (a cui loro partecipano) hanno dato il via libera».

Quindi via allo spoils system a tappeto?

«Attenzione: lo spoils system all'americana in Europa non c'è e non c'è in Italia; se cambia il governo, da noi non si mandano a casa i dirigenti. In base alla legge Bassanini si possono licenziare, ma solo per giusta causa: il dirigente infedele, che ruba o prende tangenti o che si è dimostrato fannullone e incapace. Per il resto parliamo di cambiare gli incarichi non di licenziare. Credo che Crosetto questo voglia».

Prima della sua legge cosa succedeva?

«La situazione che ho ereditato nel '96 (e che il ministro Cassese non aveva modificato) prevedeva che i vertici di tre amministrazioni fondamenti (Interno, Esteri e Difesa), prefetti, ambasciatori e alte carche militari, fossero in qualunque momento sostituibili dal governo su proposta del loro ministro: dunque spoils system all'italiana. Così è ancora oggi».

E negli altri ministeri, invece, come funzionava?

«La regola era diversa. Quando si liberava un posto di direttore generale il ministro poteva proporre un nome, di un dirigente che aveva vinto un concorso, ma anche no: decideva il Consiglio dei ministri. Dopodiché una volta che uno era nominato, in quell'incarico restava a vita, perché – si diceva – in questo modo era garantita la sua imparzialità. Ma così un governo si trovava tutti i posti occupati dai governi precedenti: e se il dirigente era fannullone e incapace, per liberare il posto doveva promuoverlo, metterlo al Consiglio di Stato, alla presidenza di un ente o di una banca pubblica».

La sua riforma cosa prevede?

«Io l'ho firmata, ma va detto che chi ci ha lavorato è stato soprattutto Massimo D'Antona, il grande giuslavorista che fu poi ucciso dalle Br. Prevede che i dirigenti vengano nominati non per tutta la vita, ma per un periodo pluriennale, in modo da poterne verificare attitudini e risultati. A loro la politica deve dare obiettivi precisi e nel caso di mancato raggiungimento dei risultati previsti può sostituirli. Ci sono due eccezioni: per i vertici dei ministeri (capi dipartimento e segretari generali), si scelse invece lo spoils system all'italiana: ogni nuovo governo ha 3 mesi di tempo per decidere conferme o sostituzioni».

Questo per quale ragione?

«Perché un nuovo governo che nasce dal voto degli elettori ha il diritto di avere i mezzi ed i poteri per attuare il programma sul quale è stato eletto e dunque di scegliere i dirigenti più adatti. Però, siccome si tratta di poche figure di grandissimo rilievo, i governi sono sempre stati molto cauti nel sostituire persone della loro competenza ed esperienza: ci sono stati tanti Ragionieri generali dello Stato e segretari generali della Farnesina che hanno servito sotto governi di diverso orientamento politico».

L'altra eccezione?

«Gli uffici di diretta collaborazione: capi di gabinetto, capi degli uffici legislativi, delle segreterie tecniche dei ministri sono sempre stati scelti direttamente dal ministro di turno. Ed i loro incarichi vengono meno quando cambia il governo: la mia legge ha preso atto di quello che c'era, ha solo previsto che con decreto del presidente del Consiglio si fissino dei tetti, per evitare che ogni ministro assuma tutti quelli che vuole».

Delle polemiche di questi giorni che ne pensa?

«Sono un po' sorpreso nel leggere che il presidente del Consiglio dice che "abbiamo bisogno di una radicale riforma della legge Bassanini" per avere più spoils system, e che nel contempo Cassese sostiene che invece quella legge va cancellata perché ha prodotto più spoils system. A entrambi direi di valutare bene i meccanismi di quella legge. Cassese ha ragione quando dice che occorre garantire merito e imparzialità, ma sono proprio i principi che la riforma del '98 ha introdotto. Però quella legge ha riconosciuto anche che chi vince le elezioni ha diritto di aver gli strumenti per attuare il programma sulla cui base è stato eletto, perché in questo ha ragione Meloni: altrimenti che fine fa la sovranità popolare?». —



LE VECCHIE NORME

I direttori generali dei ministeri avevano incarichi a vita, potevi solo promuoverli

LA RIFORMA

Incarichi a tempo determinato per 5/7 anni: conferme o rimozioni solo in base ai risultati

LICENZIAMENTI

Lo spoils system all'italiana non manda a casa nessuno. Via solo per giusta causa



La premier Giorgia Meloni ha chiesto una «radicale riforma della legge Bassanini» affinché il governo possa fare un maggior numero di nomine

LA RICHIESTA DI DEFINIRE UN METODO PER POTER PROCEDERE

Nomine, Lega e Forza Italia chiedono un nuovo vertice

Francesco Olivo / ROMA

Lo spoils system prosegue spedito, ma va messo a punto. Per questo è in programma un vertice di maggioranza nella prossima settimana. La data precisa ancora non c'è, ma l'urgenza del centrodestra è quella di definire un metodo per poi passare alle nomine, da quelle più burocratiche, all'interno dei ministeri, fino a quelle più pesanti, ovvero le partecipate, i cui vertici vanno individuati entro la primavera. Le prime scadenze, oltre alle nomine dei dirigenti ministeriali, sono il rinnovo del Csm e dei vertici della Corte dei conti. La riunione sul metodo è stata chiesta a gran voce da Lega e Forza Italia per lo strapotere di Fratelli d'Italia emerso in questi primi tre mesi di legislatura.

La Lega poi punta i piedi sul federalismo, anche in questo caso non ci sono ancora date certe, ma è possibile che il testo inviato dal ministro Roberto Calderoli negli ultimi giorni del 2022, arrivi sul tavolo del Consiglio dei ministri entro la fine di gennaio. La volontà ribadita nei giorni scorsi di far partire insieme il percorso dell'autonomia differenziata e del presidenzialismo appare sempre più come un modo per rinviare la questione, ma Calderoli è convinto che il governo non perderà tempo. Se il testo dovesse realmente essere approvato da uno dei prossimi cdm lo sarà però con alcune modifiche, anche per mandare segnali di rassicurazione sui pericoli di spaccatura del Paese. Il vicepresidente della Camera Fabio Rampelli, dirigente di Fratelli d'Italia, è il più esplicito a frenare la Lega, che ha chiesto, attraverso una proposta di legge, lo spostamento della sede della Consob e dell'Antitrust a Milano: «Gli alleati devono rispettare Roma». D'altronde tra un mese si vota in Lombardia e anche nel Lazio. —

GLI AUMENTI DOPO L'INTRODUZIONE DELLA MONETA UNICA

Effetto-euro, in Croazia pronti gli ispettori

Dai ristoranti agli alimentari: nuovi rincari. Il governo vara misure di contenimento: imposto il listino del 31 dicembre

MAURO MANZIN

Dopo poche ore dall'introduzione dell'euro quale valuta corrente in Croazia i prezzi di molti generi, dagli alimentari, ai prodotti da caffetteria e ai pranzi nei ristoranti, dal burro ai vestiti, sono schizzati all'insù con aumenti che, secondo le associazioni dei consumatori, vanno dal +10 al +80 per cento. E il governo croato, preso atto del fenomeno si è riunito d'urgenza per trovare gli antidoti a al "virus" degli aumenti che decisamente mal si accordavano con un'inflazione del Paese che già da mesi è oltre il 10 per cento.



Zagabria: il premier croato Plenkovic ha offerto un caffè alla presidente von der Leyen pagando in euro

L'esecutivo croato ha così ordinato alle entità economiche che hanno aumentato ingiustificatamente i prezzi di beni e servizi all'introduzione dell'euro nel nuovo anno di ridurre i prezzi al livello del 31 dicembre 2022. Allo stesso tempo ha incaricato l'ispettorato statale, l'amministrazione fiscale e doganale, alcuni ministeri, la Banca centrale e le autorità di regolamentazione del mercato finanziario, del mercato energetico e del traffico di linea di effettuare immediatamente ispezioni delle entità commerciali. Inoltre, il ministero dell'Economia consentirà ai consumatori di monitorare i prezzi di beni e servizi nei vari punti vendita, mentre il ministero dell'Agricoltura monitorerà i movimenti dei prezzi dei prodotti agricoli e alimentari.

L'ispettore capo dello Stato Andrija Mikulić ha dichiarato alla riunione del governo che dopo l'introduzione dell'euro il 1° gennaio, i prezzi nelle attività di servizio sono aumentati dal 10 all'80%. Nel settore del turismo, hanno effettuato 151 ispezioni e rilevato 52 casi in cui i fornitori di servizi turistici hanno aumentato i prezzi dall'uno al dieci per cento. I prezzi di alcuni prodotti presso i singoli rivenditori sono aumentati dal 3 al 19 percento, inclusi cioccolato, prodotti da forno, birra, burro, panna acida, carta igienica e caffè. Negli ultimi due giorni l'Ispettorato ha effettuato 306 ispezioni in materia di prezzi e ha riscontrato 96 violazioni.

«Il libero mercato va bene, ma lo sciacallaggio in queste condizioni non è assolutamente accettabile», ha sottolineato il primo ministro croato Andrej Plenković nell'introduzione alla riunione di governo, e ha valutato che l'aumento dei prezzi è anche la causa dell'aumento dell'inflazione nel Paese.

«A novembre, l'inflazione nell'Ue era dell'11, 1 per cento, e nel nostro Paese era del 13 per cento – ha proseguito il premier – ecco perché sanzioneremo tutto ciò che influisce sull'aumento dell'inflazione, lotteremo con tutti i meccanismi che abbiamo a disposizione» e ha annunciato che chi aumenta senza ragione potrà subire contraccolpi pesanti sulle tasse e sui sussidi di Stato varati per fronteggiare la crisi energetica. —

LOBBING PER IL SEGGIO AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Il ministro degli Esteri boccia Pahor all'Onu



Tanja Fajon e Borut Pahor in un'immagine del sito del governo sloveno

LUBIANA

Che i due, l'ex presidente della Slovenia Borut Pahor e il ministro degli esteri nonché leader dei Socialdemocratici (Sd) Tanja Fajon non si amassero era cosa nota, ma ora il "divorzio" è cosa fatta. Per Pahor non ci sono possibilità di un ritorno alla politica nazionale nelle file dei Sd, come lui stesso aveva accennato pochi mesi prima della fine del suo secondo mandato da capo dello Stato, ma non c'è neppure spazio per svolgere ufficialmente a nome della Slovenia un'opera di lobbing relativamente alle aspirazioni di Lubiana di ottenere il seggio temporaneo al Consiglio di sicurezza delle Nazioni unite nel 2024.

In questo senso Fajon ha parlato chiaro. Il ministro degli Esteri ha chiarito infatti che la Slovenia non ha bisogno dei servizi speciali dell'ex presidente della Repubblica, Borut Pahor, a cui sarebbe stato concesso lo status di inviato speciale del governo, nel fare pressioni per la candidatura, in un'intervista per lo scorso ultimo supplemento dell'anno del quotidiano sloveno Delo, Sobotna Priloga. Fajon ha affermato che il ministero degli Affari Esteri, che è il coordinatore di tutte le attività che circondano la candidatura, ha un apparato diplomatico qualificato e un team rafforzato, e che non c'è bisogno di nominare nessuno come inviato speciale. —

M. MAN.

L'invasione dell'Ucraina

Natale sotto le bombe

Violata la tregua autoproclamata dal Cremlino per la festività ortodossa «Non c'è pietà, i nostri figli al fronte» Zelensky sospende tredici sacerdoti

IL REPORTAGE

Mauro Mondello /LEOPOLI

I preparativi iniziano all'alba. Dmytro, un ex autista di autobus, in pensione da appena un anno, è in piedi dalle 6 del mattino. Ha acceso il fuoco con dodici ceppi, che è andato in giro a cercare per dodici giorni, nel bosco intorno alla sua casa, a Lapaivka, una ventina di minuti di macchina dal centro di Leopoli. Dodici tronchi di legno, come dodici sono i piatti che vengono serviti nella cena della vigilia del Natale ortodosso e come gli apostoli: il dodici è un numero che gli ucraini, in questa celebrazione, nel giorno in cui non è concesso lavorare, se non in cucina, rispettano come sacro. Tutta la famiglia di Dmytro arriva a casa verso le sette di sera. Sono due figlie, le tre mogli dei figli maschi, oggi militari al fronte, e undici nipoti. Lui è l'unico uomo rimasto in casa e prima di cena, quando tutti sono già seduti a tavola, ha la voce spezzata mentre con sua moglie Olena chiama al telefono il primogenito, Yehor, in battaglione nella città orientale di Sloviansk, centro chiave del conflitto per la sua posizione di snodo verso la linea Sud dei combattimenti. «Proviamo a festeggiare questo Natale di guerra, ma è una vigilia triste, è la prima volta da quando sono nati i miei figli che non siamo qui, tutti insieme», racconta Dmytro dopo aver aiutato la moglie a piazzare, come da tradizione, quattro teste d'aglio, una per angolo, sotto la tovaglia da tavola e a sistemare i piatti con la kutya, l'alimento cerimoniale per eccellenza del Natale ortodosso, una pappa di chicchi di grano, semi di papavero, noci, uvetta e miele che si aggiunge a borsch, gnocchi, funghi, pesce e uzvar, una bevanda a base di frutta secca. «La mia unica speranza è che i miei ragazzi tornino a casa sani e salvi – continua Dmytro – vincere, perdere, ormai non conta più niente. Questa guerra ci ha tolto ogni cosa da un giorno all'altro e non soltanto a livello politico, economico: parlo di affetto, di gioia. Ci ha tolto la felicità di festeggiare il Natale una volta l'anno, per me e per mia moglie è sempre stato il momento più bello, praticamente viviamo per questo, e invece ce lo hanno portato via».



Soldati ucraini assistono alla santa messa in una chiesa ortodossa nel villaggio di Glushkivka, vicino a Kupyansk, (Kharkiv)

Nel centro della città, nell'area pedonale intorno alla piazza Rynok, donne e bambini sfilano in abiti tradizionali, fra le mani degli angeli di ceramica oppure il didukh, una decorazione natalizia ricavata dal grano, simbolo di rispetto per gli antenati. Ci sono tanti militari in divisa a bazzicare le vie del centro, all'uscita dalla messa celebrata nella gremita basilica dell'Assunzione della Vergine Maria. «Anche questa festa è diventata un simbolo di rottura – spiega Valerij, cinquantadue anni, ufficiale in servizio nell'Oblast di Leopoli – e dopo la benedizione di Kirill per l'invasione russa dell'Ucraina, forse è meglio così» . Valerij si riferisce alla decisione presa da parte dei vertici della Chiesa ortodossa ucraina e della Chiesa greco-cattolica di armonizzare definitivamente i propri calendari con quelli cattolici, spostando il Natale al 25 dicembre, come previsto dal calendario gregoriano, e avallando una celebrazione doppia, insieme a quella tradizionale ortodossa del 7 gennaio. A testimonianza delle tensioni intorno al mondo religioso proprio ieri è arrivata la notizia della sospensione della cittadinanza decisa da parte del presidente ucraino Volodymyr Zelensky per tredici sacerdoti della Chiesa ortodossa ucraina del Patriarcato di Mosca. Secondo l'agenzia di stampa Unian, il decreto firmato dal capo dello Stato ucraino arriva a seguito di una serie di perquisizioni durante le quali i sacerdoti sarebbero stati trovati in possesso di passaporti russi, contanti e materiale propagandistico pro-Russia. Intanto, nonostante il cessate il fuoco unilaterale di 36 ore annunciato da Mosca, non si fermano gli scontri.

Colpi di artiglieria sono stati registrati a Bakhmut, Kreminna e in altre città nelle regioni di Donetsk e Lugansk. A chiudere un Natale di sangue le rivelazioni di Vadym Skibitsky, capo dell'intelligence ucraina, secondo cui Putin intende mobilitare altri 500mila coscritti per un'offensiva su larga scala da lanciare nella zone sud-orientale del paese nella prossima primavera. —

1964-2023 Il calcio in lutto

Vialli il giorno de

IL REPORTAGE



Gianluca Vialli, 58 anni, con la moglie Cathryn White-Cooper, conosciuta nel 1998 e sposata nel 2003 La coppia ha avuto due figlie, Sonia e Olivia

Londra

Le lacrime di Cathryn «Un uomo affettuoso siamo devastati»

La moglie di Luca rompe il silenzio con un messaggio tifosi in processione davanti allo stadio del "suo" Chelsea funerali privati forse domani nella capitale inglese

NICCOLÒ ZANCAN

INVIATO A LONDRA

Sui mattoni rossi della facciata c'è una meridiana con la scritta in latino: «Senza sole taccio». È la casa del campione. Piove di stravento, non una voce per strada. Quartiere di Chelsea, fra lo stadio di Standford Bridge e l'ospedale Royal Marsden, fra la scuola delle figlie e l'aeroporto di Heatrow. Una candela è accesa in ingresso. Alla porta si affaccia Martina Vian: «Sono l'assistente di Gianluca Vialli. La moglie Cathryn non se la sente di parlare in un momento tanto doloroso, ma vi ringrazia per essere venuti fino a qui. Così vi consegno un biglietto da parte sua, da parte di Cathryn Vialli. Grazie ancora».

Dentro la busta, su un foglio ripiegato con cura, le parole sono scritte in inglese e ricopiate in italiano: «Luca era uno sportivo di grande talento e soprattutto il marito e il padre più affettuoso. Siamo devastati. Grazie per tutto il vostro sincero amore e supporto». Una vita all'insegna della gentilezza non poteva produrre che questo risultato: far fiorire altra gentilezza ancora.

Sono le case più belle di Londra. Sono le case da film. Dove passano le nuvole e i ragazzi e le ragazze vanno di corsa in maglietta anche a gennaio, le piccole strade di Chelsea, i negozi di lusso, i parchi, gli indirizzi dove hanno residenza Frank Lampard ed Eric Clapton. Qui abitava il campione.

L'amico ristoratore «Voleva l'insalata Vialli aveva tempi obbligati tra cibo e farmaci»

Quello con il sorriso dolce. «Una persona straordinaria», dicono i vicini contravvenendo per una volta alla riservatezza tipica del posto.

«Luca sorrideva. Anche l'ultima volta che l'ho visto, a metà dicembre, mi ha sorriso. Era molto provato dal dolore, sofferente nel viso. Ma è riuscito a regalarmi lo stesso sorriso di sempre, quel sorriso da ragazzo che era il suo tratto distintivo». Il ristoratore Lucio Altana piange. Piange perché ripensa a un amico che non c'è più, lo vede ancora nel suo locale. A quel tavolo si sedeva a mangiare Madonna, a quell'altro trovava riparo Gianluca Vialli: «Veniva con la famiglia e con gli amici, ma a pranzo veniva anche da solo. Mi avvisava prima. Perché doveva fare attenzione a rispettare i tempi fra il cibo e i farmaci. Io gli preparavo l'insalata Vialli: carote, pecorino, lattuga romana. E lui la mangiava mentre cuocevano gli spaghetti integrali. Amava più di tutto gli spaghetti con le vongole, forse in ricordo dei suoi anni a Genova. Quando sono finito in ospedale io, per un'operazione complicata, lui è stato di grande aiuto. Parlavamo della malattia. Diceva sempre: "Voglio farcela, voglio vedere crescere le mie figlie". Era una persona vera e generosa. Mi mancherà tantissimo». Nella casa del campione ci sono ancora le scritte appese alle pareti. Piccoli biglietti con appunti e citazioni.

Frasi sul senso della vita. Sul coraggio. Sulla forza. Aveva incominciato a fare meditazione, studiava le filosofie orientali. E stava qui a Occidente, perché a Londra poteva essere se stesso: «Una città rispettosa delle regole e della libertà». A piedi per Chelsea. Oppure in taxi fino all'aeroporto. L'ultimo viaggio, il 27 novembre. A Genova, naturalmente. Appuntamento al Porto Antico per l'anteprima del documentario «La bella stagione», quella dell'unico scudetto nella storia della Sampdoria. La stagione della felicità. Per i compagni di squadra quel viaggio, che Gianluca Vialli volle fare a



IL RICORDO DEL CT

ROBERTO MANCINI

L'ultima volta l'ho visto allegro e ho sperato in un miracolo

La morte di Luca è una grande perdita per me, per la sua famiglia e per tutto il calcio italiano. È un momento abbastanza difficile, però bisogna andare avanti. L'ho salutato la settimana scorsa a Londra. Abbiamo riso e scherzato, era di buon umore come al solito. Mi ha fatto piacere vederlo così. Mi sono sentito risollevato. Quell'allegria mi ha fatto pensare che sarebbe potuto accadere qualcosa, un miracolo.

Luca era questo: gioioso, sempre allegro. Pochissime volte l'ho visto arrabbiato. Lui vorrebbe essere ricordato così, per il suo carattere, oltre che come calciatore e professionista di grande carisma. Abbiamo vissuto quasi tutta la nostra vita assieme. Era un legame stretto, di quelli che davvero possono avere due fratelli. A un certo punto le nostre vite si sono calcisticamente separate, però quando si è amici lo si è per sempre. Luca per me era questo, il nostro rapporto è stato di grande rispetto e profonda amicizia. Il suo lavoro in Nazionale è stato importante. Ha fatto capire soprattutto ai più giovani il valore della maglia azzurra, quello che si deve fare e dove si vuole arrivare. È stato veramente una persona di grande valore per noi. Parlava ai ragazzi li cresceva, e a loro piaceva ascoltarlo. Erano momenti brevi, ma pieni di significato.

Il docufilm "La bella stagione", dedicato allo scudetto della Sampdoria, è servito soprattutto a mostrare quanto sia impostante l'amicizia tra persone che lavorano nello stesso gruppo e dove si può arrivare quando c'è coesione. A rivederlo, c'è da imparare. E da piangere ancora.

(testo tratto dal sito della Federcalcio) —

l dolore

Il ricordo del campione nelle due città che, con Genova, hanno scandito la sua vita durante la carriera e una volta smesso di giocare. Emozioni che vanno oltre il colore delle maglie indossate



''Immenso Gianluca'' è lo striscione con cui i tifosi dello Juventus Stadium hanno detto addio a Vialli Prima della partita tra Juve e Udinese è stato osservato un minuto di silenzio

ogni costo da solo, anche se faceva fatica a camminare, fu il suo saluto. Dalla moglie e dalle figlie Olivia e Sofia adesso stanno arrivando i parenti più stretti. Ogni cosa è stata pensata all'insegna della riservatezza. Anche i funerali, forse domani, saranno celebrati così: «In forma strettamente privata». La signora Cathryn Vialli è probabilmente l'unica ex modella e adesso arredatrice d'interni a non avere un profilo social. Non ha mai rilasciato un'intervista.

È uno stile. Lo si capisce bene all'arrivo delle sorelle Leeby e Deborah White-Cooper: «Questo è il tempo del dolore. Non ce la sentiamo di parlare. Ma grazie per tutto l'affetto che ci state dimostrando. Sappiamo che in Italia c'è una grandissima commozione per quello che è successo: è la prova che Luca non era più soltanto un campione di calcio, uno sportivo, ma una persona che è stata capace di andare oltre ai suoi stessi successi».

«Sine sole sileo». Senza sole taccio. Senza sole non c'è più niente da dire. Senza sole non c'è più vita. I vicini infilano biglietti di condoglianze sotto la porta di quella casa in mattoni rossi. Cremona, Genova, Torino, Londra: ecco le coordinate. E Londra, che è una città enorme, qui a Chelsea è un paese. E c'era l'erba di Wimbledon, c'era l'erba del campo da golf. C'erano queste strade da camminare.

L'ospedale Royal Mardsen è inaccessibile. Gli infermieri sono in sciopero per chiedere l'aumento dello stipendio. Sul cancello qualcuno ha legato una sciarpa della Juventus. I tifosi della Sampdoria hanno portato lo striscione. Qualcuno ha scritto: «Grazie di tutto. Vola campione!». Davanti allo stadio di Stanford Bridge, quindici minuti a piedi, al «Britannia Gate», hanno messo la foto e il numero 9. La processione è continua. Quei fiori sono per lui. «La rinascita del Chelsee è incominciata con l'arrivo di Gianluca Vialli». Questo testimoniano tutti al tempo della morte, quanta vita abbia vissuto e quanta vita abbia regalato il campione gentile. —

LA STORIA

Torino

Lo Stadium tutto per lui «Sei qui in mezzo a noi ti vorremo sempre bene»

L'omaggio della Juve e dei 40mila tifosi all'ex capitano commozione per il discorso di Pessotto, suo compagno «Ci mancheranno i tuoi sorrisi, i tuoi gol e le tue giocate»

LODOVICO POLETTO

Settanta secondi di applausi. Di telefonini con le luci accese. Di commozione che alla fine ognuno declina con ciò che ha nel cuore. Che sia ricordo oppure tifo, o quel qualcosa in più che fa dire ad una intabarrata Adele: «la sua battaglia, è anche la mia». Il perché e il percome non contano, e neppure se la battaglia è proprio sua o di qualcuno che le sta vicino. Lei insegue chi sente vicino.

Lo Stadium silenzioso è qualcosa che non ti immagini fino a che Gianluca Pessotto non entra in campo e legge la lettera aperta per ricordare il suo compagno di squadra Gianluca Vialli. «Siamo sicuri che stasera sei qui, da qualche parte, in mezzo a noi» dice. «Siamo venuti in tanti per farti sapere che non ti dimenticheremo mai e non smetteremo mai di volerti bene come dal primo minuto». Niente cori. Nessuna sbavatura. I 39 mila 500 dello Stadium sono tutti in piedi. Vialli è stato l'eroe che ha regalato l'ultima Champions alla Juve. È stato l'uomo che ha pianto, come fanno quelli che ci credono davvero, dopo la vittoria dell'Italia agli Europei. Vialli, qui, sugli spalti, alla partita Juventus - Udinese, è quel giocatore che fatto urlare di gioia, sbandierare per strada, abbracciare uno sconosciuto, chi oggi ha 50 anni o poco meno. Per gli altri è un monumento del calcio bianconero e non soltanto. Per questo nessuno fiata. Nessuno si distrae. Incantati da Pessotto che legge lentamente, e ti sembra di cogliere una nota più bassa, come se fosse la voce che s'incrina: «Nessuno scorderà le emozioni che hai regalato con giocate e gol. Ci mancheranno i tuoi sorrisi, siamo qui insieme allo stadio pronti ad abbracciarti come siamo stati pronti ad esultare alle tue prodezze. Ciao capitano, fai buon viaggio. Ti vogliamo bene». E sono settanta secondi di applausi. Il silenzio perfetto da dedicare prima ancora che ad un giocatore - monumento, all'uomo.

Settanta secondi di applausi per il giocatore che sollevò la Coppa dei Campioni

No, questa non è una partita - tributo. Questo è il tributo, composto dei tifosi. Con la curva che intona e ritma il nome del giocatore. Con lo striscione appeso alla recinzione dello Stadium e che non uno si sogna di andare a staccare: «Capitano vero, Vialli eroe bianconero». E nessuno si stupisce del parallelo con Scirea, che un altro striscione richiama pochi minuti dopo l'inizio della partita. Vialli e Scirea: pezzi di storia della Juventus. Tempi diversi. Addii che nessuno avrebbe mai voluto pronunciare. Storie che hanno per sempre segnato squadra e società. Nonché questo universo, prima muto adesso plaudente, che sono i tifosi.

Cerchi qualcuno con le magliette di quei tempi. Un nostalgico. Un supporter che la custodisce dai tempi della Champions del '96. Trovi sprazzi di ricordi, brividi per l'uomo che era adesso, per la forza nell'accettare il destino. Se ne parla davanti al caffè nella pausa del match, mentre i giocatori sono negli spogliatoi. Il Chelsea. Genova imbandierata. «Pensavo fosse guarito». «Era già da Natale che si sapeva...».

La parola morte, stasera, non la pronuncia nessuno. Il goal di Chiesa infiamma, e c'è chi trova il modo di vederci un segno del destino. O chissà un messaggio. Oppure una consolazione. C'era Chiesa, c'era Vialli, c'era l'Inghilterra agli Europei. E c'è tenerezza e nostalgia. Che diventa applauso, e fa ritmare altri cori mentre sugli schermi scorrono le immagini dei gol più belli di Gianluca Vialli in maglia bianconera. La rovesciata alla cremonese, le reti nei derby. E poi quella coppa sollevata dal capitano che già aveva tagliato i ricci che lo avevano reso icona prima ancora che sbarcasse a Torino. Si parla di calcio all'uscita. Si discute di Chiesa. Ma c'è sempre più lui, Vialli, nei discorsi. E lì capisci perché ci sono uomini che, nel calcio, diventano monumenti. Icone della forza. In campo, certo, ma quel più conta, nella vita. —

Sui maxi schermi le immagini dei gol più belli, poi compare uno striscione per Scirea



LETTERA RICORDO DI GRAVINA, NUMERO 1 DELLA FIGC

E oggi la Samp con una maglia speciale

La Sampdoria indosserà una maglietta speciale che ricorderà Gianluca Vialli prima della gara di oggi con il Napoli allo stadio Ferraris. E il presidente della Federcalcio Gravina ha voluto ricordare Vialli sotto forma di una lettera. Eccone alcuni stralci. «In fondo è solo una questione di abbracci. Il lungo e caloroso abbraccio di tutti gli appassionati che ha accompagnato la tua eccezionale carriera. L'abbraccio indissolubile che ti lega alle persone che hanno avuto la fortuna di conoscerti da vicino e che ti vogliono bene». —

La fortuna quest'anno ha baciato Bologna: il tagliando da 5 milioni di euro è stato venduto in una tabaccheria alla periferia della città

Lotteria Italia, ecco i biglietti vincenti

Eccoli i biglietti vincenti della Lotteria Italia. Che ha baciato Bologna: è stato infatti venduto in una tabaccheria della periferia della città il biglietto vincente al quale va un premio da cinque milioni. Le vincite milionarie se le spartiscono l'Emilia e la provincia di Roma: il secondo premio da 2, 5 milioni è stato infatti acquistato all'Autogrill Tiburtina Sud Oil sulla Penetrazione Urbana della A24, mentre il tagliando vincitore del terzo premio da 2 milioni arriva dal bar/pasticceria Vitelli in via Palombarese 368, a Fonte Nuova (Roma). La quarta vincita, da un milione e mezzo,



Un biglietto della Lotteria Italia

è andato sempre nella Capitale, ad un biglietto acquistato da un distributore locale di piazza Giovine Italia, mentre il tagliando vincitore del quinto premio dal valore di un milione è stato venduto a Parma, in un'area di servizio dell'Autostrada del Sole. A Bologna è scattata la caccia al vincitore e si festeggia nella tabaccheria di Claudia Pini di via Isabella Andreini, quartiere San Donato. Sono alte le possibilità che si tratti di una persona che vive in zona: il quartiere dove si trova la tabaccheria baciata dalla fortuna è popoloso e popolare, ma fuori dai giri del turismo. È un locale storico del quartiere, gestito dalla stessa famiglia da tre generazioni e seppure vicino alla sede della Regione Emilia-Romagna e della Fiera, non è in una strada di particolare passaggio. In maggioranza i clienti sono abituali e uno di loro potrebbe aver trovato 5 milioni nella calza della Befana. —

LOTTERIA ITALIA: L'ELENCO DEI BIGLIETTI VINCENTI

1° PREMIO DA 5.000.000	
D 271862	BOLOGNA
2° PREMIO DA 2.500.000	
L 486158	ROMA
3° PREMIO DA 2.000.000	
L 349605	FONTE NUOVA (RM)
4° PREMIO DA 1.500.000	
E 004737	ROMA
5° PREMIO DA 1.000.000	
L 492408	PARMA

10 PREMI DA 50.000 EURO	
BIGLIETTO	VENDUTO A
D 367432	PALERMO
F 328148	MONTE SAN SAVINO (AR)
P 005315	TORTORETO (TE)
A 265781	PARMA
O 309242	MEDESANO (PR)
B 197669	BENEVENTO
D 229592	JESI (AN)
C 442658	CAORLE (VE)
D 357293	FROSINONE
D 054762	VALLATA (AV)

150 PREMI DA 20.000 EURO	
BIGLIETTO	VENDUTO A
N 248948	ADELFIA (BA)
G 428609	TRAMATZA (OR)
L 239949	GENOVA
M 071998	TORINO
M 020789	SANTA MARIA A MONTE (PI)
E 376930	ROMA
P 227803	MILAZZO (ME)
P 261983	ROMA
G 139216	VILLARICCA (NA)
A 413194	NAPOLI
M 467347	MATERA
A 327885	CAMPOFILONE (FM)
B 212327	CALTANISSETTA
L 263700	CAVA DE TIRRENI (SA)
C 493527	LECCE

BIGLIETTO	VENDUTO A
C 350541	POLICORO (MT)
P 448859	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
G 426083	FABRO (TR)
F 410717	TERMOLI (CB)
I 401030	MILANO
A 271632	LANDRIANO (PV)
D 278328	ROMA
M 052359	NAPOLI
B 206548	SPOLTORE (PE)
M 302311	BAGNO A RIPOLI (FI)
I 208741	BARBERINO TAVARNELLE (FI)
O 232675	ROMA
C 134728	QUARTU SANT ELENA (CA)
I 058825	MODENA
P 342263	MODENA
AA 114024	ONLINE
C 209304	LA SPEZIA
A 483858	RENDE (CS)
O 436522	GENOVA
I 299655	FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
L 428798	GALLICANO NEL LAZIO (RM)
F 251124	SARNO (SA)
B 441064	BUSNAGO (MB)
F 114640	CASCIA (PG)
L 329059	PORTO SAN GIORGIO (FM)
B 136392	NAPOLI
A 161645	PALERMO
D 486952	TORINO
F 238205	BARI
N 486362	ROMA
E 478219	AVERSA (CE)
D 322917	VADENA (BZ)
F 178015	SAN PIETRO IN CASALE (BO)
I 423557	SAN GIOVANNI SUERGIU (SU)
A 348171	TORINO
B 031958	FILETTINO (FR)
C 101006	CIVITANOVA MARCHE (MC)
L 206317	CRESCENTINO (VC)
F 077244	MODENA
D 461676	SALERNO
D 391696	PIOMBINO (LI)

BIGLIETTO	VENDUTO A
G 280803	PESCARA
O 270272	REZZATO (BS)
M 119933	CASCIA (PG)
O 434313	CORNUDA (TV)
N 172892	VADENA (BZ)
G 182995	BOLOGNA
E 276335	MILANO
F 170857	GRUMENTO NOVA (PZ)
A 314392	LEINI (TO)
C 143244	BOSCOREALE (NA)
I 397261	BARI
B 248735	BONDENO (FE)
A 413538	VEDUGGIO CON COLZANO (MB)
M 046107	ROMA
P 355508	NAPOLI
F 411632	SAN CASCIANO IN VAL DI PESA (FI)
L 406216	CASALECCHIO DI RENO (BO)
B 093466	ROMA
N 237533	AZZANO DECIMO (PN)
F 430551	CASALECCHIO DI RENO (BO)
F 024103	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
F 460364	SIENA
I 218682	FABRO (TR)
A 437761	PADOVA
M 176531	CASTELLO DI ANNONE (AT)
E 125358	ALBISOLA SUPERIORE (SV)
E 443498	CASAVATORE (NA)
N 390030	QUATTORDIO (AL)
M 388785	FERRARA
C 253458	SANREMO (IM)
I 484532	CONEGLIANO (TV)
B 257495	ACI CASTELLO (CT)
A 149622	ROMA
I 392138	CARBONERA (TV)
L 194003	TORINO
A 283098	SANT'ANASTASIA (NA)
C 040265	MATRICE (CB)
L 360177	TORRE DEL GRECO (NA)
O 433285	COLLEGNO (TO)
L 350393	FLUMERI (AV)
I 472798	ABANO TERME (PD)

BIGLIETTO	VENDUTO A
F 330737	COMO
I 015045	ROMA
C 336188	AOSTA
AA 429693	ONLINE
C 151615	SCIACCA (AG)
F 232947	ROMA
F 312834	ROMA
C 462741	VICENZA
M 201323	CERIGNOLA (FG)
F 300027	TORINO
M 439734	BELLIZZI (SA)
A 159893	VENEZIA
A 422514	SPOLTORE (PE)
P 306533	PALERMO
I 141669	MILANO
B 424424	CATANIA
A 215197	DESENZANO DEL GARDA (BZ)
A 204593	FUCECCHIO (FI)
D 477661	PEDARA (CT)
A 450617	CIAMPINO (RM)
B 374299	ROMA
O 117800	MELITO DI NAPOLI (NA)
A 210316	MILANO
G 393980	FOGGIA
G 207883	TEANO (CE)
P 426835	TORINO
E 333517	MILANO
E 026535	COLLI AL METAURO (PU)
L 105105	SERIATE (BG)
B 192820	MERANO BZ
D 211111	FERRARA
I 482364	CIVITELLA D'AGLIANO (VT)
L 304328	TORINO
G 479411	VEZZANO LIGURE (SP)
G 161227	PALERMO
I 029815	SILVI (TE)
L 183710	VENEZIA
N 014869	ROMA
E 249760	NOGAREDO (TN)
M 466312	NAPOLI
AA 213280	ONLINE

BIGLIETTO	VENDUTO A
L 467289	CASTROCIELO (FR)
L 059245	ROMA
C 315556	MONTE SANT ANGELO (FG)
B 282177	CASAL DI PRINCIPE (CE)
C 450237	FIORENZUOLA D'ARDA (PC)
B 354688	NETTUNO (RM)
O 121511	SAN MAURO TORINESE (TO)
L 175858	MILANO
P 162975	CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
N 313402	CORNATE D'ADDA (MB)
E 280622	TELESE TERME (BN)
N 333184	ROMA
E 408033	PIACENZA
E 060073	MILANO
G 076760	ROMA
P 313934	AUSONIA (FR)
G 404621	TOLFA (RM)
O 498768	FIUMICINO (RM)
O 357958	ROMA
F 460065	CORMANO (MI)
B 437612	MAGLIANO SABINA (RI)
F 189630	SAVONA
B 477811	BELPASSO (CT)
N 254585	MILANO
B 059855	ROMA
N 341800	ROMA
P 131961	LUCIGNANO (AR)
M 319035	FABRO (TR)
I 130356	BAGNOLO IN PIANO (RE)
D 013053	ROMA
P 279957	BARI
I 372923	COLLESALVETTI (LI)
L 227625 C	AMPI BISENZIO (FI)
F 105247	BARCELLONA POZZO DI GOTTO (ME)
O 366701	NAPOLI
L 366693	ROMA
C 024415	PERUGIA
A 479042	NAPOLI
D 104403	SORRENTO
I 031353	CORLETO PERTICARA (PZ)
F 235921	SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)
L 243169	SAN MANGO PIEMONTE (SA)

ECONOMIA

Il report

Lo studio di Adacta Adivisory mostra la capacità di reazione delle aziende:patrimonio forte e 40 miliardi di liquidità in cassa

Imprese Nordest in salute nel post-pandemia Volano i ricavi in regione: record a Trieste (+34%)

ROBERTA PAOLINI

Aziende in forte crescita a Nordest, patrimonializzate, con un equilibrio finanziario ottimo, debito in diminuzione e una liquidità enorme: circa 40 miliardi nei conti delle aziende. Eccola l'eredità dei due anni della pandemia per le imprese del Nordest. I tassi di incremento dei fatturati rispetto al pre-pandemia vedono svettare, Trieste (+34% rispetto al 2019 per l'effetto cantieristica); Udine (+10%), Trento (+9%), Padova, Vicenza e Pordenone (8%).

I dati sono contenuti nel Performance Company Nord Est 2021 realizzato da Adacta Advisory.

L'era post Covid ha decretato un andamento delle imprese del Nordest in forte progresso, con anche un cambiamento di pelle del tessuto economico. Segno che la grave crisi finanziaria dell'epoca subprime e quella successiva dei debiti sovrani hanno attivato un processo irreversibile di miglioramento. Il post pandemia decreta «guardandolo sul campo - spiega Paolo Masotti amministratore delegato di Adacta Advisory- che è cambiato il modo di concepire la struttura patrimoniale a supporto dell'attività d'impresa. Oggi un imprenditore o un manager considerano molto rilevante la qualità della propria struttura finanziaria per affrontare il mercato. Ed è un concetto che è stato fortemente interiorizzato. La classe dei capitani d'impresa ha compreso a livello culturale questo aspetto. Il 2020 è stato un test di questo trend, noi abbiamo visto reazioni composte alla grave fase di incertezza con piani finanziari adeguati. Mentre i piani governativi hanno aiutato a gestire questo momento drammatico. Il 2021, che è un anno "pulito" da eventi dirompenti, ha dimostrato che il nuovo atteggiamento imprenditoriale ha preso pienamente il vento. Nel 2023, che noi ci attendiamo tra il tiepido e il freddino dal punto di vista del trend, io non mi aspetto aumenti significativi dei default». Segno che la solidità è ora strutturale nella maggioranza delle aziende.

«Con il Performance Company del 2020 - spiega il documento di Adacta Advisory - avevamo valutato gli effetti dell'emergenza Covid sulla gestione delle imprese, osservando che le performance delle aziende del Triveneto avevano subito impatti negativi comunque inferiori a gran parte delle previsioni che avevamo analizzato a metà 2020».

Ora questa nuova edizione che prende in esame i dati del 2021 mostra una sostanziale positività su tre dimensioni: crescita, profittabilità e struttura finanziaria.

Il report che valuta le dinamiche delle aziende del Nord-Est è basato sulla rielaborazione dei dati di 22.479 aziende residenti in Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto. Allo stato attuale l'analisi copre 350 miliardi di ricavi su 376 miliardi con dati analizzabili (93%) e 86% sulle aziende includendo quelle con bilancio in forma abbreviata.

Guardando i dati aggregati, le imprese del Nordest hanno mostrato una crescita nominale (al lordo dell'effetto inflattivo) del 16,8 per cento sul 2019 al 2021 e profittabilità che passa dall'8,7 per cento al 9,4 per cento. L'effetto inflazione sulla crescita complessiva è stimato in circa 14 miliardi di euro, al netto di questo la crescita dei ricavi 2021 del panel si attesta a +12,2% sul 2019.

«La crescita - spiega Masotti - ha riguardato tutto i settori aggregati: utilities per effetto inflattivo, il secondo settore per crescita sono le costruzioni grazie alle politiche di incentivazioni come il 110% e 8,8 per cento il settore manifatturiero in termini nominali, da 126 a 149 miliardi aggregati».

A livello settoriale si nota un' asimmetria della ripresa sui settori oggetto di analisi: l'andamento della crescita è stato sostanzialmente positivo per tutti i macro comparti dell'economia. Per alcuni settori o loro segmenti si può osservare il beneficio dal contesto inflattivo (Utilities su tutti), per altri dall'impatto del PNRR e degli incentivi sulla domanda (Costruzioni). Il Cluster Leisure (Settore Services&Advanced Services), infine, non recupera i ricavi pre-Covid. Abbigliamento e calzature e Commercio di autoveicoli e motocicli sono invece in calo rispetto al 2019.

A livello di capacità di generare redditività la marginalità del panel si attesta al 9,4 per cento (rispetto all'8,7% del pre-pandemia). Gran parte dei settori mostrano miglioramenti significativi e il valore 2021 si attesta come un valore di riferimento assoluto.

La struttura patrimoniale delle aziende si rafforza con un aumento di Patrimonio Netto escluse le rivalutazioni di + 37 miliardi (+16%) e una riduzione dell'indebitamento netto (PFN) delle imprese di 4 miliardi (-10%). Tra il 2019 e il 2021 è migliorata anche la struttura del PFN che oggi è composta da 70 miliardi di debito lordo finanziario compensato da 40 miliardi di liquidità o assimilabili. La crescita del debito lordo, in pratica è diventata un aumento di liquidità. Il miglioramento della struttura patrimoniale si riflette anche in una migliore distribuzione per classi di performance/solvibilità (aumento di circa 1650 aziende nella classe performing; riduzione della aziende distressed di circa 780 unità). Infine un dato molto importante riguarda il capitale investito delle aziende del Triveneto aumentato di circa 21 miliardi. —

SCHEDA

Indagine sui numeri di 22.479 società nel Triveneto

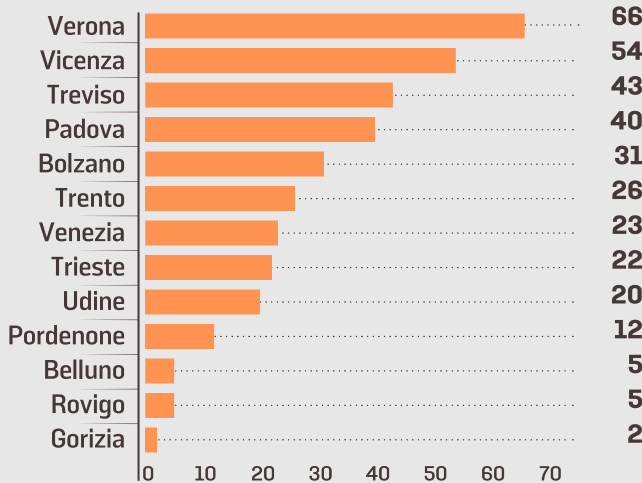
Il Performance Company Nord Est 2021 realizzato da Adacta Advisory è report che valuta le dinamiche delle aziende del Nord-Est. Il documento è basato sulla rielaborazione dei dati di 22.479 aziende residenti in Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia-Giulia, Veneto.

Allo stato attuale l'analisi copre 350 miliardi di ricavi su 376 miliardi totali, con dati analizzabili (93%) e l'86% delle aziende, includendo quelle con bilancio in forma abbreviata.

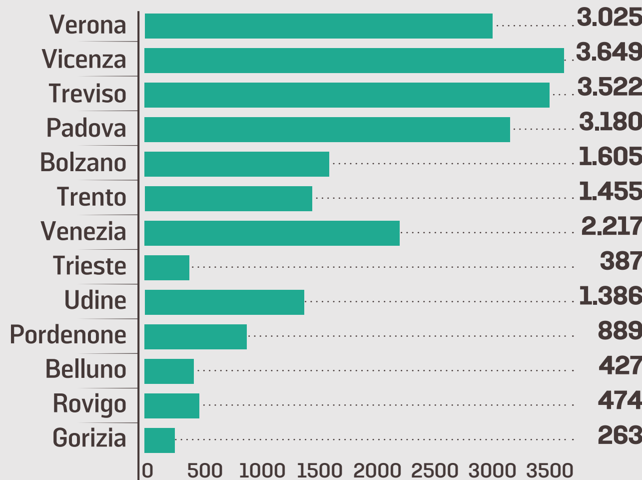
PERFORMANCE COMPANY NORD EST 2021

Nel Nord Est, Verona, Vicenza, Treviso e Padova sono le prime province per ricavi 2021

Ricavi 2021



Numero delle aziende nel panel per Provincia



Fonte: elaborazione di Adacta Advisory WITHUB

BANCHE

Conti correnti sempre più cari: aumenti del 7%

I conti correnti sono sempre più cari: in un anno hanno registrato incrementi del 7% e il canone annuo può superare i 200 euro. Ma quanto rendono? Sempre zero, tranne poche eccezioni. È quanto risulta dall'inchiesta di Mf-Milano Finanza. In media i costi dei conti correnti hanno registrato un aumento del 7% rispetto a un anno fa, poco meno del tasso di inflazione acquisita in Italia (8,1%).

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

EURONIKE	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 11.00

IN PARTENZA

ULUSOY-16	DA RAMPA A ÇESME	ore 2.00
K-STREAM	DA RADA A VENEZIA	ore 6.00

Ci hai lasciati

DOTT.

Daniele Molignoni

Mancherai immensamente.
- TOMMASO, FABIA
- GIORGIO, LOREDANA
- DANIELA, CLAUDIO
- FRANCESCA, CAMILLA
- GIULIA.
Ti ricorderemo mercoledì 11 alle ore 19 nella Chiesa Nostra Signora di Sion.

Trieste, 8 gennaio 2023

Vicini a FABIA, tutti i colleghi dell'Osservatorio sul Diritto Di Famiglia.

Trieste, 8 gennaio 2023

RODOLFO e DIANA si associano al lutto per la scomparsa del caro

Daniele

Trieste, 8 gennaio 2023

Partecipano gli amici
Santa, Fabrizio e Stefania Bonfigli.

Trieste, 8 gennaio 2023

Abbracciamo Fabia, Tommaso, Giorgio, profondamente addolorati per la scomparsa di

Daniele

spirito libero che illuminerà per sempre i nostri ricordi.
Barbara, Francesca, Gianluca, Maurizio, Michele, Raffaella.

Trieste, 8 gennaio 2023

Con profondo dolore ci stringiamo attorno a Fabia e Tommaso per la scomparsa di

Daniele

compagno di studi, Collega e amico di una vita, caro e irripetibile.

Lorenzo, Nicola, Pierluigi, Roberto e famiglie.

Trieste, 8 gennaio 2023

L'ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTTOR

Daniele Molignoni

Trieste, 8 gennaio 2023

In ricordo del nostro caro amico dott. DANIELE MOLIGNONI

I tuoi compagni del corso di laurea in Medicina ti ricordano sempre per la simpatia, la generosità e l'amicizia che ci hai sempre riservato.
Con affetto vicini a Fabia e Tommaso.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Il tuo sorriso ci illuminerà per sempre

E' volato in cielo il nostro amato

ING

Fabio Parovel

Lo annunciano la moglie ALDAMARIA e i figli MASSIMO con LAVINIA, DONATA, CHIARA con ALESSANDRO, PAOLO.

Grazie nonno per l'amore che ci hai donato: CATERINA, ELENA con ALBERTO, FABIO, HIEN, FILIPPO, CLAUDIA e famiglia

Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono presi cura di lui.

Lo saluteremo il giorno 12 gennaio alle ore 11 nella Chiesa di Grignano, la sepoltura avverrà il giorno 16 gennaio alle ore 12.10 dall'ingresso principale del Cimitero di S.Anna in via dell'Istria

Non fiori ma elargizioni pro Associazione de Banfield, Fondazione Luchetta, Comunità di San Martino al Campo

Trieste, 8 gennaio 2023

Partecipano i cugini:

- FABIO e MARISA

- ANTONELLA e FABRIZIO con GIULIO

- SILVIA e MAURO con OLIMPIA

- FABIA e RADO con PETER

Trieste, 8 gennaio 2023

Affettuosamente vicini.

CYNTHIA, LUCA, FRANCESCA

Trieste, 8 gennaio 2023

Affettuosamente vicini nel caro ricordo di una persona straordinaria.

RITA e DARIO

Trieste, 8 gennaio 2023

Vicini con affetto gli amici:

DELFIN, FABIAN, PEINKHOFER, VALENTI, VIDULLI.

Trieste, 8 gennaio 2023

Addolorati, siamo vicini ad ALDA e famiglia

- GIANNI, CLAUDIA, SILENE e GABRIELE

Trieste, 8 gennaio 2023

Enrico Mari Grego

Non è più qui con noi.
Lo ricordano con amore GRAZIA,
MARCO con KAREN,
GIAMPAOLO e MARISA.

Ci troveremo lunedì 9 gennaio presso l'obitorio di Via Costalunga a partire dalle 10.30, seguirà la cerimonia con rito civile alle 11.40.

Trieste, 8 gennaio 2023

Un caro ricordo di un grande uomo.
Le famiglie SQUERI, TOMMASINI, LAMONARCA, CUFFARO, LEDDA, CEPPARO, CARMECI.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ti ricorderemo sempre
ADRIANA con FRANCO, GIACOMO e GIOVANNI, CRISTIANA con REMO, LORENZA, ALBERTO e ALICE e NIVES.

Trieste, 8 gennaio 2023

LAURA, ALFONS, MARTINA, TERESA, SILVIO e SARA ricordano con affetto il caro ENRICO.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ciao

Enrico

amico generoso da una vita
Abbracciano addolorati
GRAZIA e MARCO
-MARIA TERESA con GIORGIO
-LUISA con ROCCO
-ALESSANDRA e GABRIELLA

Trieste, 8 gennaio 2023

Partecipano al lutto CLAUDIA, SERGIO e MANUELA.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ricordando il caro amico

Enrico

Livia e Sergio,
Silvana e Bruno,
Nedda e Fabio.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ci ha lasciato

Teresa Riccardi ved. Pecorari (Tina)

Ne danno il triste annuncio la figlia PATRIZIA con IVO unitamente ai parenti.
La saluteremo sabato 14 gennaio dalle 10.30 alle 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

*"Ci hai lasciati
ma non ti abbiamo perso"*

E' venuto a mancare

Aldo Rampati

Lo annuncia la famiglia.

L'ultimo saluto martedì 10 alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

I Fratelli della HUMANITAS piangono il carissimo Fratello, loro primo MV e Uomo di vera luce passato all'Oriente Eterno

Aldo Rampati

Trieste, 8 gennaio 2023

L'Ispettorato Regionale Triveneto del Rito Scozzese Antico ed Accettato partecipa al dolore della Famiglia per il passaggio alle Valli Celesti del Fratello, 33 ML RO

Aldo Rampati

Trieste, 8 gennaio 2023

STEFANO CRECHICI e tutto il personale della GRAFAD e della MODIANO ricordano con affetto e gratitudine

Aldo Rampati

per molti anni dirigente, poliedrico collaboratore ed esempio di fattiva operosità.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ciao

Aldo

indimenticabile amico.

Bianca

Tullio

Liliana e Ferruccio.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ci ha lasciato il nostro caro

Angelo Carli

di anni 96

Ne danno il triste annuncio la moglie GABRIJELA, i figli MOJCA, MARTIN con KATIA e la piccola CLOE.

Lo saluteremo venerdì 13 gennaio, alle ore 14.00, al cimitero di Trebiciano.

Trieste, 8 gennaio 2023

IV ANNIVERSARIO

Sara Michieli ved. Del Vechio

Sei sempre con noi

ALESSANDRA, GRAZIA e FERRUCCIO

Trieste, 8 gennaio 2023

ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del Cuore ricorda con gratitudine le benefattrici

Nerina Amicucci
Silvia Saber

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Si è spento serenamente

Fabio Dagiat

Con Luciana e Rino ne dà il triste annuncio il figlio DAVIDE.

Le esequie avranno luogo martedì 10 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

Sempre nei nostri cuori.

Amici della Costa

Trieste, 8 gennaio 2023

Caro

Fabio

non ti dimenticheremo mai, sarai per sempre nei nostri cuori. Ogni giorno ci mancherà il tuo sorriso, la tua gioia di vivere e l'amore che ci hai donato.

MAX e ROSSANA

Doberdò del Lago,
8 gennaio 2023

Ciao

Fabio

LINO, DAVIDE, ERICA, EDI, MARTINA e MARIA.

Trieste, 8 gennaio 2023

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Zaves

Ne danno il triste annuncio le figlie DONATELLA con SERGIO, PAOLA con PAOLO e la nipote MICAELA.

Lo saluteremo lunedì 9 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

Partecipa al dolore famiglia BANI.

Trieste, 8 gennaio 2023

E' mancata

Miranda Vesnaver ved. Jugovac

Ne danno il triste annuncio la figlia, il nipote con famiglia e parenti.

La saluteremo mercoledì 11 alle 9.20 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ricorrono 30 anni dalla scomparsa della nostra amata mamma

Romana Malini Cauter

Sarà ricordata nella Messa in Chiesa di San Francesco domani alle 18.30

DONATELLA e FRANCA

Trieste, 8 gennaio 2023

ANNIVERSARIO

07/01/2020 07/01/2023

Andrea D'Annibale

Sempre con noi.

Mamma e Papà
Rita e Alessia

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Ha fatto la sua ultima magia

Nevio Martini

Addolorati lo annunciano la moglie MARISA, i figli LORENZO con TATJANA, FABIANA con ANTONIO, le nipoti CATERINA, MARGHERITA, GIORGIA, ILARIA e la sorella MARISA.

Lo saluteremo mercoledì 11 gennaio, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ti ricorderemo sempre come maestro, come amico e grande promotore dell'arte magica. Il Gruppo Magico Triestino.

Trieste, 8 gennaio 2023

Vicini a MARISA, FABIANA e LORENZO per la perdita di

Nevio

LETIZIA e FRANCESCO.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Circondato dall'amore dei suoi cari è mancato

Riccardo Cesaratto

Lo annunciano la moglie GIANNA, la figlia LORENZA, il fratello FRANCO con LUISELLA, i nipoti GIULIA e MICHELE.
Resterai sempre nei nostri cuori.

Lo saluteremo lunedì 9 alle 10:50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Levio Simbula

Lo annuncia la moglie LUCIANA con i figli RAFFAELLA, MASSIMO ed i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 12 gennaio alle 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

II ANNIVERSARIO

Oggi come sempre ti ricordiamo con infinito rimpianto e gratitudine

Mario Sturm

La tua NOELIA con IGOR, DENISE, PINO e le amate nipoti DEBORAH e DESIREE' con TANO.

Trieste, 8 gennaio 2023

4-01-2013 4-01-2023

Gianni Rosini

Per sempre.

Tua moglie MARISA e i tuoi figli ROBERTO e RENZO.

Trieste, 8 gennaio 2023

†

Si è conclusa serenamente nel conforto della fede la lunga vita terrena di

Anna Maria Walitza ved. Posarelli

Lo annunciano i figli ANTONIO con PATRIZIA, GIOVANNA, PAOLO con ŽIVA, MARIELLA, ROSANNA ed i nipoti MARCO, OTTAVIA e DEMETRIO FILIPPO con TIZIANA e BEATRICE SOFIA.
Un affettuoso ringraziamento alla carissima Maria per l'amorevole assistenza in questi ultimi anni.
All'esposizione che avrà luogo sabato 14 gennaio dalle ore 9:00 alle 10.30 presso il cimitero di Sant'Anna seguirà la celebrazione della Santa Messa alle ore 11:00 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 8 gennaio 2023

Si unisce al dolore:
- Famiglia CUNJA

Trieste, 8 gennaio 2023

Albania Parenzan ved. Serpo (Nuci)

Amore e dedizione alla famiglia sono gli insegnamenti che ci hai lasciato, insieme ad una moltitudine di meravigliosi ricordi.
Insieme a chi desidererà farlo, ti saluteremo con una S. Messa di suffragio, con semplicità come hai sempre vissuto, sabato 14 alle 18.30 presso il Duomo di Muggia.
I tuoi cari.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Ci ha lasciato

Giovanni Crotta (Berto)

Lo annunciano la moglie GENOVEFFA, la figlia ALIDA con GIANFRANCO, il nipote MARCO con TATIANA e FRANCESCO.

Lo saluteremo sabato 14 gennaio, alle ore 10.40 in Via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

RINGRAZIAMENTO

I famigliari di

Giacomo Bassi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Nella sua casa circondata dall'amore dei suoi cari, ci ha lasciato la nostra adorata

Onorina Covacci

Moglie, mamma e nonna esemplare.
Il marito GIORGIO, i figli FULVIO ed ELISABETTA, i nipoti, la nuora ed il genero.

La saluteremo venerdì 13 gennaio, alle ore 11.40 presso il Cimitero di Via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ciao amica mia, LICIA e famiglie LUIN e RONCHI.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ciao

Nori

ROBERTO, PAOLA e famiglie TRAMONTINI GIRALDI.

Trieste, 8 gennaio 2023

Si è spento serenamente

Giovanni Ciac

Ne danno il triste annuncio la figlia DANIELA con FRANCO, la sorella NEVIA, i nipoti VALENTINA con MARCO, MELANIA, CAMILLA e MATTIA.
Grazie a MARISA e alla Dott. NOVEL per le amorevoli cure.
Lo saluteremo mercoledì 11 dalle 10.00 alle 11.00 in via Costalunga. Seguirà alle 11.30 la sepoltura nel cimitero di Santa Barbara.

Muggia, 8 gennaio 2023

---

†

Si è spenta serenamente

Lidia Bonin ved. Zorni

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli MARINO e MAURIZIO.
Una messa in suffragio verrà celebrata il 19 gennaio, alle ore 18.30, nella Chiesa di Montuzza.

Trieste, 8 gennaio 2023

E' venuta a mancare

Aurora Lorusso

Lo annunciano il figlio RAUL con LAURA, la nipote TINA, la sorella ANNAMARIA con il cognato e nipoti.
La saluteremo martedì 10 , dalle ore 9.00 alle ore 12.00 in via Costalunga

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Alice Paolella in Pillinini

Ci ha lasciati.
Lo annunciano i familiari.
La S. Messa verrà celebrata lunedì 16 alle ore 10.50 nella chiesa del cimitero

Trieste, 8 gennaio 2023

La sorella LINA, il cognato ENZO, i nipoti GIUSEPPE con PAOLA e VINCENZO con ROBERTA, ALESSIA, ANTONIO e MATILDE con un ultimo abbraccio, ad ALICE

Trieste, 8 gennaio 2023

Cara

Alice

ora ci mancherà una colonna portante. Sempre nei nostri cuori tua sorella BRUNA e i nipoti ANTONELLA e WALTER SVETINA.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enea Bognolo

caro papà, uomo di mare, amante della montagna

Ne danno il triste annuncio i figli Marco e Michela con le rispettive famiglie.

Lo saluteremo giovedì 12 gennaio alle ore 10 in via Costalunga, seguirà il funerale a Lorenzago di Cadore.
Si ringrazia la sc Pneumologia.
Gradite donazioni pro AMAR fvg onlus.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Smolic in D'Eri

Lo annunciano GIANNI, BARBARA e PAOLO.

La saluteremo giovedì 12 alle ore 10:20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

E' mancato

Claudio Timpanelli

Lo annunciano i cugini SERGIO, LOREDANA e LICIA.
Lo saluteremo mercoledì 11, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

07/03/1957 03/01/2023

Si è spenta serenamente

Roberta Reggiani

di anni 65

Ne da il triste annuncio il marito Amedeo Riaviz.

I funerali saranno celebrati a Gorizia lunedì 9 gennaio alle ore 12.00 presso la Chiesa del Sacro Cuore, ove la cara Roberta sarà esposta dalle ore 11.30.

Gorizia, 8 gennaio 2023

L'ASTAD partecipa al lutto della famiglia per la perdita della volontaria e consigliera

Roberta Reggiani

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

il giorno 4 gennaio il Signore ha chiamato a Se

Giorgina Danieli

FIORAIA IN PONTEROSSO

ne danno il triste annuncio la cugina LUCIANA con COSTANTE, i nipoti e i pronipoti tutti.
La saluteremo sabato 14 gennaio dalle 8.30 alle 9.30 nella cappella di via Costalunga, alle ore 10.00 verrà celebrata la Santa Messa nella Chiesa Santa Maria del Carmelo a Gretta, seguirà la sepoltura.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

E' mancata

Albina Cressevich ved. Fabbri

lo annunciano FRANCO con GIUSY e CLAUDIA con STEFANO, CHIARA e MARCO.

La saluteremo giovedì 12 alle ore 11 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

E' mancata

Giuseppina Ghersi

Lo annunciano il figlio e il nipote.

La saluteremo sabato 14 gennaio alle ore 10.20 in Via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Cecchini

Ne danno il triste annuncio la moglie LIVIA, i figli CORRADO, PAOLO e LORENZO, le nuore SANDRA e LOREDANA, i nipoti ANDREA, DAVIDE, LUCA e parenti tutti.
Ultimo saluto lunedì 9 gennaio alle ore 10.30 in via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

I cognati ROSANNA e EZIO con MARCO, ROBERTA e GIULIA si stringono a LIVIA e ai nipoti

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Si è spento

Ireneo Fontanot

Ne danno il triste annuncio il figlio MASSIMO con i nipoti ALESSIO e SIMONE, il fratello GIOVANNI con ELENA e i nipoti SABINA e DANIELE, la sorella ADA con il nipote MARCO, la cognata ALBINA con GILDO, il nipote FULVIO con GRAZIELLA, la nipote LORELLA e i parenti tutti.
Le Esequie saranno celebrate mercoledì 11 alle ore 12.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

AMBURGO 9/11/1952

MUGGIA 6/1/2023

Ci ha lasciato in gran dolore

Jens Reuschel

grati di aver condiviso la vita con lui.
- LEA, OTTO e MILA
- EVA
- MARION e ANDREAS con YANNA, MIRIAM e KEVIN.
Una cerimonia di saluto si terrà sabato 14 gennaio alle ore 15 a Muggia.

Muggia, 8 gennaio 2023

---

†

Ci ha lasciato serenamente

Giuseppe Crocetti

Ne danno il triste annuncio la moglie Maria e i figli.
I funerali avranno luogo lunedì 9 gennaio dalle 13 in via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

E' mancata

Novella Doller ved. Feruglio

Lo annunciano i figli SANDRO, MANUELA, SABRINA, nuora e generi.
Ciao

Nonna

MICHELA, AMEDEO, ALICE, NICOLA, GIULIA e ANDREA.
La saluteremo venerdì 13 alle ore 12:30 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

Vi siamo vicini. Famiglia CORSI.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Pietro Cociancich

Lo annunciano la moglie Betty, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo lunedì 9 alle 10.20 presso la cappella di Via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

Ciao

Piero

- BRUNO, PAOLO
- PINO, ROBERTO
- STELIO.

Trieste, 8 gennaio 2023

---

†

Improvvisamente è mancato

Giustiniano Di Filippo

Lo annunciano lo zio, i cugini e i parenti tutti.
Lo salutano le amiche CARMEN e LUCIA.
Il funerale si terrà martedì 10 gennaio alle 11 nella Chiesa di Notre Dame de Sion.

Trieste, 8 gennaio 2023

Si è addormentata serenamente accanto a tutti coloro che le volevano bene.

Gabriella Lenardon

Lo annuncia la figlia ELENA.

La saluteremo giovedì 12 gennaio, dalle ore 11.30, in via Costalunga.

Trieste, 8 gennaio 2023

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 206/2016 PROCEDIMENTO DI DIVISIONE R.G. 1000/2018 ESTRATTO AVVISO DI VENDITA A PREZZO RIBASSATO



Professionista delegato: dott. Matteo Montesano, con studio in Trieste, Via San Nicolò n.10, tel. n.040/6728511. **Coadiutore di custodia:** dott. Daniele Dolce, con studio in Trieste, Via Fabio Filzi n.21/1, tel. n. 040/634952.

Si rende noto che il giorno **2 marzo 2023 alle ore 16.00** avanti al professionista delegato presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c. avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della v**endita telematica sincrona mista** per il tramite del gestore Astalegale.net Spa degli immobili di seguito descritti e costituenti un lotto unico.

I lotti fanno parte di un edificio, ancora in corso di costruzione, che doveva ospitare una struttura ricettiva ed un'area wellness, con relative pertinenze quali l'autorimessa e vani tecnici. Il progetto prevedeva uno sviluppo in altezza di cinque piani per l'hotel, mentre la zona spa era limitata a quattro piani. Alcuni vani tecnici e magazzini si trovano al livello seminterrato, alla quota della galleria commerciale del centro "Montedoro Freetime".

Gli immobili sono siti a Muggia, si trovano al limite della zona industriale comunale e sono contigui al centro commerciale "Montedoro Freetime". La zona è ben servita a livello viario grazie alla vicinanza dell'asse stradale rappresentato dal raccordo autostradale Lacotisce- Rabuiese che collega il comune di Trieste con la Slovenia. Il collegamento con le linee di trasporto pubblico è sufficiente, buone sono le strutture ed infrastrutture urbane, la zona, oltre alla vicinanza con il centro commerciale, è ben servita da negozi di vario genere.

Dalle risultanze dei sopralluoghi e delle visure presso gli archivi comunali, si è verificato che la costruzione dell'immobile è iniziata all'incirca una decina di anni fa, in concomitanza con l'apertura del centro commerciale nel 2009.

Presenta appieno le caratteristiche proprie dell'epoca di edificazione, con struttura portante a telaio metallico, anche i solai di piano e di copertura sono realizzati con struttura metallica. La parte di edificio destinata a parcheggio è realizzata con struttura in cemento armato prefabbricato.

Esiste una tipica situazione di cantiere, con la presenza di materiali di risulta depositati per lo più al piano terra.

Il lotto unico è composto dalle seguenti componenti:

1. fabbricato in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15

Il terreno ha una superficie catastale di mq.16.797. L'edificio in corso di costruzione si sviluppa sui vari livelli su una superficie di mq. 31.890 di cui mq.18.830 a destinazione commerciale, mq.5.210 per il terziario, mq.1.099 di locali accessori e mq.6.760 per parcheggi (misure dedotte dagli elaborati grafici di progetto depositato agli atti).

2. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

3. magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3

Il magazzino di mq.157 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

4. vani tecnici (vasche antincendio) siti al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.1

I vani tecnici contenenti le vasche antincendio hanno una superficie globale di mq.520 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compongono di sei vani.

5. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 2

Il locale tecnico di mq.57 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

6. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 3

Il locale tecnico di mq.4 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

7. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub 5

Il locale tecnico di mq.45 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone un vano unico.

8. locale tecnico sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.6

Il locale tecnico di mq.8 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. e metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

9. vano cabina Enel sito al piano seminterrato dello stabile civ.n.119 di via Flavia di Stramare a Muggia – ente sub.4

La cabina ENEL di mq.16 (superficie lorda commerciale, comprendente la muratura interna, quella perimetrale fino ad uno spessore massimo di 50 cm. E metà dello spessore di quella divisoria con altre proprietà private o comuni, misurata su planimetria catastale), si compone di un vano unico.

10. lastrico solare sito al piano terra ente sub 7

Il lastrico solare ha una superficie di mq.936 così come indicato dalla visura catastale inerente la p.c.n.119/7.

11. terreno identificato con la p.c.n. 119/4

Il terreno ha una superficie di mq.34.220 così come indicato dalla visura catastale.

12. terreno identificato con la p.c.n. 119/5

Il terreno ha una superficie di mq.6.500 così come indicato dalla visura catastale.

I beni vengono posti in vendita al prezzo complessivo di **euro 844.834,07**.- nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. **12.06.2017** redatta dal geom. Davide Mezzina, ed integrata in data **27.09.2017, 16.01.2018, 22.05.2018, 10.09.2018** e **14.01.2019** e pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza che:

- tutti gli immobili ricadono, per il P.R.G.C. vigente del Comune di Muggia, nella **Zona Territoriale Omogenea H2 – definita Città del Commercio** e più precisamente nell'a**mbito b nominato Centro Commerciale Montedoro Freetime**. In tale zona è consentito l'insediamento di tutte le attrezzature edilizia, servizi ed impianti connessi con le attività commerciali all'ingrosso e al dettaglio, attraverso la formazione di un P.A.C. di iniziativa pubblica o privata esteso all'intero ambito. Per suddetto ambito è stato redatto un P.R.P.C. di iniziativa pri-

vata approvato con Deliberazione Consiliare n.30 dd.20/05/2004. In seguito è stato rilasciato dal Comune di Muggia il Permesso a Costruire n.3821 dd.27/02/2008 per l'intervento di nuova costruzione, ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.380/2001, con destinazione d'uso commerciale al minuto e di servizio, artigianale di servizio ed alberghiera, successivamente è stato rilasciato inoltre un ulteriore Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera. Nel 2012 la proprietà, per la parte riguardante l'edificio in corso di costruzione sulla p.c.n.119/15, ha fatto richiesta al Comune per il cambio di destinazione d'uso da alberghiera/ludico-ricreativo a commerciale al dettaglio, ferme restando le volumetrie e le superfici edilizie. L'iter autorizzativo sta proseguendo con l'approvazione, con DCC n.51 dd.28/09/2015, della variante non sostanziale n.32 al P.R.G.C., della variante n.2 al P.R.P.C. approvato con DCC n.30 dd.20/05/2004 approvato a seguito dell'approvazione, con DCC n.31 dd.29/05/2015, della variante al Piano di Settore del Commercio per l'individuazione delle Grandi Strutture di Vendita (L.R.29/05 s.m.i.).

- si rende evidente che, pur facenti parte dell'ambito, una parte della p.c.n.119/4 (circa mq.11.800) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E2.1 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Nucleo**, dove è prevista una tutela rigorosa delle aree con maggior valenza naturalistica e gestione ambientale finalizzata al miglioramento delle cenosi vegetali ed alla fruizione da parte del turismo escursionistico, ed un'altra parte sempre della p.c.n.119/4 (circa mq.4.200) ricade in **Zona Territoriale Omogenea E4 – facente parte del Sistema Ambientale Agricolo denominata Aree Tampone**, definite anche aree "cuscinetto" che si frappongono tra il territorio urbanizzato ed il territorio naturale in modo tale da creare delle "cinture verdi". Presso l'archivio del Comune di Muggia è stato possibile reperire i disegni di cui al Permesso a Costruire n.3884 dd.02/02/2009 per l'intervento di variante in corso d'opera;
- essendo l'immobile in corso di costruzione non può esistere nessuna agibilità per lo stesso;
- l'edificio non è vincolato ai sensi della legge 1089/1939 modificata dal D.Lgs.490/99
- gli immobili in oggetto non sono stati oggetto di condono edilizio;
- dal confronto tra lo stato in natura e gli elaborati grafici depositati al Comune non si potuto accertare la regolarità edilizia in quanto non sono state riscontrate difformità;
- l'immobile in costruzione in questa fase non necessita dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.), che verrà predisposto solo dopo l'avvenuta ultimazione dei lavori;
- per quanto concerne gli altri immobili, alla luce della loro destinazione d'uso, non necessitano dell'attestato di prestazione energetica (A.P.E.);
- il magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.2 ed magazzino sito nell'interrato della p.c.n.119/5 – ente sub.3 sono concessi in locazione con contratto dd. 01.07.2012 della durata di 6 anni rinnovabile per altri 6 al canone annuo di € 15.000,00 oltre ad Iva con aggiornamento annuo.

L'offerta di acquisto può essere presentata entro le ore 12,00 del 1 marzo 2023.

Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato **(ovvero euro 633.625,55.-)** salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..

Il professionista delegato
(Dott. Matteo Montesano)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.G.E. 68/2021
AVVISO DI VENDITA
TELEMATICA SINCRONA MISTA
PROFESSIONISTA DELEGATO E CUSTODE
L'AVV. BIAGIO TERRANO, CON STUDIO IN TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE 32, TEL. 040/761505, E-MAIL: TERRANOSTUDIOLEGALE@GMAIL.COM



Si comunica che il giorno **24 febbraio 2023 alle ore 15** per il lotto A, **alle ore 16** per il lotto B, ed **alle ore 17** per il lotto C, avanti al Professionista delegato, avrà luogo la **vendita senza incanto** degli immobili
pignorati nella procedura in epigrafe, qui di seguito descritti:

LOTTO A

1) Situazione tavolare
P.T. 70319 del C.C. di Trieste
Ente indipendente costituito dall'alloggio al 3° e 4° piano della casa civ. n. 4 di via Gallina, costruita sulla p.c.n. 2903 in P.T. 847 di Trieste, marcato 98, in grigio. Piano G.N. 10832/00. Con 58,22/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 847 di Trieste, e 227,47/1000 i.p. c.t. 1° P.T. 70316 e 628,86/1000 p.i. c.t. 1° P.T. 70318 di Trieste.

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 17; Particella 2903; Subalterno 98; Categoria A/2; Classe 4; Consistenza 6; Superficie 150 mq.; Rendita 1.115,55; via G. Gallina n. 4 – Piano 3-4.

3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra i due uffici.

4) Godimento del bene
Il compendio immobiliare è utilizzato e abitato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene
Trattasi di un appartamento sito al III e IV piano del Condominio di via Gallina 4, in Trieste, di superficie commerciale arrotondata di mq.145,00, composto al III piano da atrio, servizio igienico, ripostiglio, cucina, soggiorno, ed IV piano da servizio igienico, camera da letto e terrazza. L'appartamento si trova nel pieno centro cittadino, in zona di fascia alta, in edificio d'epoca, con impianto di riscaldamento autonomo e sistema di raffrescamento.

6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet
https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in € 337.123,55, pari ad € 2.324,99/mq. 145,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:

Stato di occupazione - riduzione del 5%	€ 16.856,18
Redazione APE	€ 350,00
Lavori edili per la realizzazione della parete divisoria	€ 1.830,00
Lavori edili per ripristino loggia	€ 5.720,00
Totale riduzioni	**€ 24.756,18**

€ 337.123,55 - € 24.756,18 = € 312.367,37
Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% Valore immobile = € 312.367,37 - € 6.247,35 = € 306.120,02

7) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il compendio immobiliare viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 306.120,02 (trecentoseimilacentoventi/02).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 229.590,02 (duecentoventinovemilacinquecentonovanta/02).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non
inferiori ad **€ 1.500,00 (millecinquecento/00).**

LOTTO B

1) Situazione tavolare
P.T. 79810 del C.C. di Trieste
Ente indipendente costituito da posto auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. Francesco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 80, in azzurro (Piano al G.N. 5782/07), con le congiunte 27/10.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, nonché 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 27/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 80; Categoria C/6; Classe 9; Consistenza 19 mq.; Superficie 27 mq.; Rendita 151,12.

3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra i due uffici.

4) Godimento del bene
Il posto auto è utilizzato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene
Trattasi di posto auto coperto, ubicato in pieno centro, al piano seminterrato dell'autorimessa di via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di **19,00 mq**., sufficiente per parcheggiare un'autovettura e due motoveicoli.

6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il bene viene stimato in **€ 33.466,22**, pari ad € 1.761,38/mq. 19,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:
Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% **€ 669,32**
Valore posto auto coperto = € 33.466,22 - € 669,32=€ 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90).

7) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il posto auto coperto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 32.796,90 (trentaduemilasettecentonovantasei/90).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 24.597,67 (ventiquattromilacinquecentonovantasette/67).**
In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non
inferiori ad € 1.000,00 (mille/00).

LOTTO C

1) Situazione tavolare
P.T. 79822 del C.C. di Trieste
Ente indipendente costituito da box auto sito al 1° piano interrato della casa civ. n. 7 di via S. Francesco d'Assisi, costruita sulla p.c.n. 854/2 in P.T. 79735, subalterno 92, in verde (Piano al G.N. 5782/07), con le congiunte 48/10.000 p.i. di permanente comproprietà condominiale del c.t. 1° in P.T. 79735 di Trieste, e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79841 e 48/9976 p.i. del c.t. 1° in P.T. 79842 di Trieste (G.N. 11843/2007).

2) Situazione catastale
Così censito al Catasto Fabbricati:
Sezione V; Foglio 11; Particella 854/2; Subalterno 92; Categoria C/6; Classe 10; Consistenza 25 mq.; Superficie 29 mq.; Rendita € 232,41.

3) Concordanza Tavolare – Catastale
Sussiste concordanza tra i due uffici.

4) Godimento del bene
Il box auto è utilizzato dal debitore esecutato.

5) Descrizione del bene
Trattasi di box auto al piano seminterrato dell'autorimessa ubicata in pieno centro, in via S. Francesco 7, con una superficie arrotondata di 28,00 mq., con accesso tramite portone basculante ad apertura elettrica, sufficiente per posteggiare due autovetture.

6) Valutazione commerciale
Sulla base della relazione peritale dell'arch. Daniele Alberico, pubblicata sui siti **www.astalegale.net** e **www.tribunaletrieste.it**, nonché sul portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, ed alla quale si rimanda per ogni ulteriore approfondimento, il box auto viene stimato in **€ 61.883,08**, pari ad € 2.210,11/mq. 28,00, con i seguenti adeguamenti e correzioni di stima:
Assenza di garanzia per vizi del bene venduto – riduzione del bene pari al 2% € 1.237,66
Valore box auto = € 61.883,08 - **€1.237,66 = € 60.591,66 (sessantamilacinquecentonovantuno/66).**

7) Prezzo base d'asta e offerta minima
Il box auto viene venduto a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, **al prezzo base d'asta di € 60.591,66 (sessantamilacinquecentonovantuno/66).**
Si precisa che alla vendita si applicano le norme di cui all'art. 571 c.p.c. e pertanto l'offerta minima per la partecipazione dev'essere non inferiore di un quarto del prezzo base, e cioè di **€ 45.443,74 (quarantacinquemilaquattrocentoquarantatre/74).** In caso di più offerte si procederà seduta stante alla gara partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad **€ 1.000,00** (mille/00).

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
La vendita si svolgerà con la modalità telematica sincrona mista, a mezzo del gestore Astalegale.net S.p.a., sia con offerta d'acquisto su supporto analogico, **sia con offerta telematica, da effettuarsi entro le ore 12 del giorno 23 febbraio 2023.**
Più precisamente:

1) Offerta d'acquisto su supporto analogico
Essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

2) Offerta telematica
Il presentatore deve accedere e registrarsi al portale del gestore delle vendite telematiche **www.astalegale.net**, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.
L'offerta per la **vendita telematica** deve contenere:
a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: Tribunale Ordinario di Trieste-RGE 68/2021-Banca UniCredit S.p.a.: IBAN **IT 22 Y 02008 02242 000106429353**; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.
Il presentatore deve inviare l'offerta criptata e i documenti ad essa allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia **offertapvp.dgsia@giustiziacert.it**, utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.
Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale, con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.).

L'aggiudicatario dovrà versare il saldo prezzo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente agli oneri tributari ed alle spese e compenso del Professionista delegato relative al trasferimento immobiliare, tavolare e catasto.
È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purchè munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.
Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti, la cui cancellazione sarà eseguita a cura del Professionista delegato e con oneri gravanti sulla procedura.
VISITA DEI LOTTI E APERTURA BUSTE
La richiesta per la visita dei lotti in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
L'apertura delle buste avverrà il giorno **24 febbraio 2023 alle ore 15** per il lotto A, **alle ore 16** per il lotto B, ed **alle ore 17** per il lotto C.
Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia, sul sito internet **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp**, nonché pubblicato sul sito **www.astalegale.net**, e sul quotidiano "Il Piccolo".
Trieste, 28 dicembre 2022

Il Professionista delegato
avv. Biagio Terrano

FALLIMENTO MEDITERRANEA MARKET SAS DI ROSA BUZZANCA & C. E DEL SOCIO BUZZANCA ANTONIO R.F. 12/2018 SENTENZA N. 22 D.D. 11/07/2018 TRIBUNALE DI TRIESTE

GIUDICE DELEGATO:
FRANCESCO SAVERIO MOSCATO
CURATORE:
DOTT. MARCO VISENTIN

PROCEDURA COMPETITIVA DI VENDITA

Avanti al curatore fallimentare dott. Marco Visentin, con studio in Trieste, via Pauliana 2 (tel. 040-630664), il g**iorno martedì 28 febbraio 2023 alle ore 10:00** è stata fissata, la quarta procedura di vendita competitiva del bene immobile così come di seguito elencato e così come descritto nella perizia del tecnico incaricato, geometra Ninì Bonsignore, iscritto all'Albo della provincia di Messina al n. 1902 e iscritto all'Albo del Tribunale di Patti, alla quale si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione del bene, lo stato di fatto e di diritto dello stesso.
LOTTO 2
Per il Lotto 2 è pervenuta un'offerta irrevocabile d'acquisto cauzionata a seguito della quale è stato fissato il prezzo base.
UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA A STUDIO SITO IN PATTI (MESSINA) VIA SANT'ANTONIO N.12/B
Prezzo di stima ridotto di € 99.958,05 (novantanovemilanovecentocinquantotto/05) oltre imposte di legge;
Prezzo base di € 82.665,31 (ottantaduemilaseicentosessantacinque/31) oltre imposte di legge;
Offerta minima di € 61.998,98 (sessantunomilanovecentonovantotto/98) oltre imposte di legge; Rilancio minimo di € 2.000,00 (duemila/00).
DESCRIZIONE CATASTALE
Identificato al catasto fabbricati: intestata a Buzzanca Antonio nato a Patti il 10/12/1956 foglio 21 mappale 129 subalterno 73 (ex 14), categoria A/10, classe U, superficie catastale 113, composto da vani 6,5, posto al piano T, - rendita: € 1.107,80.
Descrizione in natura:
Piena proprietà per la quota di 1000/1000 dell'unità immobiliare adibita a studio di radiologia e terapia fisica sito in Patti (Messina) Via Sant'Antonino n. 12/B, posto al piano terra sviluppa una superficie lorda di mq 108, oltre balconi di mq 27. Composto da un ingresso/sala attesa, disimpegno, tre camere, due servizi igienici e due balconi, su uno dei quali insiste una chiusura precaria.
All'interno si presenta in buone condizioni di conservazione e manutentive. I prospetti dell'intero stabile condominiale necessitano di interventi di manutenzione, in quanto si presentano deteriorati. Confina con ingresso condominiale, con altre unità immobiliare, prospetta da due lati su spazi esterni.
L'edificio è stato costruito nel 1983. L'unità immobiliare ha un'altezza interna di circa 2,90 m.
Occupato da SALUS S.R.L. in forza di un contratto di affitto del tipo 6 + 6 stipulato in data 01/03/1988 registrato a Patti in data 15/03/1988 ai nn. 311 vol. 3°.
Le offerte di acquisto in bollo da € 16,00, **unitamente ad un assegno circolare dell'importo pari al 10% del prezzo offerto**, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018"**, dovranno pervenire al Curatore entro le **ore 13.00 del giorno lunedì 27 febbraio 2023** in busta chiusa sulla quale dovrà essere indicato:
- il nome e numero della procedura **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018 - Asta Immobiliare";**
- il numero del Lotto (2 studio);
- il giorno dell'asta;
- il nominativo dell'offerente;
- il nominativo della persona che materialmente provvederà al deposito.
L'offerta dovrà riportare e contenere anche i seguenti dati:
1) l'indicazione del soggetto offerente, se **persona fisica** dovrà essere allegata fotocopia della C.I. e del C.F., se **impresa** (individuale o società) la visura del registro imprese dalla quale si evincono i poteri del legale rappresentante, partita IVA e copia della C.I. e del C.F. del legale rappresentante;
2) l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima immobiliare e di accettarne integralmente i contenuti.
In caso di più offerte si procederà a gara informale tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quanto sopra indicato, in esito alla quale sarà individuato l'aggiudicatario.
L'aggiudicatario dovrà provvedere alla stipula del contratto definitivo di compravendita notarile ed al contestuale versamento del saldo prezzo entro **60 giorni** dall'aggiudicazione a mani del curatore, dott. Marco Visentin a mezzo assegno circolare n.t. intestato al **"Fallimento Mediterranea Market Sas di Rosa Buzzanca & C. e del socio Buzzanca Antonio R.F. 12/2018"**; dovranno, altresì, esser contestualmente corrisposte le imposte e oneri fiscali connessi con la vendita (IVA, imposta di registro, imposte catastali e ipotecarie, ecc.). Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita tra cui, l'atto notarile di trasferimento, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario. L'atto di compravendita verrà stipulato presso uno studio notarile di Trieste. La cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo o aggravio (ordinata con decreto dal giudice delegato ai sensi dell'art. 108 L.F.) saranno a cura e a carico dell'aggiudicatario.
La vendita degli immobili viene effettuata ai sensi dell'art. 107 L.F. tramite procedura competitiva. Stante la natura coattiva della vendita, ai sensi dell'art. 2922 C.C., è esclusa ogni garanzia (art.1490 C.C.) per eventuali vizi dei beni venduti. Tutti i beni vengono pertanto venduti nello stato di fatto e di diritto, così come descritti nella rispettiva perizia di stima, accettata dalla parte offerente.
Stante l'esigenza di speditezza della presente vendita, non verranno accettate offerte successive all'aggiudicazione ex art. 107 comma 4 l.f.; è fatta salva la previsione di cui all'art.108 l.f.
Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art. 571 c.p.c.).
La vendita avverrà in presenza presso lo studio del curatore dott. Marco Visentin.
Il presente avviso, unitamente alle disposizioni generali in materia di vendite immobiliari che ne fanno parte integrante, è pubblicato, oltre che sul Portale delle Vendite Pubbliche, anche sui siti internet **www.astegiudiziarie.it**, **www.tribunaletrieste.it**, **www.entietribunali.it**, unitamente alla perizia nonché su www.immobiliare.it e sul quotidiano **Il Piccolo**.
Per quanto riguarda la pubblicità locale a Patti in provincia di Messina, l'avviso di vendita è pubblicato anche sul quotidiano **Gazzetta del Sud** quotidiano del Mezzogiorno con sede a Messina.
Si rammenta che il geom. **Ninì Bonsignore** è stato nominato in data 10.11.2018 con decreto del Giudice Delegato, custode dei beni immobili del fallimento di cui in epigrafe pertanto si riportano i contatti ai quali far riferimento per la visita dell'immobile:
Studio in Patti (Messina)
Largo dei Normanni, 13
Cellulare: 3397817085
email: ninibons@alice.it
Copia delle perizia e relativi allegati sono inoltre disponibili presso lo studio del geom. Ninì Bonsignore sito a Patti, Messina e presso lo studio del Curatore sito in Via Pauliana 2, Trieste.
Trieste, 08/01/2023

Il curatore
Dott. Marco Visentin

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE 10/2021

ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA

Il Professionista delegato Avv. Monica BASSANESE, rende noto che il giorno **09.02.2023 ore 15.00** avrà luogo la vendita senza incanto telematica sincrona mista del seguente bene immobile
LOTTO UNICO
APPARTAMENTO AL 3° PIANO CON BOX AUTO AL PIANO TERRA SITO A TRIESTE SALITA DI VUARDEL N. 39
Prezzo base: € 126.000,00
Offerta minima per la partecipazione alla vendita (-25%): € 94.500,00 **Rilancio minimo di ogni offerta in caso di gara:** € 1.000,00 **Termine di presentazione offerte di acquisto:** 06.02.2023 ore 12.00 **Esame offerte, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione:** 09.02.2023 ore 15.00 **Tempo massimo per ogni rilancio in caso di gara:** 1 minuto **Luogo di presentazione offerte, esame e deliberazione, gara in caso di più offerte ed aggiudicazione:** Studio del professionista delegato Avv. Monica Bassanese, a Monfalcone, via Luigi Galvani n. 18.
Gestore vendita telematica Astalegale.net tramite la piattaforma **www.spazioaste.it.**
Consistenza: atrio d'ingresso-disimpegno, cucina, soggiorno, due stanze da letto, bagno-wc., ripostiglio e due terrazzi. Sup. comm. appartamento mq.92 box mq.14. **Stato di occupazione:** abitato dal solo proprietario esecutato. Non esistono titoli opponibili all'acquirente. L'avviso integrale è pubblicato con la stima del Geom. Giorgio Garofani del 08.09.2022 integrata con nota del 20.09.2022 in **www.portalevenditepubbliche.giustizia.it www.astegiudiziarie.it, www.astalegale.net.**
Per informazioni contattare il professionista delegato e custode giudiziario avv. Monica BASSANESE tel. 3475369448 email **monicabassanese@studiolegalebassanesemoretti.it.**

Avv. Monica BASSANESE

TRIBUNALE DI TRIESTE DIVISIONE IMMOBILIARE ENDOESECUTIVA R.G. 1726/2022 – R.G.E. 39/2021

AVVISO DI VENDITA
PROFESSIONISTA DELEGATO
AVV. CLAUDIO VERGINE



Immobile in vendita: alloggio al terzo piano dello stabile condominiale sito in Trieste, scala Santa n. 41, composto da atrio-disimpegno, bagno e anti-bagno, soggiorno con cucinino e balcone, camera e cantina, per una superficie commerciale di mq. 63,00, nonché box auto sito al piano terra di mq. 27,00, con ascensore.
Vendita senza incanto: 23 gennaio 2023, ore 12.00, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea s.p.a.
Prezzo base d'asta: € 101.000,00.=
Offerta minima: € 75.750,00.=
Termine di presentazione dell'offerta: 19.1.2023, ore 12.00
Termine di versamento del saldo prezzo: 90 giorni
Professionista delegato alle operazioni di vendita: avv. Claudio Vergine, con studio in Trieste, via del Coroneo n. 5, tel. 040 369238, email cvergine@conseiver.it.
Coadiutore di custodia: Studio Rigotti Gestione Servizi Immobiliari di Maurizio Bucci C. snc, con studio in Trieste, via Timeus n. 7, tel. 040/370547 e 389/2189402.
L'avviso di vendita in forma integrale e la perizia di stima sono pubblicati sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/**, nonché sul sito **www.astegiudiziarie.it.**
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.
Trieste, 18 ottobre 2022

Il professionista delegato
avv. Claudio Vergine

PROCEDURA DI DIVISIONE R.E. 1947/2022 AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Terreno pianeggiante sito in Trieste, località Prosecco. E' ammessa l'edificazione solo attraverso la predisposizione di un PAC (piano attuativo comunale) di iniziativa privata, seguendo le prescrizioni contenute nell'art. 31 delle Norme di Attuazione del PRGC di Trieste.
Superficie: 2.640,00.- mq.
Prezzo base di euro 111.000,00.-
Offerta minima euro 83.250,00.-
Vendita telematica sincrona mista:
20.02.2023 ore 16:00
Termine per presentazione offerta:
16.02.2023 ore 12:00.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 23.02.2022 redatta dal perito dott. Paolo Mascarello alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Avv. Sarah Weber, con studio in Trieste (TS), 34121, Via San Nicolò n. 10, tel. n. 040/6728511; e-mail
studio.legale@finpronet.com.
Trieste, 16 dicembre 2022

Il professionista delegato
(Avv. Sarah Weber)

TRIBUNALE DI TRIESTE FALLIMENTO N. 14/2020

Il Curatore
premesso che:
(a) la società Giubilo Moquettes di Billia Claudio & c. sas è stata dichiarata fallita con sentenza del Tribunale di Trieste in data 11.11.2020;
(b) è pervenuta una proposta irrevocabile d'acquisto relativamente alla seguente unità immobiliare:
Ampio magazzino (circa 268 mq) sito al piano terra di un complesso residenziale del 1970 in Via di Montebello 15, zona semiperiferica di Rozzol, a Trieste. Il magazzino ha forma pressochè rettangolare di dimensioni di circa 19,20ml x 14,30 ml con maglia di pilastri ogni 4,50 x 4,50 ml ed affaccio sul solo lato frontale. L'altezza interna è di 3,15 m nella parte anteriore e di 4,60 m nella parte retrostante.
Risultanze tavolari:
P.T. 7996 del C.C. di ROZZOL c.tav. 1°
Unità condominiale costituita dal locale d'affari sito al piano terra della casa anagr. n.ri 1678, 1679, 1680, 1681 di Rozzol, costruita sulla p.c.n. 969/1 in P.T. 7036 marcato «H» in rosso.
Si rende evidente che all'u.c. in c.t. 1° sono di pertinenza 155/10.000 p.i. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 7036 di Rozzol.
Risultanze catastali:
Sez. Urb. O Fg 9 p.c.n. 969/1 Sub 60 Zona Cens 2 Categoria C/2 Cl.5 Cons. 268 mq Superficie catastale 270 mq Rendita Euro 733,57.
prezzo offerto euro 80.000,00 (ottantamila/00).
Visto il supplemento del programma di liquidazione approvato dal comitato dei creditori ai sensi dell'art 104 *ter* l.f. e vistato dal Giudice Delegato per l'esecuzione degli atti ad essi conformi in data 06.12.2022,
Considerato che i beni sono descritti nella perizia redatta dal dott. ing. Deborah Ovadia alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento fissa le seguenti modalità e condizioni della vendita del bene di cui sopra:
(1) Le eventuali ulteriori offerte irrevocabili di acquisto, redatte in carta resa legale (bollo da € 16,00), per corrispettivo pari o superiore all'offerta già pervenuta, dovranno essere presentate presso lo studio del curatore fallimentare dott.ssa Pamela Furlanetto in Trieste, Via San Nicolò n. 10, in busta chiusa, **entro le ore 12.00 del 30.01.2023** con indicazione delle generalità (dati anagrafici, codice fiscale e stato civile) dell'offerente, del bene, del

prezzo offerto e delle condizioni di versamento del saldo prezzo unitamente ad una cauzione pari al 10% del prezzo offerto, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020 o bonifico sul conto della procedura intestato al Tribunale di Trieste – Fall. 14/2020 alle seguenti coordinate bancarie IT60Y0548402201CC0741000711; in caso di offerta da parte di persona giuridica, alla stessa andrà unita una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi la sottoscrive. Sul lato esterno della busta deve essere indicato esclusivamente "Tribunale di Trieste – Fallimento 14/2020", la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta;

(2) L'apertura delle buste avverrà alle **ore 12.00 del 31.01.2023** avanti al curatore presso il proprio studio in Trieste, Via San Nicolò n. 10; in caso di pluralità di offerte si procederà a gara informale con offerte minime in aumento non inferiori ad € 2.000,00 a seguito della quale verrà individuato l'aggiudicatario;

(3) Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte *ex lege* dovute, dovrà essere versato contestualmente al contratto definitivo, che andrà perfezionato entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione;

(4) La cessione - le cui spese saranno a carico dell'acquirente - verrà perfezionata nei termini di cui al precedente punto 3 mediante atto autenticato da notaio scelto da parte acquirente tra gli esercenti in Trieste, esclusa ogni garanzia per eventuali vizi ai sensi dell'art 1490 c.c. considerata la natura coattiva della vendita;

(5) L' immobile è classificato ai fini IVA quale fabbricato strumentale ed essendo posseduto da soggetto IVA, lo stesso verrà ceduto in regime di imponibilità IVA: senza esposizione dell'IVA in caso di cessione a soggetto IVA, con aggiunta dell'IVA ordinaria sul valore di vendita nel caso di cessione a soggetto privato;

(6) E' esclusa la possibilità di riapertura della gara anche in caso di offerte migliorative ai sensi dell'art. 107, 4° comma l.f., fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f.;

(7) Il presente avviso di vendita competitiva verrà pubblicato sul Portale delle vendite Pubbliche, sul sito www.astegiudiziarie.it e sul quotidiano "Il Piccolo" almeno 30 (trenta) giorni prima della vendita. (8) Gli interessati potranno richiedere documentazione e informazioni presso il curatore dott. ssa Pamela Furlanetto Via San Nicolò n. 10, 34121 Trieste (tel: 040 6728511 fax: 040 775503) – e mail: pamela.furlanetto@finpronet.com

Trieste, 14 dicembre 2022

Il Curatore
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
PROCEDURA DI SOVRAINDEBITAMENTO N. 1549/2022
LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO AI SENSI DELLA LEGGE N. 3/2012

GIUDICE DELEGATO: DOTT. DANIELE VENIER
LIQUIDATORE: DOTT. TULLIO MAESTRO

AVVISO DI VENDITA
MEDIANTE PROCEDURA
COMPETITIVA SINCRONA MISTA

WWW.ASTEBOOK.IT
1° ESPERIMENTO

DESCRIZIONE DEI LOTTI POSTI IN VENDITA
PREZZI BASE ED OFFERTE MINIME



LOTTO UNICO
Localizzazione:
Nel Comune di Aviano (PN) – 3308, via Barcis – località Piancavallo.
Descrizione Tecnica:
Appartamento di civile abitazione (A/2) con superficie commerciale di mq. 52,00 e cantina al piano seminterrato, posto al terzo piano di un edificio costruito nel 1973 e ristrutturato nel 2002. L'immobile è privo di posto macchina e di ascensore. L'intero fabbricato è composto da n. cinque piani complessivi di cui fuori terra n. quattro e di cui interrati n. uno. Millesimi di proprietà 16,7

Descrizione:
L'appartamento è ubicato in Piancavallo (frazione del comune di Aviano), Piazzale Mario Della Puppa 1 Scala B, in una palazzina facente parte del Condominio 'Palantina'. La palazzina è situata nella zona centrale della località di Piancavallo, in una zona dotata di tutti i servizi. L'appartamento per civile abitazione è sito al terzo piano (quarto fuori terra) di una palazzina composta da quattro piani fuori terra più un piano mansardato

VALORE DI PERIZIA, PREZZO BASE, OFFERTA MINIMA E RILANCIO MINIMO
VALORE PERIZIA: euro **64.000,00**
PREZZO BASE: euro **48.000,00**
OFFERTA MINIMA: euro **48.000,00**
RILANCIO MINIMO: euro 2.000,00
CAUZIONE (infruttifera):
pari almeno al 10% del prezzo offerto
Si precisa che:
il giorno **15 FEBBRAIO 2023 alle ore 12:00** si darà luogo alla vendita telematica dell'immobile sopra descritto.
Il deposito dell'offerta dovrà avvenire entro le ore 12:00 (dodici) del giorno 13 FEBBRAIO 2023.

Contenuto dell'offerta ed allegati
Per partecipare alla procedura competitiva di vendita ciascun interessato dovrà depositare un'offerta di acquisto per il lotto, come meglio sopra individuato, che intende acquistare ad un prezzo non inferiore al prezzo base/offerta minima di vendita.
La gara si svolgerà nella modalità sincrona mista così come definita dall'art. 2 del D.M. 32/2015 nel quale si prevede che i rilanci possono essere formulati sia in modalità cartacea che in modalità telematica.
L'offerta di acquisto può essere presentata:
in modalità telematica, previo accesso al sito **https://www.astebook.fallcoaste.it/**, selezione del bene di interesse e, tramite il comando "Iscriviti alla vendita", compilazione del modulo di "presentazione offerta";
oppure
in modalità cartacea, presso lo studio del Liquidatore Dott. Tullio Maestro in Trieste, via Di Donota n. 1, previo appuntamento al seguente recapito telefonico 040/631852
Gli offerenti telematici, ovvero che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita esclusivamente mediante la connessione al sito **https://www.astebook.fallcoaste.it/.**
L'offerente dovrà versare anticipatamente, a titolo di cauzione (infruttifera), una somma pari almeno al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, tramite:

offerente telematico: bonifico bancario effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro e non oltre il 13/02/2023, sul conto corrente IBAN IT08 C056 9651 5900 0001 2079 X57 intestato a Astebook S.r.l. con causale " L.P. n. 1549/2022 Trib. Di Trieste – cauzione asta imm. lotto unico".

offerente cartaceo: tramite **assegno circolare** di emissione bancaria emesso da banca italiana ed intestato a "Liquidazione del Patrimonio n. 1549/2020 Trib. di Trieste" (da inserire nella busta cartacea).

L'Avviso di vendita integrale, con i relativi allegati, è pubblicato sui siti www.astebook.it www.pvp.giustizia.it www.astebook.fallcoaste.it www.immobiliare.it - www.casa.it www.idealista.it
Per maggiori ed ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente al Liquidatore dott. Tullio Maestro Trieste, Via Donota n. 1, tel. 040634659—040631852, e-mail tmaestr@tin.it
Trieste 7 dicembre 2022

Il Liquidatore
Dott. Tullio Maestro

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 124/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**
Si rende noto che il giorno 30/01/2023 h. 15.00 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 – 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail **astrid@studiovida.it**, ove saranno effettuate tutte le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, **con le modalità della vendita sincrona mista** per il tramite del gestore della vendita ABILIO S.p.a., già NEPRIX S.R.L., già IT AUCTION S.R.L., dell'immobile pignorato di seguito descritto:
LOTTO UNICO costituito da:
alloggio al piano terra della casa al civ. n 24 di via Manzoni;
dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 11458 del C.C. di Trieste c.t. 1°, ente indipendente costituito dall'alloggio sito al piano terra della casa al n. 24 di via Manzoni, costruita sulla P.T. 44239 di Trieste, composto da una camera, un camerino, una cucina, un corridoio di disobbligo ed un cesso, distinto in verde e segnato "C" Piano al G.N:2006/52;
dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati:
Comune di Trieste, sez. Urb. V, Foglio 23, Particella 3766, sub 3, zona censuaria 1, Categoria A/4, classe 3, consistenza 3 vani, Sup. Cat. Mq 62, Rendita: euro 286,63; utilità comuni: sez. urb. : V, Foglio 23, particella n. 3766 sub. 2..
Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 51.680,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. é di € 38.760,00; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore IT AUCTION S.R.L., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00. Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori rispetto al prezzo di € 51.680,00, purché pari almeno al 75% del prezzo base, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.. L'offerta va presentata in formato analogico presso lo studio del professionista suindicato entro le ore 12.00 del 24/1/2023, in formato telematico entro il medesimo termine secondo le modalità di presentazione telematica.
Vi sono spese condominiali arretrate per complessivi € 3.151,60, di cui l'aggiudicatario risponderà in solido per il pagamento nei limiti di quelle maturate nei due anni precedenti l'emissione del decreto di trasferimento, mentre alla data odierna non sono state deliberate spese straordinarie.
Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 14/05/2020 come integrata il 28/10/22, redatta dal geom. Bliznakoff, pubblicata sul sito **https://www.venditegiudiziarieitalia.it** nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La partecipazione alla vendita giudiziaria non esonera gli offerenti dal compiere visure ipotecarie e catastali. L'immobile è libero e viene venduto senza iscrizioni ipotecarie, trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura. L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 24/1/2023, o in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 24/1/2023.
L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c., è irrevocabile.
L'aggiudicatario dovrà provvedere nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni dall'aggiudicazione, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. nei termini ivi indicati, al versamento del saldo prezzo, delle spese per imposte e tasse riguardanti il trasferimento e, previa comunicazione del loro ammontare, delle spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché sul portale del sito www.venditegiudiziarieitalia.it della società Abilio S.p.a. e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".
La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c..
Trieste, 22 novembre 2022.

Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE
ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 3/2022

AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Sergio Vida, con studio in Trieste, via Fabio Filzi, n. 21/1, tel. 040.662100, email: info@studiolegalevida.it.
Si rende noto che il giorno 6 febbraio 2023, alle ore 16:00, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore www.astetelematiche.it, dell' immobile pignorato di seguito descritto:

Immobile: Unità condominiale costituita dall'alloggio sito al quarto piano della casa civico n. 2 e 2/1 di Piazza Sansovino.
Prezzo di vendita: € 115.500,00 (centoquindicimilacinquecento//00).
Situazione tavolare
P.T. 36215 del C.C. TRIESTE, c.t. 1°, costruito sulla p.c.n. 4753 in P.T. 31044 marcato "V" in siena;
Situazione catastale Comune Censuario di Trieste: Sezione Urbana V, Foglio 22, Particella 4753, Subalterno 10, Zona Censuaria 1, Categoria A/3, Classe 4, Consistenza 5 vani, Superficie 82 mq – totale escluse aree scoperte 81 mq, Rendita Euro 619,75, Piano 4, Ubicazione Piazza del Sansovino 2/1.
La planimetria catastale dell'unità immobiliare non si presenta conforme con quanto riscontrato in natura in fase di sopralluogo, in quanto è stata rimossa la porta ed il relativo muro di divisione fra l'atrio di ingresso ed il corridoio di distribuzione alle camere ed il bagno. Sarà necessario procedere con il deposito di una nuova planimetria catastale ed il costo per la variazione catastale con procedura DO.C.FA., comprensivo di diritti, spese e prestazioni tecniche che viene quantificato dal CTU della procedura Luca Bliznakoff in € 600,00.

Pertinenze ed aggravi per tutti i lotti come nella perizia immobiliare del geom. Luca Bliznakoff della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.
Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 29.09.2022 redatta dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti www.astegiudiziarie.it, Newspaper aste e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/ a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
L'unità immobiliare deve essere dotata dell'attestato di prestazione energetica.
Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.
Ai sensi dell'art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c..
La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo,

Le idee

LA CORSA A OSTACOLI DEL BILANCIO

SERGIO BARTOLE

Quanti recriminarono sulla decisione di sfiduciare il Governo Draghi e di aprire così le porte ad una consultazione elettorale per il rinnovo delle Camere nel pieno della stagione dell'approvazione del bilancio e di altri documenti finanziari, ben sapevano a cosa si andava incontro, visti i nostri precedenti parlamentari. Lo spettacolo al quale abbiamo assistito nelle ultime settimane conferma la fondatezza di quelle critiche. Vero è che la nuova maggioranza ha avuto poco tempo per adottare una linea di politica economica e finanziaria che non fosse la brutta copia di quella portata avanti dall'Esecutivo precedente, delle cui scelte ha dovuto del resto tener conto, stanti i vincoli derivanti dalla nostra adesione al piano europeo di ripresa e resilienza. A parte le vacue manifestazioni di orgoglio per le scelte comunque fatte, molti della maggioranza hanno espresso soddisfazione per avere superato il rischio dell'esercizio provvisorio previsto se il bilancio non fosse stato approvato entro il 31 dicembre dello scorso anno.

Ma a questo risultato si è arrivati con importanti deviazioni – già altre volte segnalate - dalla disciplina del tempo che le due Camere dedicano alla materia. Giova ricordare che la stagione del bilancio copre trentacinque giorni in ciascuna Camera, i quali decorrono dal giorno della presentazione del bilancio ad opera del Governo, ovvero da quando alla Camera che procede per seconda all'adempimento vengono presentati i documenti approvati dalla Camera che ha proceduto per prima.

I regolamenti parlamentari sono, dunque, molto attenti nel garantire la parità di trattamento delle due assemblee e, quindi, dei parlamentari che le compongono. Quanti magnificano l'evitato rischio dell'amministrazione provvisoria del bilancio, dimenticano che la Camera dei Deputati ha approvato il bilancio solo il 23 dicembre 2022, e che quindi al Senato sono restati pochissimi giorni di fine dicembre, dopo il Natale, per l'esercizio di una funzione che tutti i parlamentaristi definiscono essenziale in vista dell'esistenza di una forma di governo parlamentare a bicameralismo paritario. I senatori si sono dovuti limitare ad approvare ciò che altri aveva scritto e approvato con fatica, ed hanno pagato lo scotto della perdita di tempo dovuta alle estenuanti trattative interne alla maggioranza durante i lavori della Camera. Emendamenti e correzioni ulteriori avrebbero richiesto un nuovo passaggio alla Camera con il rischio dell'esercizio provvisorio. Quanto è avvenuto è, però, la replica di vicende frequenti della nostra vita parlamentare. Spesso, per evitare il rischio dell'esercizio provvisorio del bilancio, deputati e senatori si sono condannati a trascorrere parte delle festività di fine anno sui banchi parlamentari. L'opposizione di oggi non può dimenticare di avere dato il cattivo esempio in passato e quindi non può esagerare con le recriminazioni.

> Molti della maggioranza hanno espresso soddisfazione per avere superato il rischio dell'esercizio provvisorio previsto se il rendiconto non fosse stato approvato

I dibattiti parlamentari servono a migliorare e raffinare le decisioni, evitarli significa peccare di presunzione di auto sufficienza. Che è, a quanto pare, tratto comune delle nostre forze politiche. Basti considerare come spesso l'iter del bilancio si conclude con la presentazione di un maxiemendamento emendativo del testo originario con relativa posizione della questione di fiducia e conseguente taglio della discussione. Anche quest'anno si è proceduto alla Camera dei deputati secondo questo modello. Del resto, un orientamento analogo è stato confermato dal ricorso alla regola della tagliola per chiudere l'iter del c.d. decreto rave con norme di pubblica sicurezza: la chiusura della discussione ha evitato il prolungarsi della trattazione della conversione in legge del decreto altrimenti destinato a perdere efficacia dall'inizio per il trascorrere del termine del 30 dicembre 2022. Anche qui l'attuale maggioranza ha ricalcato i passi di un precedente della Presidente Boldrini, benché – forse – più esplicito sia risultato l'intento del Presidente Fontana di operare, quale presidente della Camera, da portatore degli interessi della maggioranza, e non da neutrale garante del rispetto delle regole parlamentari. L'attuale maggioranza sapeva quel che faceva quando ha ritenuto di non affidare ad un esponente dell'opposizione la presidenza di una assemblea legislativa. Alla tentazione dell'autosufficienza la maggioranza si espone anche nella prospettiva ventilata dall'on. Meloni di arrivare con procedura ad hoc alla revisione in senso presidenziale della nostra forma di governo. Pure in materia vi sono precedenti più o meno fortunati volti ad aggirare la procedura di revisione costituzionale disegnata dall'art. 138 Cost. con la creazione di snelli comitati bicamerali ad hoc sostitutivi delle competenti commissioni monocamerali. Con la presente ridotta membership delle Camere è difficile che la composizione di un comitato siffatto possa includere tutte le sigle politiche presenti in Parlamento. Vi è forse il pericolo che ne risulti dimidiato il coinvolgimento di alcune di queste in un dibattito che dovrebbe includere per definizione tutte le forze politiche del Paese. Ove gli altri partiti non consentissero a questo stravolgimento delle procedure parlamentari, Fratelli d'Italia – dice la Meloni – procederebbe per suo conto secondo le regole ordinarie. E questa scelta potrebbe avere riflessi positivi. Benché pure in questo campo come in altri la maggioranza trovi il conforto di precedenti derogatori avallati dalle stesse attuali forze di opposizione, sarebbe bene che questa corsa ad inseguire precedenti anomali cessi con un ritorno alle regole ordinarie. Prima di pensare a riforme costituzionali conviene pensare a rimettere in carreggiata la disciplina costituzionale vigente. —

TRIESTE



Il trend demografico



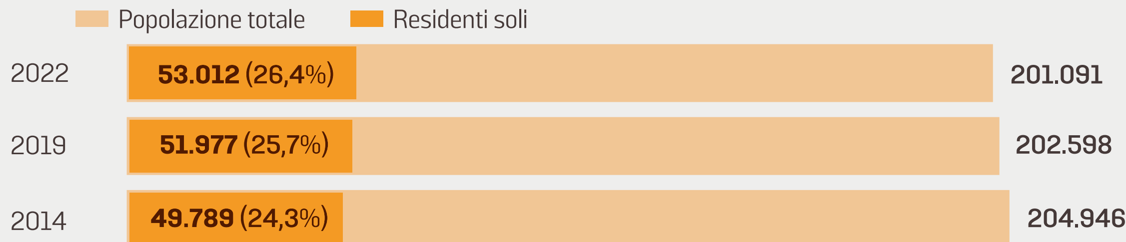


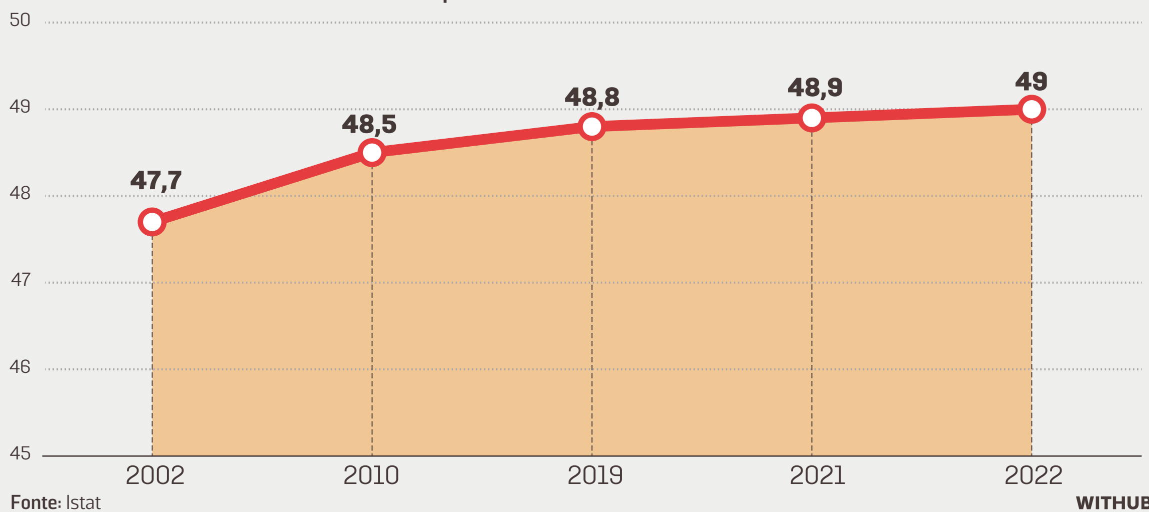
LE IMMAGINI

La terza età e le istituzioni

A destra il grafico che illustra come sta invecchiando la popolazione di Trieste e come stia aumentando il cosiddetto "tasso di solitudine". In alto un anziano al parco da solo. A sinistra l'assessore Carlo Grilli in un'immagine d'archivio.

POPOLAZIONE A TRIESTE





Sempre più vecchi e soli Uno su quattro vive senza nessuno accanto

I dati statistici dicono che l'età media sta avanzando più rapidamente del previsto
E rispetto al 2014 il cosiddetto "tasso di solitudine" è cresciuto in città dell'8,6%

Laura Tonero

Sempre più vecchi. E sempre più soli. A Trieste il 26,4% dei residenti - oltre uno su quattro - vive infatti da solo: il "tasso di solitudine" rispetto alla popolazione totale è cresciuto negli ultimi otto anni dell'8,6%, se si prendono a riferimento i dati a riguardo disponibili che risalgono al 2014 e li si confronta con quelli del 2022. Il trend è la risultante dell'aumento del numero di anziani rimasti vedovi, di ulteriori donne e uomini separati, di tutte quelle persone che, talvolta pure per scelta, non condividono più con nessuno la loro quotidianità tra le mura domestiche.

Contemporaneamente, l'età media dei triestini avanza: l'Istat indica infatti come 20 anni fa tale parametro si attestasse attorno ai 47,7 anni, mentre oggi - ovvero nel 2022 appena concluso - ha raggiunto i 49. Un balzo in avanti del 2,7% rispetto al 2002, in una città che da decenni registra come è noto una popolazione tra le più anziane d'Italia.

A fine 2012 - altro dato interessante da valutare - il Comune di Trieste aveva tracciato uno scenario demografico proiettato fino al 2027: indicando l'indice di vecchiaia, ovvero il numero di over 65 ogni 100 giovani tra gli 0 e i 14 anni, e guardando al 2022, i tecnici incaricati dall'amministrazione avevano indicato che in un'ipotesi cosiddetta "alta", ottimistica, esso si sarebbe attestato al 257, 71, nell'ipotesi intermedia sarebbe salito a 263, 96, mentre in quella "bassa", pessimistica, sarebbe arrivato a quota 268,63. Bene: il dato dell'Anagrafe relativo all'anno appena conclusosi racconta di un indice di vecchiaia pari a 267,22, dunque la tendenza è quella di un invecchiamento della popolazione più rapido del previsto, o per lo meno in linea con la meno rosea delle previsioni di un decennio fa. La percentuale degli over 65 sul totale della popolazione è inoltre passata dal 28,04% del 2014 al 28,36 % attuale.

«Le persone che accogliamo – spiega Michela Zanetti, direttore del reparto di Geriatria del Maggiore, unico "ad hoc" in regione, nonché direttore della Scuola di specializzazione in Geriatria dell'Università di Trieste – hanno un'età media tra gli 84 e gli 85 anni, e nel 38% dei casi vivono da soli, mentre il 15% proviene da una residenza assistita».

Per Zanetti, che sottolinea come la Geriatria abbia una mission anche riabilitativa, «il fatto che nella nostra città, così come nella nostra regione, si conti un numero così importante di grandi anziani significa certamente che il sistema sanitario e di welfare funziona, ma vista la struttura demografica serve rafforzare il sistema territoriale, che consente alle persone di una certa età di restare nella propria casa e in autonomia il più a lungo possibile».

Quanto invece ai nuclei unifamiliari, salta all'occhio come a Trieste, negli anni, la popolazione via via diminuisce mentre l'esercito dei "soli" cresce e oggi conta in città 53.012 persone, il 26,4% sul totale dei residenti: nel 2019 coloro che per scelta o per destino vivevano da soli erano 51.977, il 25,7% dei residenti. Venti anni fa erano 49.789, il 24,3% degli abitanti. Curiosità: i "single" oggi vivono prevalentemente tra Barriera, San Giacomo, centro città e San Vito. Zanetti, raccogliendo il vissuto di quanti vengono ricoverati nel suo reparto, evidenzia anche come «molte persone nate a Trieste e poi trasferitesi altrove, anche all'estero, per questioni legate magari al lavoro, una volta in pensione tornino a vivere qui, anche lontano da figli e nipoti». Prevale quindi «il senso di appartenenza – constata il medico – e il desiderio di ritornare in questa città dove, a quanto pare, si reputa ci sia una dimensione che consente loro di vivere meglio, anche senza una rete familiare vicina, dove i servizi sono efficienti e dove esiste pure un'offerta di livello, ampia e di facile accesso relativa allo svago, allo sport e ad altre attività compatibili con l'età».

> Grilli: «Fenomeno trasversale, non dipende dal reddito» Lo specialista: «È indice di un welfare che funziona»

Con la premessa che ovviamente vivere soli non equivale a soffrire di solitudine, l'assessore ai Sevizi sociali Carlo Grilli, nel riflettere su questo esercito di persone, molte di loro anziane, con cui il Comune è chiamato a confrontarsi sempre più spesso, annota come la solitudine sia «trasversale, colpisce sia le persone economicamente agiate che quelle con maggiori difficoltà». Per l'amministrazione pertanto «la sfida è e sarà sempre di più quella di intercettare queste solitudini, attraverso il prezioso lavoro degli assistenti sociali, delle microaree, dei partenariati sociali, con servizi sempre più efficaci». Rilevando come durante queste feste natalizie ci sia stata «una partecipazione che non si era mai vista prima alle attività ricreative tra cene, balli e tombole», Grilli ricorda che «questo tipo di offerta, possibile anche grazie alle tante realtà di volontariato, rallenta il processo di isolamento e di perdita delle capacità cognitive».—

FOCUS SULLA GERIATRIA



Malattie croniche in aumento «Serve prevenire»

I pazienti curati in Geriatria a Trieste hanno in media 4,6 patologie croniche: un dato, come quello regionale, superiore alla media nazionale. Assumono in media 5,7 farmaci.

In ordine decrescente, le principali patologie di cui sono affetti sono cardiovascolari, inclusa l'ipertensione arteriosa, diabete, neoplasie, disturbi cognitivi e demenza, patologie respiratorie, insufficienza renale.

Il direttore della Geriatria del Maggiore, Michela Zanetti (nella foto), sottolinea come «siccome dalle patologie croniche non si guarisce, è importate prevenirle con corretti stili di vita, ma anche con un efficace approccio riabilitativo, con un occhio quindi non solo a curare la malattia, ma a mantenere le funzioni, l'autonomia della persona e la sua qualità della vita, evitando, o quantomeno ritardando, il suo l'ingresso in una struttura per anziani».—

L.T.

LA SECONDA LETTERA DELLE FAMIGLIE CONTRARIE AL TRASFERIMENTO A SAN GIACOMO SI APPELLA A QUESTIONI GIURIDICHE

I genitori della "Sauro" non mollano: «Il trasloco nega il diritto allo studio»

Lodi: «Comprendo il disagio ma non esistono altre opzioni». Una mozione dem sollecita altre soluzioni

Micol Brusaferro

Da una parte un gruppo di famiglie inferocite. E dall'altra il Comune, che ribadisce una volta di più, difendendole, le motivazioni di una scelta definita «necessaria, ponderata e condivisa». I genitori degli alunni dell'elementare "Sauro" e della materna "Spaccini" - inserite entrambe nel grande vecchio complesso scolastico che si trova all'inizio di via Tigor - tornano dunque alla carica: dopo una prima lettera scritta prima di Natale e corredata da oltre un centinaio di firme, per protestare contro il trasferimento da settembre delle classi all'ex "Timeus" di via dell'Istria, a San Giacomo, a causa dell'imponente cantiere che sarà avviato con fondi Pnrr proprio nel palazzo di via Tigor, hanno ripreso carta e penna adducendo ora una serie di questioni di natura giuridica. Nella lunga missiva, indirizzata a sindaco e assessori competenti, si legge che «la sede deve essere più adeguata possibile alle esigenze dei bambini e delle famiglie e della conciliabilità con la sede di lavoro dei genitori, deve rispettare i criteri di vicinanza alla residenza, deve tenere conto della vita dei piccoli cittadini e dell'intera comunità scolastica nel rione. La scelta della sede provvisoria con ogni evidenza non rispetta i principi di territorialità. Non è un caso che il ministero abbia individuato come primo criterio logico giuridico da seguire proprio la territorialità, la vicinanza alla sede scolastica».


L'ingresso del palazzo con "Sauro", "Spaccini" e succursale "Dante"

Secondo i genitori coinvolti in tale iniziativa, inoltre, non sarebbe rispettato nemmeno il diritto allo studio perché mancherebbe «la garanzia di una serie di attività e misure: la refezione scolastica, il trasporto scolastico collettivo, il pre e il post scuola, il doposcuola e, non da ultimo, gli interventi e i servizi per l'integrazione scolastica degli allievi disabili». Secondo le famiglie che si oppongono al trasloco, infatti, «non sono stati affatto considerati i criteri di accessibilità». Tra le righe si parla anche della difficoltà quotidiana di raggiungimento del sito, tra traffico e viabilità della zona, e si auspica nuovamente, che alla fine «venga considerata una nuova sede davvero idonea».


ELISA LODI
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI SI VEDRÀ PRESTO CON LA PRESIDE


ROSANNA PUCCI
LA CONSIGLIERA DEL PD HA DEPOSITATO UNA MOZIONE RECLAMANDO ALTERNATIVE

A sollecitare il reperimento di un'alternativa è anche Rosanna Pucci, consigliera comunale dl Pd, attraverso una mozione depositata a dicembre e che già a settembre, riferisce la stessa esponente dem, aveva chiesto delucidazioni sul futuro trasferimento della "Sauro" con un'interrogazione, rimasta senza risposta.

A chiarire punto su punto le questioni esposte dai genitori nella seconda lettera è l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi: «Preciso che la scelta dello spostamento è stata fatta con un ragionamento serio, a fronte di un finanziamento importante, di cinque milioni di euro, e di lavori che non si possono rinviare. Comprendo il disagio ma tutte le strutture indicate dai genitori come alternative non sono idonee o non permettono il trasferimento di tutti i 400 bambini presenti».

«Tengo inoltre a sottolineare - aggiunge l'assessore - come per tutte le attività sia previsto l'accesso ai bambini con disabiilità. È un aspetto molto importante, condiviso ampiamente con la dirigente scolastica, con la quale ho parlato in modo approfondito e alla quale ho consegnato anche la planimetria della nuova sede. Questi problemi evidenziati ora nella lettera non erano mai emersi». In ogni caso - anticipa Lodi - nei prossimi giorni è già fissato un nuovo incontro con la preside (Fabia Dell'Antonia, *ndr*), sempre con l'intento di una massima collaborazione e condivisione». L'assessore riferisce come siano stati «valutati anche quei contenitori che al momento non sono scuole, ma nessuno era adatto alle esigenze necessarie», e chiude assicurando che «nel 2023 assisteremo a una serie di imponenti lavori nelle scuole, attraverso l'impiego di risorse importanti per la ristrutturazione di tanti plessi cittadini. E anche i genitori sanno bene quanto ce ne sia bisogno».—

Approccio «esperienziale e laboratoriale»

Alla primaria Morpurgo nuovo modello didattico: «Lezioni anche outdoor»

L'INIZIATIVA

All'istituto comprensivo Campi Elisi dal prossimo anno scolastico verrà adottato un nuovo modello didattico, riservato alla primaria Morpurgo. A darne notizia il preside Marco Cucinotta, che spiega come si tratti della «sezione DADA-logica: mente, cuore e corpi in movimento, modello per la scuola di "outdoor education", didattica laboratoriale ed esperienziale, multisensoriale e metacognitiva con approccio Gestaltico».

La novità diventa «la terza proposta della scuola, oltre al tempo normale e al tempo pieno» precisa il dirigente scolastico «e, articolandosi in 40 ore settimanali di lezione, persegue, oltre a tutti gli obiettivi nazionali indicati dal Ministero, ulteriori finalità specifiche. Oltre a far parte di una rete di scuole che a livello nazionale aderiscono a questa filosofia».

Il principio ispiratore del modello adottato per la Morpurgo parte dal presupposto «che il bambino sia curioso e impari dalla realtà e dall'esperienza oltre che dall'esempio dell'adulto di riferimento e dai pari, purché sia inserito in un contesto di amorevolezza e di cura». «L'apprendimento – racconta ancora Cucinotta – non è visto come processo eminentemente cognitivo, ma di crescita olistica che avviene grazie al corpo e alle stimolazioni che nascono dal contesto circostante». Lezioni quindi da effettuare dentro e fuori.


Marco Cucinotta

Oltre agli ambienti interni e alle aule laboratorio, la scuola sfrutterà l'ampio cortile esterno, per rafforzare tra i ragazzi il senso di rispetto per l'ambiente naturale e anche per avviare ulteriori attività. La presentazione della Morpurgo si terrà mercoledì 11 gennaio alle 17. Quella della Stock, che fa parte dello stesso istituto comprensivo, il giorno prima, alla stessa ora.—

MI.B.

SCUOLA

Iscrizioni al via anche online Ecco le istruzioni

Tempo di iscrizioni alle scuole. Da domani, e fino al 30 gennaio, sarà possibile effettuarle per l'anno 2023-2024, per tutte le classi prime delle statali primarie e secondarie di primo e secondo grado, online, su www.istruzione.it. Il 16 gennaio al via a Trieste gli "open day" a nidi, comunali e privati convenzionati, e alle scuole dell'infanzia. Contemporaneamente inizieranno le iscrizioni, fino al 3 febbraio, online, su www.triesteducazione.it. (m.br.)

PRECISAZIONE

Il reddito esatto della consigliera Declich

Il reddito di Manuela Declich, consigliera comunale della Lega, non è di 47.781 euro bensì di 14.676 euro. Lo rende noto la stessa Declich, che - nel rilevare un errore nei dati pubblicati alla sezione "amministrazione trasparente" del sito del Comune - chiede la rettifica rispetto a quanto è comparso ieri sul "Piccolo", che si è effettivamente attenuto alle informazioni disponibili sul portale.

Il valore complessivo ammonta a 27 mila euro. Si va da un "Pluto" subacqueo filoguidato a 128 volatili fino a una rassegna etnica africana

Tre donazioni ai musei scientifici C'è anche un robot di Guido Gay

LE COLLEZIONI

MASSIMO GRECO

I civici musei scientifici sono stati recentemente premiati dall'attenzione dei collezionisti e degli esperti. Tre delibere, portate in giunta da un incontenibile assessore Giorgio Rossi, accettano infatti altrettante donazioni per un totale di 27.000 euro.

La rassegna di queste liberalità a beneficio della municipalità tergestina inizia con un nome molto conosciuto negli ambienti di chi scruta con apposita strumentazione gli abissi marini: l'ingegnere Guido Gay ha manifestato la volontà di consegnare al museo del Mare un veicolo subacqueo filoguidato denominato "Pluto Ux", uno stadiometro, documentazione video-fotografica relativa alle evoluzioni del robot,attività di ritrovamento dei relitti e recupero dei reperti, storie e racconti riguardanti questi oggetti. Il valore della donazione è stimato 5.300 euro, riporterà la dicitura "Gabriella Covacci e Guido Gay". Gay, imprenditore e ricercatore in questo settore, è stato nel 2012 il protagonista del ritrovamento della corazzata "Roma", affondata dall'aviazione tedesca nel settembre 1943 dopo l'annuncio dell'armistizio: morirono a bordo di una delle più moderne unità della nostra flotta quasi 1400 uomini. Per decenni non si era riusciti a venire a capo del relitto, un robot di Gay ebbe alfine successo.


Visitatori al Museo di Storia naturale

Dal museo del Mare, che diventerà l'attrazione del magazzino "26" in Porto vecchio, al museo di Storia naturale. Dove giungerà la collezione di reperti ornitologici appartenente a Franca Varotto: consiste in 128 esemplari di uccelli classificabili - puntualizza la delibera - nell'ornitofauna veneta. Secondo l'estensore della delibera, si tratta di un importante fondo per qualità, livello, modalità di preparazione dei volatili, che potranno così essere confrontati con quelli carsolini, già presenti nell'istituto. Valore della donazione pesato in 12.000 euro.

Terzo accrescimento, sempre destinato a Storia naturale, dovuto a Diana Dussi, figlia di Sergio, che dona la collezione paterna composta da oggettistica etnica africana, ossa e fossili animali. Troviamo una piccola antilope, trofei, scudi con zanne, corna con e senza calotta cranica, scudi con corna. Valore 10.000 euro.—

Il dibattito

L'imprenditore promuove il progetto: «Sarà un servizio apprezzato dai triestini e non solo da chi arriverà da fuori»

Samer: «Cabinovia valore aggiunto per la mobilità urbana e il turismo»

L'INTERVISTA

PIERO TALLANDINI

«La cabinovia è un'occasione da non perdere per Trieste. Sono convinto che potrà diventare una servizio molto utile per i triestini oltre che un attrattore turistico perfettamente inserito nel contesto del rilancio del Porto vecchio. Sarà un valore aggiunto importantissimo per l'ulteriore sviluppo della città». Non ha dubbi il terminalista e agente marittimo Enrico Samer, figura di spicco della portualità cittadina nonché presidente della Pallanuoto Trieste. Secondo l'imprenditore la cabinovia va realizzata e può costituire un tassello fondamentale dell'ulteriore crescita economica di una Trieste sempre più a doppio traino: portualità e turismo.

Cosa la convince di questo progetto che, anche a livello politico, continua ad alimentare le polemiche?

«Anzitutto lo ritengo un progetto ben dettagliato e definito, anche dal punto di vista della sostenibilità economica. Si parla tanto, giustamente, di quello che potrà dare al turismo, ma credo ne vada evidenziata anche la valenza come servizio di trasporto urbano a beneficio dei cittadini triestini che ne saranno i maggiori fruitori. Penso a chi abita a Opicina e potrà scendere comodamente in città arrivando fino al Molo IV con tempi di attesa molto ridotti. Sarà un modo per alleggerire il traffico. E poi sarà fondamentale per accompagnare lo sviluppo di tutti i progetti inseriti nel Porto vecchio a cominciare dal nuovo polo museale e dal centro congressi. Per i turisti che arrivano a Trieste sarà bellissimo poter apprezzare il panorama sorvolando la zona con la cabinovia».



ENRICO SAMER
NOTO TERMINALISTA E PRESIDENTE DELLA PALLANUOTO TRIESTE

«Il collegamento da Opicina al Molo IV consentirà anche di sfruttare meglio i parcheggi esterni»

«Le crociere? Città sempre più attrattiva ma serve una stazione marittima "bis" in Porto Vecchio»



Sarebbe favorevole a un eventuale prolungamento della linea fino a Monte Grisa?

«La tratta attuale prevista dal progetto, dalla città verso l'altipiano, mi pare vada benissimo e credo che disturberebbe il meno possibile. Sarebbe interessante valutare anche il prolungamento fino all'area del santuario, ma intanto mi concentrerei sulla realizzazione del progetto attuale. Una cabinovia come questa potrà generare ricadute economiche positive sul territorio che andranno ben oltre l'incasso del biglietto. Parliamo di un'infrastruttura in grado di creare un vero e proprio indotto. Sottolineo, infine, che in tutte le città, in Italia e nel mondo, in cui sono state realizzate delle cabinovie urbane i risultati sono stati ottimi».

Il turismo può diventare il vero motore dell'economia o Trieste resterà comunque la città del porto?

«Il porto è e resta la ricchezza più grande di Trieste, ma l'economia è fatta di settori che convivono e anzi, dev'essere il compito di chi dirige e della politica farli convivere in modo armonico e produttivo. Se pensiamo all'Italia, vediamo un Paese in cui ci sono industrie di fama mondiale, realtà bancarie e assicurative importantissime, ma una grossa fetta del Pil nazionale è proprio il turismo. Trieste sta andando in quella direzione. Abbiamo la logistica portuale, abbiamo i colossi assicurativi a cui si affianca il mondo della ricerca scientifica, con le sue ricadute e gli insediamenti industriali ad alta tecnologia. Ma soprattutto, vediamo una Trieste sempre più attrattiva dal punto di vista turistico. Non vanno dimenticati, poi, gli ampi spazi di sviluppo per i musei. Il tutto nel contesto di una città comunque a misura d'umo e molto vivibile. Un altro settore da non sottovalutare è il turismo congressuale, destinato a ripartire dopo il lungo periodo condizionato dalla pandemia».

Da esperto di porto e logistica, ritiene che si possa sviluppare ulteriormente l'appeal crocieristico di Trieste senza contraccolpi per la città?

«La premessa è che avremo sempre più toccate e passeggeri, in grado di innescare un ulteriore effetto di crescita perché poi tra queste centinaia di migliaia di crocieristi ce saranno tanti che torneranno in città come turisti, per conto proprio. Per facilitare la gestione delle toccate è fondamentale creare una struttura d'accoglienza, una stazione marittima "bis" perché quella attuale non basta. In questo senso avere uno sfogo in Porto vecchio sarà provvidenziale. Tra l'altro non servono strutture particolarmente costose e impattanti, bastano un ormeggio adeguato e lo spazio per i bus».

Dove può migliorare la città per quanto riguarda accessibilità, collegamenti e parcheggi?

«Purtroppo il treno è un tasto dolente: due ore di percorrenza tra Trieste e Venezia sono un problema attualmente non risolvibile. Quanto ai parcheggi, vanno utilizzati di più quelli esterni come il Bovedo e anche in questo la cabinovia sarà utilissima e potrà essere sfruttata un po' come la monorotaia Venezia-Tronchetto». —

L'IPOTESI

Sì a Monte Grisa



Secondo Samer la tratta attuale fino a Opicina prevista dal progetto della cabinovia «va benissimo e sarebbe interessante valutare anche il prolungamento fino all'area del santuario». «Una cabinovia come questa – aggiunge l'imprenditore portuale – potrà generare ricadute economiche positive sul territorio che andranno ben oltre l'incasso del biglietto. Un'infrastruttura in grado di creare un vero e proprio indotto. In tutte le città, in Italia e nel mondo, in cui sono state realizzate delle cabinovie urbane i risultati sono stati ottimi».

LE POTENZIALITÀ

I collegamenti



Samer evidenzia il valore aggiunto che la cabinovia garantirà «come servizio di trasporto urbano a beneficio dei cittadini triestini che ne saranno i maggiori fruitori. Penso a chi abita a Opicina e potrà scendere comodamente in città arrivando fino al Molo IV con tempi di attesa molto ridotti. Sarà un modo per alleggerire il traffico». Quanto ai parcheggi, per Samer la cabinovia sarà utile anche come collegamento per sfruttare di più quelli esterni come il Bovedo. Il paragone è con la monorotaia urbana Venezia-Tronchetto.

Le esequie dello storico esponente democristiano nella chiesa della Madonna del mare
Il ricordo di Dipiazza a fine messa: «I suoi consigli quando ero un giovane imprenditore»

L'addio di Trieste e della politica all'ex parlamentare Dc Tombesi

LA CERIMONIA

MASSIMO GRECO

Don Valerio Muschi, parroco della chiesa della Madonna del mare in piazzale Rosmini, ha scelto, come lettura evangelica ad accompagnare il rito funebre per Giorgio Tombesi, un celebre brano di Matteo, quello della parabola della vigna. Poche righe ma dense, dove fluiscono temi forti, come il lavoro, la sua mancanza e la sua remunerazione, la generosità dell'imprenditore, l'equità sociale. E Tombesi era legato alla campagna - diceva don Valerio - , dove alle porte di Muggia coltivava vite e ulivo. L'ultima riflessione di Matteo andava poi agli ultimi che saranno primi e ai primi ultimi.



La voce dell'officiante si diffonde nella chiesa, una delle più vaste di Trieste: venne progettata nel secondo dopoguerra da Ferdinando Forlati, un nome importante soprattutto nel recupero e nel restauro di antiche pietre. A benedirne l'esordio negli anni Cinquanta fu il vescovo Antonio Santin. E Tombesi cominciò a lavorare in Comune in quel periodo e in quello stesso periodo muoveva i passi della militanza politica: a Santin quel giovane ingegnere non fece mai mancare rispetto e riconoscenza.

Insomma, molti i segni cogli-bili ieri mattina a ricordare l'ex uomo politico della Prima repubblica, uno dei protagonisti di una stagione che attraversò frangenti difficili tra gli anni Settanta e Ottanta: nell'ex circoscrizione triestina il fanfaniano Tombesi venne eletto due volte a Montecitorio nelle fila della Dc, nel '76 e nel '79. A Trieste, mentre l'Italia era squassata dal terrorismo, ferveva la polemica sul trattato di Osimo, lo scudocrociato aveva pagato pegno alle fortune elettorali del Melone autonomista, ma Tombesi dissentiva dal favore verso l'intesa con la Jugoslavia, come testimoniato anche dai ruoli dirigenziali ricoperti nell'Anvgd.

Manager pubblico nel comparto ambientale, fu anche amministratore pubblico prima all'Azienda autonoma di soggiorno poi soprattutto negli undici anni trascorsi alla guida della Camera di commercio. Fu per due volte vicepresidente della Fondazione Cassa di risparmio, con Renzo Piccini e Massimo Paniccia. Resse per ben 26 anni la barra del Circolo della cultura e delle arti, con un'attenzione particolare agli argomenti di carattere storico-politici: nel 2011 ha donato le sue carte all'Archivio di Stato. Nei primi banchi della chiesa la consorte Alessandra, le figlie Giovanna e Alessandra. Anche il sindaco Roberto Dipiazza, che nel 2017 aveva consegnato a Tombesi il sigillo trecentesco, ha voluto esserci e, terminata la messa, ha rievocato con affetto «i consigli» che Tombesi gli aveva dato «da giovane, all'inizio della mia attività imprenditoriale a Muggia». Infine, quasi a riepilogare le tante tracce del suo impegno, la presenza alle esequie innanzitutto di Renzo Codarin e Bruno Marin. E di Roberto Sasco, Francesco Russo, Domenico Romeo, Paolo Santangelo, Fulvio Rocco, Andrea Viero. E dell'antico collaboratore Fabio Ziberna. —



LE IMMAGINI

La funzione di don Muschi e il feretrosotto l'altare

I funerali di Giorgio Tombesi si sono celebrati ieri mattina alla Madonna del mare in piazza Rosmini. Nelle foto di Francesco Bruni **vediamo a sinistra il feretro dell'ex politico e pubblico amministratore e i familiari nei primi banchi, e a destra il parroco don Valerio Muschi mentre sta celebrando la messa.**



IN VIA PAOLO VERONESE

Scooter dato alle fiamme

Il rottame di uno scooter dato alle fiamme. È la scena che si presenta ai residenti di via Paolo Veronese, nei pressi degli istituti Oberdan e Da Vinci. Secondo le testimonianze di chi abita nella zona, la carcassa del motorino si trova per terra, sul marciapiede, ormai da qualche giorno. —

Una 40enne aveva denunciato il marito per abusi sessuali
L'indagine ha smentito la donna. L'uomo rischiava 12 anni

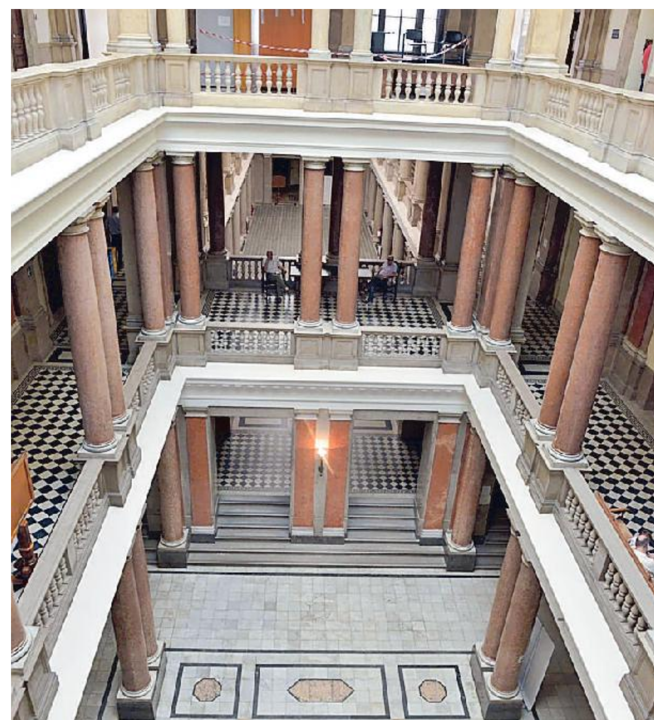
«Mi violentava di continuo» Ma non c'è traccia di prove E il giudice archivia il caso

IL CASO

GIANPAOLO SARTI

I pestaggi e le ripetute violenze sessuali in casa, protratte per anni. Tanto che la vittima – una quarantenne di origini rumene, residente da anni a Trieste – a un certo punto aveva deciso di denunciare il marito, innescando un'indagine della Procura. Ma non c'era nulla di fondato in quei racconti, come dimostrato proprio dall'inchiesta. L'ex, nel frattempo, ha rischiato seri guai giudiziari: un reato del genere può comportare fino ai dodici anni di detenzione.

C'è voluto tutto l'impegno degli investigatori per fare chiarezza sul caso. L'intera indagine, dopo la denuncia sporta dalla donna, era stata coordinata dal pm Maddalena Chergia. Tutto ha inizio quando il rapporto tra i due, entrambi quarantenni, comincia a incrinarsi e la coppia avvia le pratiche per la separazione. Si trattava anche da stabilire le modalità di affidamento della figlia minore.



Uno scorcio interno del Tribunale di Trieste

Da quel momento la vicenda prende una piega diversa: la donna si rivolge ai Carabinieri parlando dei maltrattamenti e delle violenze sessuali subite dal 2016 ad aprile dell'anno scorso. «Mi insultava, mi prendeva a schiaffi e abusava di me...». Una situazione apparentemente drammatica. Il pm Chergia apre un fascicolo, ma già dopo i primi interrogatori gli inquirenti si accorgono che qualcosa non torna: nessuno dei testimoni indicati dalla stessa presunta vittima come persone informate sui fatti, e quindi sentiti in interrogatorio, confermano. Dinnanzi alla mancanza di prove il pm chiede l'archiviazione del caso; ma la quarantenne, assistita dall'avvocato Giovanna Augusta de' Manzano, si oppone e ribadisce la versione fornita. Suggerendo, anzi, di sentire ulteriori testimoni. A quel punto la palla passa al gip Marco Casavecchia: il giudice, al termine dell'udienza di dicembre, conclude ritenendo contraddittorio quanto riferito dalla donna, tanto più dinnanzi alla mancanza di validi riscontri investigativi, e riconosce che la vicenda si inseriva nel contesto di conflittualità della coppia. Di qui l'archiviazione definitiva del procedimento. «Il provvedimento del gip riporta a dei principi fondamentali di civiltà giuridica – osserva l'avvocato William Crivellari, il legale che ha difeso l'uomo – il primo dei quali è quello per cui non si può sottoporre a processo un cittadino se a suo carico non esistono idonee fonti di prova. Perché anche il processo, di per se', è una pena che non deve essere inflitta con leggerezza». Così l'avvocato de' Manzano: «Nelle fattispecie penali che si consumano tra le mura domestiche non è insolito che a una narrazione dettagliata delle violenze da parte della persona offesa si associno anche comportamenti ambivalenti agiti dalla stessa nell'ambito familiare; altrettanto frequente – conclude – è che vi siano scarsi riscontri di quanto denunciato, non solo per la vergogna in cui vive la vittima, ma anche per la mancanza di una rete di sostegno». —

La storia

I PRIMI PASSI A TRIESTE

Lo studio dei misteri del cervello



Fabrizio, in questa foto con la moglie Andreea, trascorre la prima parte della sua vita a Trieste, dove studia neuroscienze cognitive. La sua è una brillante carriera accademica che lo porta fino al Max Plank di Lipsia e all'Università di Lovanio, dove consegue il dottorato, e a Cambridge e all'Università di Philadelphia. Studia le sindromi genetiche, come funziona il cervello, il super-io sconosciuto: «Aprivo la macchina, e ne guardavo il motore». La macchina, però, deve portarti da qualche parte: «E io non sapevo dove».

L'ESPERIENZA LONTANO DA CASA

A Shanghai a contatto con le persone



A poco più di trent'anni, Fabrizio – qui mentre esprime l'anima creativa Fabrizio realizzando una serie di dipinti che poi espone nel suo atelier – decide di cambiare vita e lascia quanto seminato finora in ambito accademico. Parte così alla volta di Shanghai, per scoprire il mondo. In Cina porta avanti diversi progetti: apre un home restaurant e si impegna in parallelo in un'attività di importazione nell'antiquariato. Il filo conduttore di tutto ciò che ama fare nella vita è sempre e comunque il rapporto con le altre persone.

LA SCELTA DI TORNARE

L'atelier fra stoffe e bottoni



Infine, sei anni fa, il ritorno a Trieste, per ricongiungersi alla famiglia. In città apre così il suo atelier "Fabtailors", in città vecchia. Insomma: la sua è un'inedita "evoluzione" personale dalla scienza alla sartoria artigianale, con la parentesi cinese. Qui, tra via Donota e via degli Artisti, è possibile scegliere assieme a lui stoffe e bottoni, capire la forma più giusta per l'abito perfetto, e instaurare così un rapporto di fiducia ed empatia.

L'artigiano dei vestiti Pizzioli, ex accademico ed ex ristoratore, si racconta nel suo laboratorio tra via Donota e via degli Artisti

Dalle neuroscienze alla sartoria di classe con una tappa in Cina Le tre "vite" di Fabrizio

IL PROFILO

FRANCESCO CODAGNONE

In città vecchia, nell'angolo tra via Donota e via degli Artisti, c'è un piccolo locale dalle ampie vetrate, finemente raccolte da una cornice petrolio: pare una bottega d'antiquariato, o una barbiera vintage, di quelle che una volta animavano quei vicoli. L'insegna "Fabtailors" si legge appena, fine, in lettere dorate. Sbirciando dentro, s'intravvede una vecchia macchina da cucire e delle tele su una parete blu cielo. E poi abiti, camicie, cappotti sartoriali. Stoffe preziose, a toccarle si ha quasi timore. Fabrizio Pizzioli le accarezza, mostra la lana, il cashmere, la seta. Illustra le regole di quel mondo: scelti bottoni, stoffa, fodera e modello, prese le misure, manda l'ordine a Shanghai e, dopo un mese, arriva il vestito. È un rituale quasi mistico, che va fatto in due: lui con "voi". La scelta, poi l'attesa, e infine la personalizzazione: l'immagine dei grandi importatori dell'Ottocento s'intreccia alla vita d'un uomo che ha percorso le vie della seta su una barca a vela.

«La vita si spiega a cicli: per conoscere sé stessi li si deve attraversare, esposti a venti sconosciuti». Così comincia a raccontarsi. Primo ciclo: il ragazzo brillante, appassionato studente di neuroscienze cognitive. Una laurea, un dottorato, e una carriera accademica. Da Trieste fino a Lipsia, Lovanio, Cambridge, Philadelphia. Studia le sindromi genetiche, come funziona il cervello, il super-io sconosciuto: «Aprivo la macchina, e ne guardavo il motore». La macchina, però, deve portarti da qualche parte: «E io non sapevo dove».



FABRIZIO PIZZIOLI NEL SUO LABORATORIO A TRIESTE

Secondo ciclo: la perdita dell'identità e la vita nuova. A 30 anni Fabrizio si sente incompleto. «Mi mancava il senso di quello che stavo facendo». Sceglie la libertà, che è poi responsabilità: lascia tutto, i libri, i laboratori. Si reinventa, seguendo in modo disarticolato il suo volere: va a Shanghai, per conoscere il mondo e le persone. Il vento lo porta alla villa un tempo appartenuta a Chiang Kai-Shek. Spaziosa, di legno scuro: la svecchia, la fa sua. Ricomincia da capo: inizia a invitare persone a tavola. Una propensione per l'ospitalità: nel suo ristorante cucina con amore e accoglie persone da tutto il mondo. Si mangia insieme, si ascolta musica, si chiacchiera. Si condivide un momento, e poi ci si saluta. Un rapporto di micro-intimità: «La vita forse era quella». E poi l'arte, per capire meglio l'inconscio: proiezioni artistiche, su facciate di case abbandonate, e documentari, sugli aborti cinesi, e ancora l'antiquariato, perché negli oggetti si celano storie perdute.

Infine, il terzo ciclo: il ritorno a Trieste, sei anni fa. Arriva una chiamata: sua figlia lo vuole di nuovo vicino. Non è facile: non tace le lacrime versate quando chiude la sua casa a Shanghai. Lo accoglie, però, un sogno: «Ero su una montagna, e giù c'era Trieste: mi sono lanciato, e sono arrivato volando fino al mare». Il sogno gli indica la via: «Dovevo farmi coraggio ed espormi, ancora, al vento». Da qui l'idea, quasi dal nulla: la sartoria. «Perché non è solo lo stile, il tessuto, l'abito: è il rapporto, l'approccio umano». Scegliere le stoffe e i colori. Capire insieme, lui e l'altra persona, la forma perfetta, l'abito giusto per esprimersi e darsi al mondo. «La gente potrebbe pensare che io sia un matto, che s'è buttato da una parte all'altra» dice scrutando quella parete blu cielo. «Eppure, c'è un filo conduttore: il sacrificio di sé. Per conoscersi e realizzarsi. Per concedersi poi all'altro, ed essere sinceri. Il senso è lì: nelle persone. C'è voluto il mondo per capirlo».—

LA FESTA SOLENNE SECONDO IL CALENDARIO GIULIANO SEGUE DI DUE SETTIMANE QUELLA DI CATTOLICI E GRECI



Un momento della solenne celebrazione del Natale nella chiesa di San Spiridione. Massimo Silvano

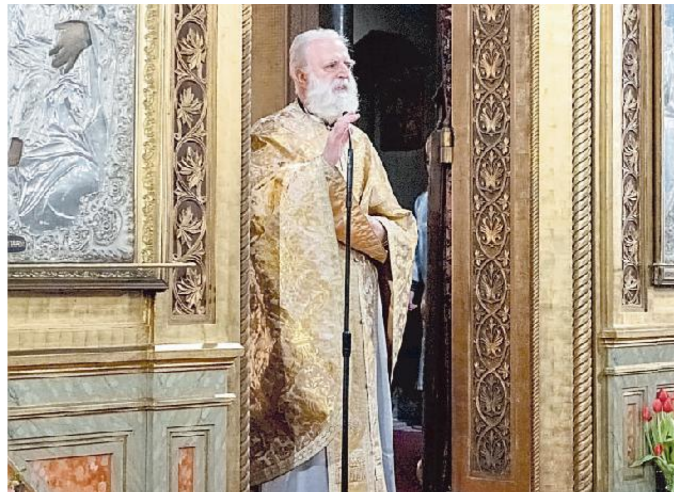
A San Spiridione il Natale "bis"

I fedeli della Comunità serbo-ortodossa e di altre nazionalità hanno celebrato ieri nella loro chiesa la ricorrenza più sentita

Ugo Salvini

Partecipando alla solenne funzione celebrata a San Spiridione dal loro storico parroco Rasko Radovic, i numerosissimi fedeli locali della religione serbo-ortodossa hanno vissuto ieri il proprio Natale. Com'è noto, infatti, il credo seguito nel mondo da milioni di fedeli - in particolare serbi, russi e ucraini, ma anche polacchi, romeni e cittadini di altre nazionalità - cadenza le solennità religiose in base al calendario giuliano, che segue di una quindicina di giorni quello gregoriano, in vigore per la Chiesa cattolica e per quella greco-ortodossa dal 1582.

La celebrazione principale del Natale serbo-ortodosso si è tenuta nel tempio di San Sava a Belgrado, ma contemporaneamente, nelle altre grandi città d'Europa, Trieste compresa ovviamente, si sono svolte analoghe funzioni per le comunità locali. Pure per i serbo-ortodossi il Natale è considerato la festa religiosa più importante del calendario.



Padre Rasko durante la celebrazione di ieri mattina. Massimo Silvano

E qui la testimonianza è venuta dal colpo d'occhio dentro e fuori la chiesa di San Spiridione, gremita da tutti quei fedeli che hanno voluto seguire il rito del mattino celebrato da padre Radovic, seguito alla sera dall'appuntamento con i Vespri. Molti di loro avevano partecipato anche al precedente ritrovo di venerdì, giorno di Vigilia, in serbo "Badnji Dan". Una terminologia, questa, che prende il nome dal "badnjak", ovvero un ramo di quercia ricco di foglie, che è proprio uno dei simboli del Natale serbo-ortodosso. Esso sta a significare la croce di Cristo e il calore del suo ardere nel fuoco rappresenta la salvezza per il genere umano. Il giorno della Vigilia rappresenta anche l'ultimo del digiuno, iniziato 40 giorni prima. Il rito principale del giorno di Natale per i serbi riguarda la colazione. Poco prima che inizi, la tradizione vuole che un giovane maschio, anche bambino, entri nella casa e getti nel focolare la parte superiore del "badnjak", avanzata dal giorno prima, ed esprima tanti desideri quante sono le scintille.

Oggi la Chiesa serbo-ortodossa celebra la Sinassi della Santissima Vergine: l'appuntamento per i fedeli è fissato alle 10, sempre a San Spiridione, che riospiterà, alle 18, i Vespri di giornata. Domani, alle 9, la messa di Santo Stefano, con il requiem solenne per colui che è considerato il grande benefattore della Comunità serbo-ortodossa, Risto Skulievic.—

Oltre allo show della cantante, spazio alle riflessioni sull'economia

Elisa accende "Buon anno Trieste" Paoletti: «È l'ora della ripartenza»





Nella foto grande la consegna dei riconoscimenti. A destra l'esibizione di Elisa. Massimo Silvano

L'EVENTO

Un grande successo di pubblico, che ha apprezzato molto l'esibizione della cantante Elisa, ma anche un momento di riflessione sul futuro dell'economia locale. È stata una serata importante quella di "Buon Anno Trieste", tradizionale appuntamento di gennaio, organizzato dalla Confcommercio.

Ed è stato proprio il presidente di quest'ultima, Antonio Paoletti, a formulare l'augurio alla città: «Auspichiamo la ripartenza delle imprese – ha detto – la crescita del territorio, maggiore serenità per Trieste, le cui componenti saranno chiamate a fare squadra, per vedere presto superate le emergenze legate alla pandemia, alle tensioni internazionali e ai conflitti e le relative implicazioni che ne derivano».

La manifestazione ha visto anche la partecipazione degli assessori regionali Fabio Scoccimarro e Barbara Zilli, che hanno sottolineato la capacità di resilienza del terziario negli ultimi due, difficilissimi anni. Il sindaco, Roberto Dipiazza, e l'assessore comunale alla Cultura e al Turismo, Giorgio Rossi, hanno rimarcato l'importanza dell'evento anche ai fini della capacità di attrazione turistica del territorio. Il vicepresidente della Fondazione CRTrieste, Francesco Prioglio, ha ricordato la costante partecipazione della Fondazione alle iniziative di solidarietà.

«Stiamo lavorando – ha evidenziato Scoccimarro – su progetti che vadano oltre l'orizzonte dei cinque anni di mandato». —

U.SA.

La fine di un'epoca





I titolari del buffet "Alla Palù" con Paolo Polidori in una recente visita del sindaco nel locale. A destra in alto un giovedì grasso pre-Covid nello storico buffet e in basso un dettaglio dell'antico ma sempreverde bancone

Nadia e Fabio Ugrin pronti alla pensione e a cedere il mitico buffet, tappa fissa del giovedì grasso muggesano

Polpette, calici, piatti di crudo, sorrisi "Palù" in vendita dopo mezzo secolo

IL RACCONTO

LUIGI PUTIGNANO

Dopo 48 anni di onorata attività è in vendita il buffet "Alla Palù" di via San Giovanni, storico punto di riferimento per tanti muggesani. È stata Anna Ugrin, la figlia dei titolari Fabio e Nadia Martina, a rendere noto in questi giorni - con un post su "Te son de Muja se..." - che dopo quasi mezzo secolo si chiude dunque un'epoca, con i suoi genitori che vanno meritatamente in pensione. «In tanti – racconta la stessa Anna Ugrin – hanno mangiato le polpette di questo nostro locale, prima quelle di mia nonna Ines e adesso quelle di mia madre Nadia, hanno bevuto un calicetto con nonno Edi o hanno assaporato un piattino di crudo tagliato sottile da mio papà Fabio. Io purtroppo ho preso altre strade e non porterò avanti questa tradizione ma ricordo tutte le persone e i clienti affezionati che mi hanno vista da sin da piccola correre tra i tavoli. Spero che sia i miei nonni che i miei genitori abbiano regalato un sorriso ai loro affezionati avventori, assieme a un caffè o una polpetta, e spero che tutta Muggia si ricordi con affetto di loro e della loro grande dedizione».

La speranza ora è che qualcuno voglia continuare a portare avanti la tradizione del buffet "Alla Palù". «Tutto è cominciato il primo maggio 1974 – spiega Fabio Ugrin – con mia madre e mio padre, e con noi che saltuariamente li aiutavamo. Poi nel '90 c'è stata la malattia di mio papà e siamo subentrati io e mia moglie. Sono tanti anni, sono tanti ricordi, insomma è un pezzo della mia vita, della nostra vita. È certamente un posto dove sono passati tutti i muggesani più anziani. Era quasi una tradizione che venissero qui da noi. Durante il Carnevale venivano le bande a suonare, ci avevano fatto persino una canzone». Daniele "Orsetto" Crevatin, presidente dell'Ongia, ricorda ad esempio che «il giovedì grasso, prima dell'apertura in piazza col ballo della verdura, i frajeri, quelli della banda che suona solo al giovedì, la prima tappa del giro dei bar, come aperitivo, si è sempre fatto proprio "Alla Palù"». Ed ecco la strofa che menziona lo storico locale nella canzone "Sonando": "Cossa sarà de noi, no sarà tanto bel de veder, un spritz de Babà, un bicer a la Palù, un calice ai Due Leoni...". Tornando al locale in vendita, «per ora hanno manifestato il loro interesse un paio di persone», precisa Fabio Ugrin: «Ora vediamo cosa succede, anche perché pure l'agenzia immobiliare è chiusa fino al 9 gennaio».

Anche il sindaco Paolo Polidori è passato di recente a trovare Nadia e Fabio: «È uno dei buffet storici della città, con quasi 50 anni di storia alle spalle e con molti clienti affezionati, grazie ai titolari che hanno portato avanti nel tempo una lunga tradizione, con entusiasmo e passione. Spero che ci sia qualcuno pronto a investire nell'attività, che rappresenta un pezzo di storia della ristorazione muggesana».

Il locale, di 60 metri quadrati, presenta una struttura angolare in buone condizioni, con accesso indipendente finestrato da via San Giovanni e un ulteriore accesso su strada pedonale. È dotato di 15 posti a sedere, bancone e cassa, un magazzino, cucina e antibagno finestrati. Il valore di vendita richiesto è di 65 mila euro, con un contratto del locale regolarmente registrato che scadrà il primo gennaio 2032.—

Lo shopping center ospiterà in un ex foro commerciale la sede dell'associazione "Talenta"

Montedoro apre le sue porte a un "museo" del collezionismo

L'INIZIATIVA

ANDREA DI MATTEO

Non solo shopping: storia, cultura e collezionismo sbarcano al Montedoro Free Time. Fra qualche settimana, infatti, gli spazi sfitti di un foro commerciale saranno trasformati dall'Associazione centro studi "Talenta" in uno spazio per mostre, rassegne ed eventi. «La nostra associazione nasce nel 2019 ed è apolitica», afferma Doriano Baiz, ex ispettore della Polizia di Stato, presidente del sodalizio e cofondatore assieme al collega Pierpaolo Freschi e a Fabiano Biasci, luogotenente dell'Arma: «Composta da una trentina di collezionisti locali, si prefigge l'obiettivo di allestire rassegne di carattere storico e artistico che raggruppano vari settori tematici del modellismo e del collezionismo. "Talenta" vuole valorizzare i talenti delle persone appartenenti alle forze di polizia, armate e non, in modo da far conoscere le varie collezioni private molto spesso ignote che ci sono in città».

Attualmente la sede espositiva di Montedoro è in fase di allestimento e l'iniziativa è stata resa possibile grazie all'insostituibile collaborazione di Sergio Bavazzano, direttore dello shopping center. L'inaugurazione della sede di "Talenta" avverrà entro fine gennaio. Da lì l'obiettivo sarà quello di proporre rassegne tematiche da diversificare ogni due o tre mesi. Già dall'esterno sarà possibile osservare la tematica proposta per poi continuare la visita, per chi lo vorrà, all'interno in uno spazio di 120 metri quadri. È già stato scelto il tema con cui debutterà "Talenta" a Montedoro: si tratta di una mostra dedicata al corpo della Polizia civile che operò in città dal 1945 al 1954: divise originali, vecchie fotografie e altri documenti esposti appartengono alla collezione dello stesso Baiz. Gli impegni per il 2023 non si fermano soltanto alla nuova sede espositiva: «Stiamo preparando una mostra sulla Raffineria Aquila – prosegue Baiz– da allestire in città, diversa da una precedente già presentata negli anni passati, con materiali nuovi e perciò inedita, assieme all'amico Daniele Cusma, da collegare al raduno di auto d'epoca che si terrà a settembre».—



La prima mostra sarà dedicata alla Polizia civile tra il 1945 e il 1954

GIOVEDÌ 12 GENNAIO

Stop alla corrente per lavori in centro storico

Giovedì 12 gennaio è prevista un'interruzione dell'erogazione di energia elettrica in alcune aree nel centro storico di Muggia dalle 8.30 alle 12 per consentire l'effettuazione di lavori sugli impianti. Le vie che saranno interessate dall'interruzione sono: calle Oberdan dal civico 1 al 9, dal 13 al 35, i 5 a, 9a , 9 b, 19 a, 21 a, 31 a, 31 b, dal 2 al 22, dal 28 al 36, 6i a e 16 a; calle De Bernardis dal civico 5 all' 11, dal 14 al 34, 16a; calle Parini dal civico 1 al 23, 17 a, dal 2 al 16, i 22, 6 a, 20 a; calle Farra Bombizza dal civico 7 al 9, 13, dal 4 al 6; corso Puccini dal civico 13 al 15; calle Naccari dal civico 2 all'8. Infine saranno interessati il civico 1 a di via Dante Alighieri e piazza Repubblica 1 e 2.—

L.P.

L'INIZIATIVA

Pranzo della Fipe per gli ospiti della Caritas diocesana



In occasione dell'Epifania, Fipe Trieste assieme a dei volontari ha offerto il pranzo alle persone ospitate dalla Caritas diocesana, nella Casa Teresiano. «Un semplice gesto – ha spiegato la presidente di Fipe Federica Suban – per regalare un momento di serenità a chi non ha potuto passare queste feste di Natale in famiglia e in una situazione spensierata. Un segnale di vicinanza anche a Caritas, preziosa con il suo impegno per le situazioni più fragili della nostra città».

LA FOTO DEL GIORNO

"Il Cocusso nella nebbia"

''Paessaggio... montano'' spiega il lettore Salvatore Marchese: il Cocusso è l'unica montagna del Carso triestino. La cima è avvolta dalle basse nubi nella mia fotografia. Inviate le vostre immagini a segnalazioni@ilpiccolo.it.

LE LETTERE

Disservizi
Via Bellavista senza telefono né internet

Dal 6 dicembre fino al 30 un certo numero di utenze in via della Bellavista è risultata senza telefono (e quindi senza internet). Inutili i solleciti al 187 per la riparazione del guasto. Se questo è un servizio pubblico!

Gabriella Bellotto

Progetti
Valle delle Noghere e noce moscata

Bellissimo l'articolo apparso su "Il Venerdì" del 23 dicembre 2022 a firma di Daria Galateria, a cui mi sento di chiedere scusa in anticipo per l'uso forse improprio che molto probabilmente ne farò. L'autrice si riferisce al libro di Amitav Ghosh, "La maledizione della noce moscata" edito da Neri Pozza e al suo viaggio alle Isole Banda.
Vi si narra della noce moscata, del suo commercio, dei crimini che in nome del denaro e degli interessi di pochi si sono compiuti nel gruppo di dieci piccole isole vulcaniche, dello sterminio del popolo indigeno.
Nel finale l'autrice si domanda sulla lingua e sul popolo Banda scomparsi, sulla natura e su quanto potrà durare il pianeta, "in preda a interessi ciechi come ai tempi della noce moscata e dei chiodi di garofano" (cit. Galateria).
E la Valle delle Noghere con tutto questo, cosa c'entra? Domanda legittima che però ha bisogno di alcune spiegazioni e delle dovute proporzioni. Lo sappiamo tutti che la Valle era luogo di saline che fu trasformato in parte in deposito della Raffineria Aquila e in parte divenne ricettacolo di tutte le porcherie che da Trieste e dintorni negli anni passati non trovavano luogo migliore per essere seppellite. Bene, ora se ne riparla della Valle, ora che la natura ne ha fatto, seppur a fatica e seppure in un terreno contaminato, un luogo di verde, ecco che si decide di bonificare l'area, decisione corretta e doverosa.
Per farne che? E qui che il parallelismo con quanto ho citato sopra comincia a intravedersi. Si bonifica naturalmente non per riparare allo scempio fatto, non per restituire la fruizione e gratuità degli spazi alla cittadinanza, nemmeno per sogno. Il progetto è per industrie, nuove linee ferroviarie, treni, viabilità per il porto ungherese, centinaia di Tir al giorno sulle strade (350 solo dal porto ungherese), navi con greggio, gasiere in Golfo, portacontainer, raddoppi di pontili, industrie e meno male che hanno rinunciato al laminatoio. Perché dovremmo fidarci di chi fino a ieri ha sversato veleni nella Valle? Dovremmo fidarci di chi firmava accordi nelle segrete stanze senza informare la popolazione e a suo discapito, perché fidarci di chi sorridente decantava le sorti magnifiche di un'acciaieria nella Valle? Di chi taceva in campagna elettorale per non esporsi? Di chi a pericolo (per noi) cessato esibiva la sua furbizia affermando, contrariamente al ministro del suo stesso partito, che lo sapeva che non si sarebbe fatto niente.
Non ci fidiamo, assolutamente no. Perché il loro interesse non coincide e non coinciderà mai con gli interessi della popolazione, è così che hanno sempre fatto e così che faranno ancora. Faranno quello che vorranno, impianteranno industrie e poi le abbandoneranno, riempiranno l'aria dei fumi dei camion, delle navi (a proposito, l'elettrificazione delle banchine ungheresi non è prevista, bel progresso), nella Valle per anni intaseranno le strade, il Golfo, modificheranno percorsi ferroviari, nuove strade con cavalcavia per permettere lo spostamento delle merci, e rumore, rumore e inquinamento luminoso di giorno e di notte. Volete aggrapparvi al lavoro che manca per giustificare quello che avete in mente? Fatelo pure, sarà l'ennesimo ricatto sulla pelle della popolazione. D'altra parte viene fatto ad ogni piè sospinto per giustificare le cose più inaccettabili.
Sono veramente sempre e solo interessi e profitto quelli che hanno come obbiettivo, quando avranno cementificato e resa invivibile la Valle delle Noghere. Cosa resterà a chi verrà dopo di noi, cosa potremo lasciare loro? Logicamente il parallelismo, seppure azzardato cui accennavo, va proporzionato ai tempi alla vicenda e finisce qui, non deporteranno la popolazione, ci mancherebbe, anzi, ci rassicureranno riempendosi la bocca di "green" qualunque cosa significhi e, bontà loro, ci concederanno di vivere sul posto, per avere il piacere di condividere con noi il loro meraviglioso sogno di futuro. A questo punto la conclusione logica sarebbe, da parte degli enti pubblici, delle autorità e di chi decide, forse in un momentaneo e subito messo a tacere sobbalzo di coscienza dire: va bene, effettivamente, parliamone... macché. Saranno sempre in preda a interessi ciechi come ai tempi della noce moscata e dei chiodi di garofano.

Sergio Filippi
consigliere comunale
Comitato Noghere
No laminatoio

Urbanistica
Dipiazza lascia perplessi

Con riferimento all'intervista al sindaco Dipiazza, pubblicata il 30 dicembre 2022, mi lasciano qualche perplessità alcune dichiarazioni del primo cittadino. A esempio non si comprende su quali basi si fondi l'affermazione "Andiamo verso una crescita demografica come ai tempi di Maria Teresa": nel periodo di regno della sovrana la popolazione triestina quasi raddoppiò mentre oggi siamo davanti a un calo della popolazione costante e preoccupante da almeno 30 anni: nel 2021 Trieste è tornata sotto i 200 mila abitanti per la prima volta dall'inizio del Novecento.
Poi ci sono le due incompiute croniche: il tram e la galleria di piazza Foraggi. Il tram è fermo dal 16 agosto 2016: l'intero mandato precedente e un anno abbondante di quello attuale del nostro Sindaco; in sei anni si è proceduto con una lentezza esasperante e Dipiazza si è limitato a buttare la palla in tribuna individuando sempre e solo in altri enti e uffici la responsabilià dei ritardi. Ma a livello comunale proprio non si poteva fare niente di più per accelerare l'iter delle autorizzazioni e dei lavori?
Per la galleria invece Dipiazza sta utilizzando un altro protocollo: ogni due mesi circa fa un sopralluogo al cantiere rilasciando dichiarazioni vaghe, alle quali ormai non crede più nessuno, cercando di rassicurare i cittadini sul "prossimo" termine dei lavori.
L'ultima comunicazione di pochi giorni fa riguarda la necessità di impermeabilizzare parte della volta con tecniche speciali; ma non era chiaro da subito che il problema erano le infiltrazioni d'acqua? Se ne erano accorti quotidianamente gli automobilisti triestini quando percorrendo la galleria (fin che è stato possibile) venivano investiti da una "pioggia" persistente. Infine il rigassificatore. Dipiazza dice "se l'avessimo fatto oggi Trieste sarebbe una regina": che significato ha questa frase? Non si può parlare solo per slogan. Quali vantaggi ritiene il nostro Sindaco che la citta' avrebbe avuto grazie al rigassificatore? Lo dica per favore anche tenendo conto delle ri-

ELARGIZIONI

In ricordo di tutti i miei cari da parte di Marisa 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Majer Dusan per l'anniversario (08/01/12) da parte della moglie e delle figlie 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di G.B. (100 anni) da parte di L.M. 50 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE ODV

In memoria di Renata Piccinin per il suo compleanno (8/1) dagli amici di sempre. 50 pro Burlo Garofolo Ricerca scientifica

In ricordo di Patrizia Dall'Antonia de Flego 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Lidia Patti 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

In ricordo di Marina Magrin Furlani da Adriana e Valentina 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In ricordo della amata moglie Mariuccia, del fratello Pino e del cognato Aurelio 100 pro patronato acli trieste

In ricordo cara moglie Maria Antonia Paoli, fratello Pino e cognato Aurelio Paoli 200 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria dei miei genitori Angela e Jeliser Badjan (08/01) da parte del figlio Felice 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Beppino Nobile (08/01) da parte di Ermy e Alessandra 50 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In memoria di Beppino Nobile (08/01) da parte di Ermy e Alessandra 50 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria del caro amico e collega prof. ing. Renzo Simoni dai docenti dell'Istituto Tecnico per Geometri ''Max Fabiani'' di Trieste 160 pro ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LEUCEMIE LINFOMI E MIELOMA 160 pro AIL Associazione italiana contro leucemie linfomi e mieloma - via Casilina,5 - 00182 Roma - c.f.: 80102390582

In memoria di Tullio Cerkvenik da parte di Marisa 50 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Patrizia Dall'Antonia da parte di Antonella Lauvergnac e Mario Francescato 200 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

LA CABINOVIA E L'ATTRITO

Mentre si è saputo il cronoprogramma della cabinovia, diamo una rapida scorsa all'avvincente storia di questa invenzione. Già nel XV secolo un geniale inventore di Toledo ebbe l'idea di trasportare delle persone tramite cavi sospesi in aria. Purtroppo la modalità era così dolorosa per i passeggeri che l'idea venne subito rubata dall'Inquisizione spagnola. Si dovettero attendere molti anni affinché la soluzione di utilizzare carrucole e veicoli di trasporto eliminasse il problema dell'attrito delle funi sul corpo umano. Anche l'uso dei moderni piloni, introdotto dopo la Rivoluzione industriale, permise finalmente di sollevare dal suolo i passeggeri, che così non dovevano più percorrere il tragitto venendo trascinati sulle asperità del terreno. Ai primi del '900 i moderni cavi sostituirono le funi in canapa, eliminando il problema di improvvise rotture con conseguente caduta nel vuoto dei viaggiatori. In Nuova Zelanda, invece, l'uso delle corde elastiche portò al bungee jumping

LA DONAZIONE

Carico di aiuti per la popolazione ucraina



Sei generatori, 50 caricatori per telefoni, 1,5 tonnellate di cibo, prodotti per l'igiene e vestiario. È il carico della spedizione organizzata dall'Associazione Amici del Cuore con la testata City Sport, Csi Onlus, la San Vincenzo de Paoli di lingua slovena e il sostegno della parrocchia di Valmaura. Tre auto hanno raggiunto un orfanotrofio e poi Kharkiv: i volontari triestini hanno consegnato gli aiuti casa per casa.

cadute obiettivamente negative che un'infrastruttura del genere avrebbe avuto sul turismo il cui incremento negli ultimi anni è invece un dato indubbiamente positivo.

Mario Ravalico
ex presidente
Commissione Urbanistica

Sanità
Una clinica efficace

Sono stata operata dal dottor Di Leo per una protesi al ginocchio alla Salus di Trieste, con esito positivo.
Volevo ringraziare tutto il personale della Salus e della Pineta del Carso per l'assistenza e le cortesie ricevute.

Diana Baccara

Rigassificatore
Dove sono gli esperti off-shore?

In tempi in cui l'autonomia energetica è di primaria importanza per l'economia del Paese, si ritorna a parlare di approvvigionamento e rigassificazione del gas naturale (riferimento: il Piccolo 28 Dic. 2022 "Snam, tre ipotesi per un rigassificatore nel porto di Trieste"). Questa tematica torna ciclicamente in voga a ogni crisi energetica e Trieste risulta essere sempre papabile sito per l'installazione di impianti di stoccaggio e rigassificazione. Nel 2012/2013 la sollevazione popolare contro l'ipotesi di un impianto a terra nei pressi di Zaule aveva prodotto la formazione di comitati di esperti locali (di cui alcuni attivi ancora oggi in attività tecnico-scientifiche in campo offshore) dove veniva già paventata l'ipotesi di una soluzione offshore alternativa all'impianto costiero, analoga a soluzioni proposte di recente.
In questa occasione era sembrato esserci in città, sia all'ateneo che in realtà industriali, un pool di competenze specifiche in materia, forse unico a livello nazionale, tanto da promuovere la formazione di Hub tecnologici specifici per l'offshore e il mare in generale.
Tuttavia, nel dibattito degli ultimi mesi balza subito all'occhio del lettore l'assenza di opinioni tecnico-scientifiche da parte di esperti locali, che siano gli stessi intervenuti 10 anni fa contro il rigassificatore a terra o nuovi ricercatori/tecnici attivi nel campo offshore o navale. Ciò appare abbastanza strano in una città che vuole promuovere il mare come una delle sue principali risorse, che è sede della principale azienda navalmeccanica nazionale, che ospita una delle uniche tre sedi universitarie in Ingegneria navale in Italia. Sarebbe logico porsi le seguenti domande: dove sono gli esperti locali del settore offshore? Perché non vengono interpellati su tematiche di loro competenza?
Comunque, digitando semplici parole chiave come "offshore"," Trieste" sui principali motori di ricerca internet, le domande diventano altre:
Perché l'università riduce costantemente l'offerta formativa in Ingegnera Navale e Offshore?
Perché l'hub tecnologico locale non è mai decollato?
È forse questa l'ennesima manifestazione di una città incapace di plasmare il suo futuro e che vive il presente erigendo monumenti a un illustre ma remoto e forse sfocato passato?

Piero Robba

RINGRAZIAMENTO

Vorrei ringraziare tantissimo il giornalista Roberto Gruden per la rubrica 50 anni fa. La leggo molto volentieri e rivivo gli avvenimenti della mia città.

Rocco Barbieri

IL CALENDARIO

Il santo Battesimo di Gesù
Il giorno è l'8°, ne restano 357
Il sole sorge alle 7.45 tramonta alle 16.37
La luna sorge alle 17.52 e cala alle 9.10
Il proverbio Non v'è gallina o gallinaccia che di gennaio uova non faccia

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Piazza della Borsa, 12	040 367967
Via Mascagni, 2/B	040 820002
Via Domenico Rossetti, 33	040 633080
Piazza Venezia, 2	040 308248
Via Flavia di Aquilinia, 39/C - Aquilinia	040 232253

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Località Campo Sacro, 1 - Sgonico (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia	040 225596
reperibilità	040 225596

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich	040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Giulia, 1	040 635368

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	38
Via Carpineto	μg/m³	Nd
Piazzale Rosmini	μg/m³	41

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	μg/m³	6
Via Carpineto	μg/m³	18
Piazzale Rosmini	μg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Via Carpineto	μg/m³	56
Basovizza	μg/m³	Nd

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Aci Soccorso Stradale	**803116**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Guardia di Finanza	**117**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079**

L'INTERVENTO

Immortalità e rinascita: quando il funerale di un Papa cattolico celebra la Vita



FERDINANDO CAMON

Fra tutti i riti che l'umanità ha inventato in tutti i secoli, per tenere in vita il grande appena morto, il funerale del Papa cattolico è il più sapiente. Sì, erano grandiosi ed epici i giochi atletici di massa dell'epoca omerica, in onore dell'eroe caduto, otto secoli prima di Cristo: ma l'eroe non era che un ricordo, era svanito, non c'era più, si facevano i giochi all'ombra del suo nome. Sì, erano grandiose le sfilate dei reggimenti in onore del comandante caduto, sotto Hitler o sotto Stalin, ed era terribile la sfilata con le bandiere strappate al nemico vinto, e trascinate per terra capovolte a infangarsi. Ma quella è la gloria militare, la gloria delle armi. Ha una fine. Ha delle colpe. Il funerale del Papa non ha nulla di tutto questo. Anch'esso celebra e ostenta una immortalità, ma è un'altra immortalità.

È l'immortalità della rinascita, della non-morte. Non è una negazione della morte, come se la morte non ci fosse: è una vittoria sulla morte, la morte c'è ma è sconfitta. La bara del Papa sta esposta per più giorni alla visita dei fedeli, alle loro preghiere, alle loro meditazioni: i fedeli le passano di fianco, la guardano, si fermano un attimo, sei-otto secondi, pensano a quella morte e alla propria morte, ma sentono che oltre quella morte si proietta non una speranza ma una fede, e che quella fede è il senso della storia occidentale da duemila anni in qua. Centinaia di migliaia di fedeli son venuti a San Pietro, e non per vedere la bara, ma per stare immersi per un attimo nel flusso dei credenti-oranti che cercavano in quell'esposizione della morte la vita oltre la morte, la non-morte, la rinascita, la vita perenne. Il problema dell'uomo è se muore morendo.

La gente è venuta in massa per vedere il corpo di Ratzinger: in quel luogo si compiva l'esclusione della morte

La risposta del cristiano è che muore vivendo. Ho nella memoria le pagine di uno scrittore cattolico che, descrivendo la morte del suo protagonista, usava queste parole: "La morte, questa stupida cosa che non c'è". Non è detto bene. Non è vero che non c'è. La verità, per il cristiano, è che dopo la Vita c'è la Vita, non c'è il Nulla. Il Nulla è scavalcato. La gente che è venuta in massa da tutte le parti del mondo abitato ("cattolico" vuol dire appunto "mondo abitato") è venuta per vedere questo punto della Terra, il corpo di papa Ratzinger, nel quale si compiva il passaggio dalla Vita alla Vita, l'esclusione e la cancellazione della morte.

Il Papa veniva continuamente ripreso dalle telecamere dal suo lato destro, era ornato di tutti i suoi paramenti, che sono ancora con lui, comprese le monete e le medaglie che ha coniato nel suo regno, e che segnano le tappe della sua storia. È stata una storia gloriosa. Con un enigma: la sospensione della lingua latina nelle messe, voluta dal suo successore, gli ha "spezzato il cuore". Lo dice il suo segretario. Lui voleva continuare col latino. Ma si poteva? Lui concepiva la durata come immobilità, intorno a lui la concepivano come flessibilità. Il latino non c'è più. Che immensa perdita, però!

GLI AUGURI DI OGGI



ANGELINA
Zia è arrivata ai 90 anni, portati benissimo! Auguri di cuore da tutti i nipoti, parenti e amici



GRAZIELLA
A una splendida 70enne con affetto tanti auguri da Lidia, Anna e Dani



SERENA
Tanti auguri per l'importante traguardo dei 60! Ti vogliamo bene Roby, Niky, Gabry famiglia

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

8 GENNAIO 1973

- A Udine, la polizia ha arrestato due giovani friulani, che avevano tentato una rapina ai danni della autocorriere GEAS, provenienti da Trieste a bordo di un taxi, di cui avevano derubato l'autista.
- Prime ombre della sera a Montebello per l'atteso Premio di Gennaio: ha visto la vittoria del figlio di Mr Pride, Tris (G. Grandi), che è apparso in vedetta in solo mezzo giro.
- Un automobilista napoletano si lamenta, sul "Roma", giornale della sua città, che a Trieste gli è stata fatta pagare, oltre alle ottomila lire per aver lasciato la propria vettura in zona di ostacolo, anche l'Iva.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 7/1/2023

BARI	42	24	20	18	11
CAGLIARI	13	55	56	65	41
FIRENZE	60	31	25	89	39
GENOVA	53	54	10	27	5
MILANO	16	79	15	17	86
NAPOLI	1	55	56	58	43
PALERMO	58	21	24	81	86
ROMA	6	85	66	80	75
TORINO	54	60	13	18	5
VENEZIA	75	84	72	46	90
NAZIONALE	80	65	57	68	81

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

1	20	31	55	75
6	21	42	56	79
13	24	53	58	84
16	25	54	60	85

Numero Oro 42 — Doppio Oro 24

SuperEnalotto

17 - 41 - 54 - 60 - 67 - 86

Jolly 51 — Superstar 12

JACKPOT **345.300.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 12	5	30.293,09 €
Ai 835	4	443,52 €
Ai 33.570	3	33,20 €
Ai 565.175	2	6,12 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 9	4	44.352,00 €
Ai 195	3	3.320,00 €
Ai 3.591	2	100,00 €
Ai 25.914	1	10,00 €
Ai 64.987	0	5,00 €

CULTURE

MUSICA

Compie novant'anni la Società dei Concerti e festeggia con lo stesso programma del 1933

Domani al ridotto del Verdi Benedetto Lupo interpreta i brani di Schumann e Debussy che furono eseguiti da Carlo Zecchi

Patrizia Ferialdi

"Promuovere e diffondere, senza fini di lucro, il culto della buona musica e particolarmente di quella sinfonica". Con questo scopo, il 26 novembre 1932 viene fondata a Trieste la Società dei Concerti, annoverando tra i soci fondatori personalità di spicco della città, che si rendono garanti della divulgazione della cultura musicale nel segno dell'eccellenza, con particolare attenzione alla musica cameristica. Il primo concerto ebbe luogo il 4 gennaio dell'anno seguente, il 1933, nella Sala del Ridotto (allora Sala del Littorio) del Teatro Verdi, ove il pianista Carlo Zecchi si esibì in recital dal programma definito "monstre" per durata e intensità interpretativa. Da allora sono trascorsi novant'anni di musica, durante i quali il pubblico della Società ha potuto assistere a più di millequattrocento concerti ospitati al Ridotto del Teatro Verdi, alla Sala di via Giustiniano, al Politeama Rossetti fino al ritorno al Teatro Verdi nel 2015.

E nel cartellone lungo quasi un secolo hanno trovato spazio solisti del calibro di Vladimir Horowitz, Arturo Benedetti Michelangeli, Artur Rubinstein, Marta Argerich, Mstislav Rostropovic, Misha Maisky, Nathan Milstein, Isaac Stern, ensemble mitici come il Trio di Trieste, il Quartetto Italiano e il Modern Jazz Quartet ma anche direttori come Herbert von Karajan con i Berliner Philarmoniker e Victor De Sabata con l'Orchestra del Teatro Alla Scala.

Perciò il concerto di compleanno di domani sera ,alle 20.30, al Ridotto del Verdi (prenotazione consiglata sul sito societadeiconcerti.it), - assume un significato particolare in quanto verrà riproposto parzialmente il programma originario del concerto inaugurale, affidandolo alle mani del pluripremiato pianista Benedetto Lupo, che di Zecchi è stato allievo. E si potrà visionare anche una piccola mostra intitolata "90 anni dal primo Concerto" realizzata attraverso alcuni pannelli su cui sono stati riportati alcuni documenti storici e articoli di giornali che raccontarono la nascita del sodalizio.

«Vogliamo rinnovare una memoria storica in occasione di questo importante compleanno – spiega il presidente Piero Lugnani - e ricordare sia la nascita della nostra Società sia il maestro Carlo Zecchi che, per noi, è stato una figura davvero importante. Infatti non è stato solo l'artista che si è esibito per primo in assoluto ma è stato il primo anche nel 1946, alla ripresa dell'attività interrotta per sei mesi a causa della guerra, quando insieme al violoncellista Enrico Mainardi, è stato protagonista del concerto di rinascita della Società». Lugnani precisa poi che i sei pannelli sono visibili soltanto in occasione del concerto. «Auspicando di trovare il luogo per dare continuità espositiva anche durante tutta la stagione, per ora i pannelli saranno esposti a partire dalle 18.30 nella Sala del Ridotto dove, in via eccezionale, terremo la consueta prolusione al concerto e poi, durante l'intervallo, li esporremo nella Sala Vero della prima galleria, in cui al termine faremo anche un piccolo brindisi beneaugurale, tenendo a precisare che, da quest'anno, la Società dei Concerti è aperta a tutti e non solo ai soci».





Carlo Zecchi (1903-1984) eseguì il concerto inaugurale della Società dei Concerti. A destra, Benedetto Lupo Foto Carlo Cofano

Il valore aggiunto del concerto di domani è garantito dalla presenza alla tastiera del Fazioli di Benedetto Lupo, che ha avuto l'opportunità di conoscere Carlo Zecchi da adolescente, durante un corso estivo di perfezionamento. «A tredici anni – racconta Lupo - avevo già debuttato con l'orchestra e avevo vinto parecchi concorsi nazionali e internazionali per cui, due anni dopo, i miei insegnanti ritennero che in estate, finito il liceo classico, fosse opportuno frequentare anche le lezioni di un grande maestro». «È così - continua Lupo - che ho conosciuto il grande Carlo Zecchi e devo dire che è stata un'esperienza meravigliosa, non solo per le lezioni individuali ma anche ascoltando quelle degli altri, dalle quali ho imparato tantissimo, tanto da conservare ancora un quadernetto zeppo di appunti».

Un ricordo indelebile nella memoria e nel cuore del pianista barese è legato al primo libro delle "Images" di Debussy, suonato per Zecchi proprio in quell'occasione: «Era il luglio del 1978 e quel giorno, all'esecuzione, era presente anche l'illustre critico musicale del "Mattino" di Napoli Francesco Canessa – ricorda l'artista – che rimase così colpito dalla mia esecuzione da citarmi in suo articolo chiamandomi "Pierino del pianoforte dallo straordinario talento". Fu davvero un momento memorabile per me e proprio per questo eseguirò le tre "Images" nella seconda parte del concerto».

Mentre la prima parte del programma sarà interamente dedicata a Schumann: «Da sempre sono uno schumanniano convinto e in omaggio a Zecchi – che ne curò le edizioni Urtext per Curci - ho scelto di iniziare il programma con Kinderszenen op. 15, non solo perché creano un contrasto bellissimo con Kreisleriana op. 16 ma anche perché è una delle pochissime opere che lui ha inciso. Quanto alla sua revisione dell'op. 16, posso dire di essere cresciuto con questa composizione e di essere legatissimo a questo spartito col quale mi sono forgiato emotivamente». Persona dalla capacità poetica e fantasiosa nell'enunciare la musica al pianoforte, Carlo Zecchi non lasciava mai che qualcosa passasse in maniera superficiale. Precisione estrema ma senza dimenticare di sognare «costituisce per me – conclude Lupo – il suo insegnamento che cerco di trasmettere, a mia volta, anche ai miei allievi».—

LIBRI / IL ROMANZO

Nei boschi "La tribù degli alberi" insegna all'uomo cosa significa stare bene gli uni con gli altri

La favola di Stefano Mancuso pubblicata da Einaudi si basa su informazioni scientifiche ma è un'allegoria dell'attuale rapporto che abbiamo con l'ambiente

Donatella Tretjak

Radio, televisione, volumi scientifici, centinaia di pubblicazioni su riviste internazionali. Quel raccontare semplice, diretto, con una passione quasi commovente, quasi fosse un romanzo d'avventura. Per abbattere un tabù, e cioè che le piante vivono e non lo fanno passivamente. Hanno una personalità, si scambiano informazioni, interagiscono con gli animali, sopravvivono adottando strategie mirate e sfruttano al meglio le risorse energetiche. Un'opera di alfabetizzazione "verde" iniziata vent'anni fa. E ora - c'era da aspettarselo - **Stefano Mancuso**, scienziato di prestigio mondiale (è stato incluso dal New Yorker tra i World Changers, ovvero tra coloro destinati a cambiarci la vita), passa dall'altra parte: non un saggio bensì narrativa. E che narrativa: una favola per tutte le età, ecco cos'è **"La tribù degli alberi" (Einaudi, pagg. 181, 17 euro)**.

Nessuno meglio di Mancuso conosce e sa raccontare il regno vegetale, lui che all'Università di Firenze dirige il Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale e che con la sua start-up universitaria ha brevettato un modulo galleggiante per coltivare ortaggi e fiori completamente autonomo dal punto di vista di suolo, acqua ed energia (presentato all'Expo Milano 2015, si è aggiudicato l'International Award per le idee innovative e le tecnologie per l'agribusiness dell'Unido).


Alberi "umani" nella favola di Stefano Mancuso pubblicata da Einaudi Disegno Archivio Agf

Ma qui, nel suo romanzo-favola, c'è la scoperta di una forma nuova che coniuga il rigore scientifico alla vivacità dell'immaginazione. Perché se vogliamo comprendere appieno i disastri che noi umani stiamo combinando a ogni latitudine e longitudine del pianeta, è inutile scrivere libri catastrofici o saggi che per quanto interessanti non raggiungeranno mai il vasto pubblico. Il messaggio da dare sul cambiamento climatico è urgente e tutti ne devono essere consapevoli. E allora, visto che malauguratamente guardiamo alla vita esclusivamente dal punto di vista di noi Sapiens (senza renderci conto che siamo una frazione irrilevante della Terra: appena lo 0,3 per cento), Mancuso cosa fa? Rende umano ciò che non lo è, scrive un romanzo dalla prospettiva dei vegetali, che qui fanno cose tipiche degli uomini: vivono in comunità, parlano, si muovono, ridono, scherzano, organizzano feste, si arrabbiano persino (ma mai farebbero del male ad altri esseri viventi, ecco la differenza). Il messaggio è chiaro: comprendere è il prerequisito di amare, e quando si ama qualcosa poi lo si protegge.

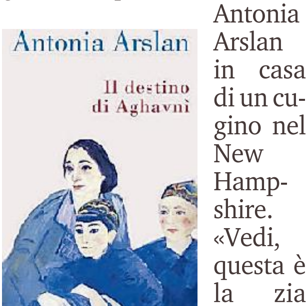
Meno dark rispetto al Barbalbero di Tolkien nel "Signore degli anelli", la star del romanzo è Laurin, è lui che ripercorre la storia di un'intera comunità di alberi divisa in clan: c'è quello dei Cronaca, seri e coscienziosi, imbattibili nel raccogliere e smistare informazioni, e ci sono i Terranegra, i più giocherelloni e originali. I temibili Gurra, alti e imponenti, sono taciturni (anche se al tramonto è facile sentirli cantare) mentre i Guizza sciolgono i nodi delle scelte, pesano le decisioni. Infine, i Dorsoduro: instancabili scienziati, sono addirittura in grado di manipolare la percezione della realtà.

Ma "La tribù degli alberi" soprattutto è un inno all'inclusione e alla diversità. "A noi della provenienza non era mai importato nulla. L'unico requisito per entrare a far parte della comunità era che tu lo volessi. Ti accoglievamo a braccia aperte; più eravamo, meglio stavamo". Gli alberi accolgono, e non ce n'è uno uguale all'altro. In natura la diversità è un valore, l'evoluzione non premia il più forte ma il più adatto a sopravvivere in funzione del nuovo ambiente che si viene a creare. A noi, invece, la diversità ci rende diffidenti, escludiamo anziché includere. La natura guarda avanti e noi indietro. Ecco perché è fondamentale scrivere favole, romanzi, storie sulle altre "tribù" della Terra. "C'è del buono in questo mondo", scriveva Tolkien; c'è sempre speranza in questo mondo, ne è convinto Mancuso. —

LIBRI / IL ROMANZO

Aghavnì, la zia scomparsa che Antonia Arslan conosce da una fotografia

Un romanzo che ha la dolce lievità di una carezza, capace di squarciare con il sorriso della speranza la tempesta senza fine di una delle mille tragedie che hanno contrappuntato il Novecento: il genocidio del popolo armeno. Questo è **"Il destino di Aghavnì" (Edizioni Ares, pagg. 120, 15 euro)**, l'ultimo lavoro di **Antonia Arslan**, la scrittrice, saggista, traduttrice di origine armena, già docente di Letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università di Padova, autrice anche del best seller "La masseria delle allodole", tradotto in ventitré lingue e diventato un film con la regia dei fratelli Taviani. Il romanzo nasce da una vecchia fotografia di famiglia vista quattro anni fa da Antonia Arslan in casa di un cugino nel New Hampshire. «Vedi, questa è la zia Aghavnì, la zia scomparsa» spiegò il cugino americano indicando in quell'immagine scattata nel 1912 una delle tre donne raffigurate, le sorelle del nonno, tutte sorridenti e vestite uguali. «Non sapevo nemmeno che quella zia fosse esistita - ha confidato la scrittrice -. Quella foto ha lavorato dentro di me per tutto questo tempo, finché lo scorso agosto il personaggio e la sua storia, simile a tante altre storie femminili di quei terribili anni, hanno preso forza e consistenza». Ed è nato questo romanzo breve, così delicato nel narrare le violenze inflitte dall'impero ottomano alla comunità armena e il coraggio alimentato dalla forza della fede e della speranza di Aghavnì e dei suoi compagni di sventura. La vicenda è ambientata nel 1915, alla vigilia dello scatenarsi di quelle violenze che portarono alla morte di almeno un milione e mezzo di armeni (un vero genocidio, appunto), in una Piccola Città – chiamata proprio così - del centro dell'Anatolia: Aghavnì, una ragazza di 23 anni, esce di casa con i suoi cari, il giovane marito e i due figli, un bambino di sei anni e una bambina di due. Una bella famiglia, dalle condizioni agiate. Nessuno però vedrà mai più quella mamma, quel papà e quei due bambini. Scompaiono, senza lasciare traccia alcuna. Uccisi? Rapiti? Nulla, non si saprà più nulla. Perché loro sono finiti in un altro villaggio, costretti a fare i lavori più umili, di fatto schiavi del signorotto locale. Intanto, anche il loro ricordo nella stessa comunità di origine sbiadisce fino a scomparire, cancellato dallo scatenarsi degli eventi che finiranno per cancellare tante, troppe altre vite armene. E così il romanzo diventa il racconto delle vicende della famiglia di Aghavnì in quei mesi del 1915, tra sofferenza e coraggio, tra morte e rinascita, fino ai giorni del Natale, in vista del quale la giovane donna, aiutata dagli altri sventurati che con lei vivono in sofferenza, realizzerà un presepio che diventa un segno quantomeno di speranza e di riscatto.



Gli eventi del Secolo breve avevano cancellato nella sua stessa famiglia la memoria di Aghavnì e dei suoi cari fino a che un evento casuale (la foto in casa di un parente emigrato lontano) non ha cambiato la storia. Con una lontana nipote scrittrice che celebra così, nella memoria di una donna forte, tutto il suo popolo e in particolare le sue donne. «E quante di loro, ormai sole, finirono in famiglie turche (o curde, o arabe...) e non si seppe più nulla...» ha spiegato la Arslan. Mentre ancora oggi la vita per questo popolo è e resta difficile: «La situazione attuale è per l'Armenia - sono ancora parole della scrittrice - più che difficile, è terribile. La spregiudicata politica della Turchia è vissuta dall'Unione europea con un misto di sudditanza e di timore. Non siamo mai propositivi, rispondiamo soltanto, sempre intimiditi, quando non ignoranti dell'estrema complessità dello scacchiere caucasico». —

D.T.

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1. **Tasmania** di Paolo Giordano — EINAUDI
2. **Le otto montagne** di Paolo Cognetti — EINAUDI
3. **La tribù degli alberi** di Stefano Mancuso — EINAUDI
4. **La casa delle luci** di Donato Carrisi — LONGANESI
5. **I di qua del fiume** di Alessandra Selmi — NORD

Narrativa straniera

1. **I ragazzi di Biloxi** di John Grisham — MONDADORI
2. **Il ragazzo** di Annie Ernaux — L'ORMA
3. **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin — E/O
4. **Schiava della libertà** di Ildefonso Falcones — LONGANESI
5. **Piccole cose da nulla** di Claire Keegan — EINAUDI

Varia

1. **Tornare umani** di Susanna Tamaro — SOLFERINO
2. **Trieste occulta** di Lisa Deiuri, Francesca Pitacco — MGS PRESS
3. **Dieci cose che ho imparato** di Piero Angela — MONDADORI
4. **L'ora del caffè** di Gianrico e Giorgia Carofiglio — EINAUDI
5. **La grande tempesta** di Bruno Vespa — MONDADORI

Nella rassegna "Il volto, il mito" al Mart di Rovereto l'opera che rievoca il rapporto fra i due artisti

Achille Funi ritrasse la giovane Leonor Fini nella Milano che dipingeva il Novecento

LA MOSTRA

Marianna Accerboni

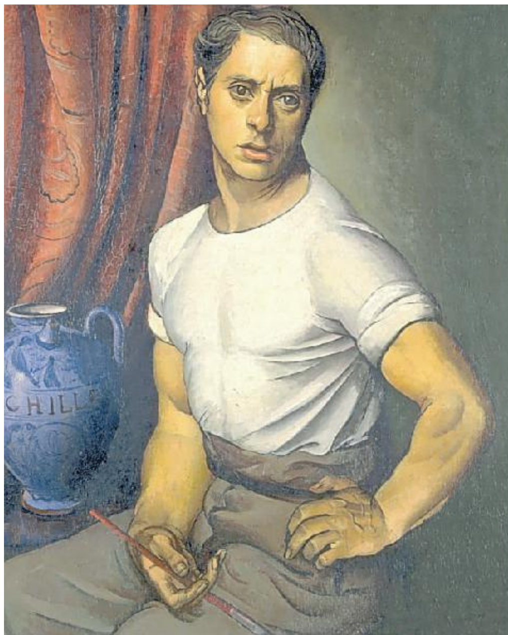
Un filo sottile lega l'arte classica e intensa del pittore Achille Funi (Ferrara 1890 – Appiano Gentile, Como 1972) a Trieste e si chiama Leonor Fini.

L'interessante e accurata rassegna che il Mart di Rovereto dedica, sotto il titolo "Il volto, il mito", fino al 5 febbraio al grande ferrarese, uno dei protagonisti di Novecento italiano, corrente artistica ideata dalla studiosa e mecenate Margherita Sarfatti, propone infatti fra le quasi cinquanta opere che ripercorrono la sua creatività, dall'autoritratto giovanile del 1908 alla tempera del '62 che lo vede anziano davanti a un capolavoro di Raffaello, un suo dipinto intitolato "Ritratto femminile (Leonor Fini)".

In quest'olio, proveniente dal Museo Revoltella, intorno al 1930 Funi rappresenta la giovane artista, che già nel 1924, a soli 17 anni, era "sbarcata" a Milano, rimanendovi alcuni mesi, per svolgere la sua prima commissione, il ritratto della famiglia dell'economista Mario Alberti.

Più tardi nel 1927 Leonor inizierà a frequentare l'ambiente milanese e nel '29 con gli amici pittori triestini Arturo Nathan e Carlo Sbisà terrà un'importante esposizione a tre nella Galleria Milano di Vittorio Barbaroux a Milano. Ed è proprio in questo periodo, in cui, con l'appoggio dello zio Ernesto Braun, studia nel capoluogo lombardo, che incontra Funi, di cui frequenterà lo studio, e conosce Sironi, Carrà, de Chirico e Tosi.

Come già accaduto con Sbisà, si crea una liaison artistica e affettiva, i due pittori si ritraggono l'un l'altro e, dopo Edmondo Passauro, ritrattista dal successo europeo e primo maestro di lei, Leonor accede attraverso Funi e il milieu artistico culturale milanese a orizzonti stilistici più ampi e nazionali, che ne influenzeranno la creatività, rimanendo suo bagaglio culturale ed espressivo fino alla personale adesione al Surrealismo, che inizierà con il trasferimento a Parigi nel '31. Nell'agosto del '30 Leonor parte per Roma con Funi, che rincontrerà anche l'anno successivo alle cene organizzate da Barbaroux nella capitale francese. E, nonostante viva ormai stabilmente in quella città, la sua collaborazione con lui proseguirà ancora nel '33 in occasione della V Triennale al Palazzo dell'Arte di Milano, dove eseguirà al pianoterra il mosaico Le Amazzoni, su disegno di Achille.



Achille Funi, "Autoritratto con brocca blu", 1920, e "Ritratto femminile (Leonor Fini)", 1930

Ma Trieste è ancora presente nella mostra al Mart attraverso un efficace ritratto dedicato da Funi nel 1927 a Piero Marussig, che sette anni prima si era trasferito a Milano, facendo la conoscenza anche di Sironi, Dudreville, Bucci, Malerba e Oppi.

Con tutti questi l'artista triestino aveva fondato alla fine del '22 il gruppo Sette Pittori del Novecento, quel Novecento italiano sostenuto dalla Sarfatti, che riuniva nella sua casa milanese di Corso Venezia gli iniziatori, intuendo l'importanza di questo *rappel à l'ordre* postbellico fatto di un riferimento supremo all'antichità classica, alla purezza delle forme e all'armonia della composizione.

Che ritroviamo nei dipinti di Funi esposti a Rovereto in questa rassegna vitale e ricca di energia, nata da un'idea di Vittorio Sgarbi, presidente del Mart, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa del pittore e curata da due tra le maggiori conoscitrici della sua opera, Nicoletta Colombo, responsabile dell'archivio Funi di Milano, e Daniela Ferrari curatrice Mart con la collaborazione di Serena Redaelli.

Una mostra che testimonia di un autore sottilmente visionario, che amava ritrarsi (dieci gli autoritratti esposti) e ritraeva oltre il reale il proprio quotidiano famigliare e artistico, soprattutto la sorella e la madre, ma anche Sarfatti con la figlia Fiammetta, Montale e altri personaggi e colleghi, portando al culmine la propria poetica nella rappresentazione di un Parnaso ideale e affidandosi alla grazia e alla purezza del linguaggio rinascimentale: magnifici in particolare i tre cartoni preparatori con Marte, Ercole e Mercurio per il Mito di Ferrara, uno dei suoi capolavori per il Palazzo municipale della città estense. —

TEATRO

"Quell'anno di scuola" ritorna alla Sala Bartoli

TRIESTE

Dopo il successo di novembre ritorna alla sala Bartoli da martedì a domenica (martedì e venerdì alle 19.30, mercoledì, giovedì e sabato alle 21 e domenica alle 17) "Quell'anno di scuola" tratto da Giani Stuparich, produzione del Teatro Stabile del Fvg nell'adattamento e regia di Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo Maranzana e i giovani attori del progetto TeSeO del coproduttore, Teatro Stabile del Veneto (info Biglietteria del Politeama Rossetti o via internet sul sito www.ilrossetti.it, telefono 040.3593511).

"Quell'anno di scuola" è ambientato a Trieste, Impero austro-ungarico, 1909. Per la prima volta una ragazza ottiene l'accesso all'ottavo anno del Ginnasio Comunale Superiore, da cui il viatico per l'Università e per poter ambire all'indipendenza. «È - spiega Alessandro Marinuzzi -una struggente rivisitazione d'ispirazione autobiografica della Trieste di primo Novecento, della sua gioventù e del suo ambiente culturale, a pochi anni dallo scoppio di quella prima guerra mondiale che cambiò molti destini collettivi e individuali, ma è anche uno strumento per mettere criticamente a confronto la società e i giovani di allora con quelli di oggi». E venerdì 13, alle 15.30 al Cinema Ariston di Trieste verrà proiettato il film "Un anno di scuola" (1977) di Franco Giraldi con la partecipazione proprio di Alessandro Marinuzzi. L'evento è organizzato dalla Cappella Underground in collaborazione con lo Stabile il Cinit Cineforum Italiano. Il film sarà introdotto dalla presidente della Cappella Underground Chiara Barbo, dal critico cinematografico Alessandro Cuk e dal regista Alessandro Marinuzzi. —

MUSICA

Sesta di Beethoven per due pianoforti alla Sala Tartini

Martedì, alle 16, nella Sala Tartini del Conservatorio di Trieste (Via Ghega, 12 si terrà il concerto per Inner Wheel Club. Il programma prevede l'esecuzione della Sinfonia n. 6 "Pastorale" di Beethoven nella trascrizione per due pianoforti a 8 mani di Theodor Fürchtegott Kirchner. Protagonista sarà il pianista Luca Trabucco, docente al Conservatorio Tartini, affiancato da tre giovani pianisti: Lorenzo Ritacco, Matteo Di Bella, Lucia Zavagna. Ingresso libero. Info 040.6724911.

MUSICA

Rossini e Verdi sposano il Tango al Comunale di Monfalcone

MONFALCONE

L'opera in veste decisamente originale, il tango che l'accompagna in modo altrettanto originale: la grande tradizione dell'opera italiana incontra i ritmi del tango e del folklore argentino con lo spettacolo "Tango all'opera", in programma venerdì 13 gennaio alle 20.45 al Teatro Comunale di Monfalcone.

Protagonisti di questo concerto sono la violista Anna Serova e i Tango Sonos, il duo formato da Antonio Ippolito al bandoneon e Nicola Ippolito al pianoforte. I passionali tangueros Chiara Benati e Andrea Vighi incorniciano col ballo una serata che accosta i due universi musicali dell'opera e del tango, per scoprirli poi quanto mai vicini.

Le immortali arie, duetti e sinfonie dei grandi operisti italiani come Rossini, Verdi e Puccini assumono così un colore nuovo, vibrante e originale, nelle rivisitazioni del compositore Roberto Molinelli.

Un flusso di persone, musiche e culture quello da cui deriva il tango, che ha permesso il dialogo tra generi musicali diversi tra loro, ma con un denominatore comune: la passione, elemento fondamentale di ispirazione per librettisti d'opera e autori di Canciones de Tango. A dar forma a questo connubio tra generi musicali e culture solo geograficamente così lontane, l'eclettica violista Anna Serova – pure interprete e ballerina di Tango argentino – i Tango Sonos, realtà consolidata nel panorama tanguero internazionale, e i tangueros Chiara Benati e Andrea Vighi. Il progetto Tango all'Opera vanta dell'alto patrocinio dell'Ambasciata Argentina in Italia.



La violista Anna Serova FotoUgo Zamborlini

Sempre venerdì 13 alle 20 al Bar del Teatro, il critico musicale Elena Filini introduce il concerto durante il consueto incontro col pubblico "Dietro le Quinte".

Da venerdì 13 gennaio, inoltre, sono aperte le prevendite per " Valzer d'amore. I Liebeslieder-Walzer" di Brahms con Michele Campanella e Monica Leone al pianoforte, spettacolo in programma il venerdì successivo 27 gennaio alle 20.45.

La biglietteria del Teatro è aperta da lunedì a sabato 17 - 19, e la serata di spettacolo fino all'ora di inizio (info (0481 494664 / biglietteria.teatro@comune.monfalcone.go.it). —

APPUNTAMENTI

Alle 18
Phoenix Piano Quartet al Circolo di Barcola

Oggi, alle 18, al del Circolo culturale sloveno di Barcola (via Bonafata 6), si terrà il concerto per due pianoforti del Phoenix Piano Quartet. Il Phoenix Quartet è composto dalle pianiste triestine Tatjana Jercog, Tamara Ražem Locatelli, Claudia Sedmach e Beatrice Zonta. Informazioni ai numeri 349.4599458 e 328.1830197.

Mercatini
La corte dei miracoli tra le vie di Muggia

Oggi ritorna a Muggia la corte dei miracoli, mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Casein coorganizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 al tramonto nei gazebo allestiti in Piazza della Repubblica e via Roma. Ingresso libero.

Teatro dialettale
Rinviato al 22 gennaio "Il ratto delle Sabine"

L'Armonia comunica che, per cause di forza maggiore, lo spettacolo "Il ratto delle Sabine ovvero il capocomico Tromboni" della Compagnia "I Zercanome de Gabrielli" non andrà in scena come previsto oggi al Teatro dei Salesiani, ma viene rinviato a domenica 22 gennaio sempre alle 17.30 nel ambito della rassegna "A tutto teatro...in dialetto" organizzata da La Barcaccia. Chi avesse già acquistato il biglietto in prevendita, può utilizzarlo con lo stesso posto per la messa in scena del 22 gennaio. Per eventuali rimborsi ci si può rivolgere al Ticket Point di Corso Italia, 6/c (primo piano) entro mercoledì 11 gennaio.

Domani
Calendario 2023 in Arte e Poesia

Domani, alle 18, alla Libreria Ubik di Trieste (Galleria Tergesteo, piazza Borsa 15), verranno presentate le opere degli artisti e dei poeti inseriti nel "Calendario in Arte e Poesia 2023". Presentazine a cura del critico e poeta Enzo Santese.

Giovedì
Mamme e papà separati

Giovedì, alle 20. 30, in via Imbriani 5 piano terra (sala del Csv) si terrà l'incontro di ascolto mamme e papà separati. Un incontro di supporto psicologico e legale gratuito per genitori che stanno vivendo un momento di difficoltà in relazione alle problematiche familiari e di coppia con particolare attenzione al benessere dei figli. Info e prenotazioni 370 3388545.

Tempo libero
Corsi di swing dance-lindy hop

Partono da mercoledì 11 gennaio i corsi di swing dance-lindy hop ad Arteffetto in via San Francesco 25. Nuovi corsi principianti assoluti al mercoledì alle 18 e 21 e principianti venerdì alle 21. Iscrizioni ad swing@arteffetto.it o via whatsApp allo 3280114295.

Associazioni
Il Club di Trieste Amici della Topolino

Il 21 gennaio alle 18 si terrà l'assemblea ordinaria dei Soci del Club Amici della Topolino di Trieste, per il rinnovo delle cariche sociali per il prossimo quadriennio, presso la sala riunioni dell'Hotel Sonia in Strada della Rosandra 269 a San Dorligo della Valle. Al termine dell'assemblea avrà luogo la cena sociale.

Musei
Bosco tattile e sonoro al MiniMu

Al MiniMu Museo dei Bambini di Trieste (Parco di San Giovanni, via Weiss 15), è visitabile Il "Bosco tattile e sonoro". Un allestimento in progress, realizzato a più mani da giovanissimi autori e autrici durante le mattinate di RicreArt. Orari: giovedì e venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18; sabato dalle 10 alle 12. L'albero sospeso, l'albero delle trasparenze, l'albero multiforme, il canto degli uccellini, l'albero del merlo, l'albero dei messaggi, le radici, l'albero del vento, del sole, della pioggia, della neve: sono alcune delle opere esposte al MiniMu.

RASSEGNA JAZZ

Al Theolonius arriva la musica sciamanica del trio WE3

Mercoledì al Knulp suonano per la prima volta il terzetto Chiapperini, Pissavini e Grasso



Il trio WE3 (Francesco Chiapperini, Luca Pissavini e Stefano Grasso)

Gianfranco Terzoli

Un trio che si ispira alla musica sciamanica proponendo un repertorio dedicato espressamente agli anni Settanta e la cui ispirazione nasce dal suono "magmatico" della storica formazione "The Trio". Mercoledì alle 20.15 al Knulp sarà di scena il trio WE3 (Francesco Chiapperini al sax baritono, clarinetto basso e synth, Luca Pissavini al violone e Stefano Grasso alla batteria) per la stagione concertistica del Circolo del Jazz Thelonious.

A Trieste, dove si esibiscono per la prima volta, i WE3 proporranno l'album omonimo pubblicato nel maggio 2021 dall'etichetta tedesca "Aut Records" e nominato come uno dei migliori ascolti per il mese di giugno dal network internazionale "Bandcamp".

«Il nostro - spiega Chiapperini - è un trio che amplia il proprio suono ricorrendo a una pluralità di strumenti, ad esempio il sintetizzatore, che permettono di sfruttare una maggiore varietà di colore sonoro». A ispirarli, rivela ancora il jazzista, è la musica inglese degli anni '70 e in particolare la corrente che vede in John Surman, Barre Philips e Stu Martin (The Trio) i massimi esponenti. «Da sempre - rivela - sono rimasto colpito dal modo di fare musica (compositivo ed esecutivo) di Surman. Esistono, nella mia vita artistica, periodi in cui avverto l'esigenza di "omaggiare" gli ascolti che più mi hanno colpito e affascinato e la nascita di questo trio corrisponde proprio a uno di questi».

Quella che ne deriva è una formazione che sviluppa, intorno a temi melodici predefiniti, un grande interplay che - durante i primi concerti - era deciso a tavolino, ma che ora non ha regole. «Seguiamo l'istinto ed entriamo e usciamo continuamente dalle stanze improvvisative che si creano durante il concerto. - continua Chiapperini -. Il sound che siamo riusciti a far emergere è molto greve e rude, quasi come se dovessimo scavare per trovare l'essenza della musica e questa formazione rappresenta l'occasione per una ricerca continua all'interno dei brani suonati. In quest'ottica, lo sciamanesimo e la ricerca dell'essenza, anche spirituale, giocano un ruolo fondamentale». I brani del repertorio che presenteranno dal vivo - tranne due - sono tutti composti da Chiapperini, che si dice emozionato in quanto, dice, era da molto che sperava di suonare qui. «Trieste poi - confessa - è una città che mi ha sempre affascinato: mi è capitato di trascorrerci qualche giorno in passato, ma il concerto rappresenta per me un'emozione particolare. Non vedo l'ora di emettere la prima nota».

Del progetto esiste anche una formazione "allargata": un nonetto composto stabilmente dai tre componenti dei WE3 arricchito da tanti altri musicisti tra i più rappresentativi dell'attuale scena free jazz milanese. Intitolato "Transmigration", dovrebbe vedere l'uscita dell'omonimo album ad aprile. Informazioni e prenotazioni scriverno da thelonious.trieste@gmail.com. —

LUNEDÌ DELLO SCHMIDL

Il mondo dietro il sipario Paolo Vitale racconta i segreti delle opere liriche



Lo scenografo Paolo Vitale

Domani, alle 17.30, per la rassegna dei «Lunedì dello Schmidl» a cura di Stefano Bianchi alla sala Bazlen di palazzo Gopcevich (via Rossini 4) è in calendario la prima d'un ciclo di tre conferenze che lo scenografo Paolo Vitale terrà sul mondo segreto che si cela «dietro il sipario». Nel corso di questo primo incontro, con l'apporto di strumenti multimediali, verrà illustrata la macchina teatrale, a partire dalla struttura architettonica del teatro, ovvero sala, palcoscenico e spazi di servizio, per passare poi a spiegare l'organizzazione e la struttura funzionale di un ente lirico. Saranno poi scandagliate le varie professioni dietro al sipario e più in dettaglio la tecnologia del palcoscenico.

Negli incontri successivi si tratterà della scenografia (lunedì 6 febbraio 2023) e delle luci (lunedì 6 marzo 2023): tre appuntamenti imperdibili per scoprire tutto ciò che c'è dietro ad uno spettacolo, con particolare attenzione all'allestimento di un'opera lirica e alla 'macchina' che non vediamo e grazie alla quale ogni volta che s'alza il sipario si compie il miracolo.

Paolo Vitale, dopo gli studi classici a Catania (Sicilia), dove è nato nel 1986, si è laureato a pieni voti in architettura al Politecnico di Milano e ha conseguito un master in Museografia sulla progettazione strategica in aree archeologiche con una tesi sul ri-allestimento di 12 sale del Museo Gregoriano Etrusco presso i Musei Vaticani in Roma. Dal 2014, lavora al fianco del regista Davide Garattini Raimondi in qualità di scenografo e light designer .

Ingresso libero fino ad esaurimento di posti disponibili. Consigliata la prenotazione (indicando nome, cognome e recapito telefonico) all'indirizzo di posta elettronica info@amicilirica-viozzi.it. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

Singin in the Rain	15.00
Living	17.00, 19.00, 21.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

Le otto montagne	16.30, 19.00, 21.30
The Fabelmans	16.20, 18.50, 21.30
I migliori giorni	19.00, 21.15
Il corsetto dell'imperatrice Sissi	16.45

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it
OGGI ANCHE ALLE 11.00 A SOLO € 5,50 / 4,90

Avatar - La via dell'acqua 3D	15.00, 18.15, 21.30
Avatar - La via dell'acqua 2D	11.00, 16.45, 20.00
Tre di troppo	16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Aldo, Giovanni e Giacomo - Il grande giorno	18.00, 19.40, 21.45
Megan	18.00, 20.00, 21.45
Un vizio di famiglia	17.45, 19.40
Whitney - Una voce diventata leggenda	21.30
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio	11.00, 15.00, 16.20
L'ispettore ottozampe	11.00, 15.00, 16.30
Ernest e Celestine - L'avventura delle 7 note	11.00, 15.00, 16.20
Minions 2: Come Gru diventa cattivissimo	11.00, 15.00
Everest senza ossigeno	16.30, 18.00, 19.30, 21.00 da domani a mercoledì.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

M3gan	19.15, 22.00
Tre di troppo	11.30, 16.30, 18.15, 21.15
3D - Avatar-La via dell'acqua	12.00 (HFR), 13.00, 14.30, 16.15 (HFR), 17.15, 18.45, 20.30 (HFR), 21.30
2D - Avatar-La via dell'acqua	11.00, 15.15, 19.45
I migliori giorni	14.45, 17.45
Aldo, Giovanni e Giacomo Il grande giorno	20.45
L'ispettore 8 zampe	11.15, 14.00
Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2	11.00, 15.30
Charlotte M. Il film	11.45

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Tre di troppo	15.10, 17.10, 21.00
M3gan	19.00, 21.10
Il gatto con gli stivali 2 L'ultimo desiderio	15.00
Avatar 2 - La via dell'acqua	16.50, 20.30
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	14.50, 17.15, 20.45
I migliori giorni	15.00
Il grande giorno	16.00, 20.30
Le otto montagne	17.45
The Fabelmans	18.20

GORIZIA

KINEMAX

Tre di troppo	15.00, 17.00, 20.45
Il grande giorno	18.50
L'ispettore Ottozampe e il mistero dei misteri	15.20
Avatar 2 - La via dell'acqua	17.15
Avatar 2 - La via dell'acqua 3D	20.45
Whitney - Una voce diventata leggenda	17.40
Le otto montagne	15.00, 20.20

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Il gatto con gli stivali 2: l'ultimo desiderio 5€	16.00
Le otto montagne 5€	18.00, 20.45

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 16.00 **Il delitto di via dell'Orsina**; di Eugène-Marin Labiche; adattamento e regia di Andrée Ruth Shammah con Massimo Dapporto, Antonello Fassari; turno D, 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 11 ORSO BALORSO di Cosmoteataro, per la rassegna teatro Ragazzi 2022/2023.

TEATRO DI PROSECCO
Prosecco n.2 - Trieste

Oggi ore 17.00 **Ricordi de un "Vecio Paver"**, commedia brillante in triestino, Compagnia AtorixCaso, testo e regia di Ina Rosati.

MUGGIA

TEATRO "G. VERDI"
via San Giovanni 4

Ore 20.30 L'ARMONIA APS presenta il Gruppo LA BARCACCIA APS – U.I.L.T. con la commedia **BRODO BRUSTOLÀ E FORMAIO DE... GRATAR** testo e regia di Giorgio Fortuna. Ingresso unico € 9,00.



"Il delitto di via dell'Orsina"

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione al Rocco in emergenza In campo Malomo e Germano

La Triestina contro l'Arzignano ha bisogno di una vittoria che dia un po' di serenità a un ambiente destabilizzato anche dalle vicende societarie. Adorante non è al top

Antonello Rodio / TRIESTE

Diciassette giorni dopo la sconfitta con il Pordenone, la Triestina torna in campo. Tempo per digerire quella mazzata psicologica ce n'è stato, il problema è che nel frattempo è successo un po' di tutto. Fra mille voci su passaggi di quote societarie, smentite e mezze conferme, e un mercato prima bloccato ma che poi ha almeno portato due rinforzi importanti, la squadra alabardata non ha vissuto esattamente il clima ideale in cui preparare non solo una partita, ma anche una complessa risalita dall'ultimo posto e un percorso che porti alla salvezza. Oggi l'Unione inaugura il 2023 ospitando l'Arzignano Valchiampo (al Rocco si inizia alle ore 14.30, arbitra Luongo di Napoli, prevendita aperta a CC Triestina Club anche oggi dalle 9 alle 11)), una matricola che dopo un buon inizio si è arenata ma che per ora viaggia ancora in acque quasi tranquille. Ma è una squadra che deve essere assolutamente abbordabile per una Triestina come quella vista contro Feralpi, Pergolettese e per 89 minuti con il Pordenone. E non serve sottolineare quanto sarebbe importante una vittoria non solo per una classifica che definire allarmante è un eufemismo, ma anche per regalare un barlume di luce a un ambiente depresso sul piano dei risultati e ora anche in fibrillazione per le vicende societarie. Il problema è che, tanto per cambiare, la Triestina è in totale emergenza sul fronte dei disponibili: anche per questo, oltre che per il loro valore, i due nuovi innesti Malomo e Germano verranno sicuramente gettati subito nella mischia. Il difensore deve puntellare la difesa e sul suo apporto di grinta, agonismo e anche attaccamento alla maglia, non ci sono dubbi. Il centrocampista invece ha già fatto bene con Pavanel a Padova e dovrà diventare in fretta una preziosa pedina in mezzo al campo. La lista delle assenze è lunghissima: mancherà lo squalificato Ciofani, mentre per problemi fisici non ci saranno ancora Pezzella, Lollo, Sottini e Di Gennaro, che dovrebbe recuperare per la prossima settimana. Assenti perché ormai in uscita sul mercato anche Petrelli e Rocchi (quest'ultimo andrà a Potenza), mentre tra i convocati ci sono ancora Paganini, Sarzi Puttini e Furlan, ma visto che sono tutti prossimi a partire, un loro utilizzo è previsto solo in emergenza. Alla resa dei conti, la coppia di difensori centrali sarà composta da Malomo e Sabbione, con Ghislandi a destra e Rocchetti come terzino sinistro. A centrocampo Gori perno centrale, mentre le mezzali saranno Germano e Crimi, a meno che quest'ultimo non abbia ancora i novanta minuti nelle gambe: in quel caso potrebbe esserci Lovisa, mentre sembra più remoto un utilizzo di Paganini. In avanti Adorante è convocato ma fino a ieri ha avuto la febbre e pertanto non è certamente al meglio: probabile dunque che insieme a Minesso e Ganz, in attacco ci sia Felici, anch'esso con la febbre a inizio settimana ma ora voglioso di rientrare dopo quattro giornate di squalifica. Dall'altra parte anche l'Arzignano si schiererà con il 4-3-1-2: davanti a Saio, la coppia Molnar-Piana, con Cariolato a destra e Gemignani a sinistra. In mezzo Casini centrale con Bordo e Antoniazzi mezzali; in avanti Barba dietro le punte Grandolfo e Parigi. —



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

In attacco è probabile che assieme a Minesso e Ganz possa rientrare il giovane Felici

L'AVVERSARIO

La compagine vicentina rinforzata con Belcastro ma fa fatica nei primi tempi

Saverio Mirijello / TRIESTE

Ventisei punti in 20 partite, 11° posto in classifica, a un punto dai playoff e con 3 lunghezze di margine sui playout: è il biglietto di presentazione d'una matricola la partita di gran carriera in campionato dimostrando di poter competere con tutte le altre formazioni del girone restando sempre in linea con l'obiettivo-salvezza. L'Arzignano della seconda esperienza in C, nonostante il rallentamento fatto registrare nelle ultime gare, sta mantenendo un buon ruolino di marcia considerando pure un torneo dalla classifica assai corta in cui non si può mai abbassare la guardia. Nelle prime 16 gare, la squadra allenata da Bianchini ha dimostrato una buona solidità difensiva mentre negli ultimi 4 confronti ha incassato 7 reti, seguitando a trovare con molta fatica la via del gol: sono infatti solo 21 quelli messi a segno dal team del Grifo, che ha il 2° peggior reparto avanzato (appena 10 timbri) dopo la Pergolettese. Tra i punti di forza del collettivo c'è il gruppo: ad attestarlo è il fatto che, pur cambiando spesso formazione, le prestazioni dei vicentini sono spesso state d'alto livello. Il 2022 s'è chiuso col pari in bianco al Dal Molin con la Pro Patria, ma nelle settimane precedenti erano giunti i pesanti ko esterni rimediati contro Novara e Renate. Aspettandosi squadre diverse da quelle del girone d'andata perché rinforzate dal mercato riparatore, l'Arzignano ha alzato il livello di qualità in mediana con Luca Belcastro, il trequartista che i veneti cercavano, capace di spostare gli equilibri dei confronti con estro e fantasia e in grado d'offrire diverse soluzioni su palla inattiva. Proveniente dal Trento che sta cambiando la rosa in modo massiccio per tentare di salvarsi, Belcastro, prodotto del vivaio juventino, è un rifinitore classico pronto a servire assist e dalla discreta confidenza col gol. In maglia gialloceleste potrebbe peraltro tagliare il traguardo delle 250 presenze tra i Pro (gliene mancano 12). L'ultimo successo dell'Arzignano, fra le mura amiche, è stato ottenuto l'11 dicembre contro la Juve Next Gen. In trasferta il team ha guadagnato metà dei punti: 13 su 26 grazie a 3 vittorie in terra lombarda (a spese della Pro Sesto, dell'Albinoleffe e del Sangiuliano City) e 4 patte a fronte di 3 inchini. Passato per primo, ha chiuso vincente 6 volte su 9 senza perdere; andato sotto, ha perso in 6 casi su 12 ribaltando con Feralpisalò e Juve Next Gen. Bomber è la punta centrale Parigi (4 centri), miglior rifinitore (4 assist vincenti) è la punta centrale Tremolada. L'Arzignano ha concretizzato soprattutto nella ripresa (11 bersagli), incassando di più nel 1° tempo (13 gol su 22). —


Giuseppe Bianchini

LE ALTRE PARTITE DEL GIRONE

Si riparte subito con un derby di fuoco Padova all'assalto del Vicenza al Menti

TRIESTE

Ripartenza subito con il botto nel girone A della serie C. Il primo appuntamento del 2023, seconda giornata del girone di ritorno, mette subito in scena infatti l'atteso derby veneto fra Vicenza e Padova, che si giocherà in un Menti che si annuncia strapieno con oltre 10mila spettatori. Favori del pronostico per i biancorossi padroni di casa, che dall'arrivo in panchina di Modesto hanno innestato un'altra marcia e sono al secondo posto. I biancoscudati invece stanno disputando un campionato più dimesso, ma anche qui il cambio allenatore con Torrente alla guida ha iniziato a dare dei risultati. Ma in testa alla classifica, davanti al Vicenza, c'è ancora la Feralpisalò, che però oggi ha un impegno piuttosto complicato in casa della Pro Patria, visto che i bustocchi stanno disputando un ottimo torneo e sono al settimo posto. Domenica tutt'altro che semplice anche per il Pordenone terzo in classifica: i ramarri di Di Carlo sono impegnati sul campo della sempre imprevedibile Juventus Next Gen. Partite in trasferta anche per le quarte in classifica, Pro Sesto e Lecco: la Pro Sesto sarà di scena sul campo dell'Albinoleffe, mentre il Lecco fa visita alla Pergolettese, sperando faccia un favore indiretto anche alla Triestina. Nella lotta per il fondo classifica e per tenere ferme le dirette rivali, l'Unione si aspetta favori anche dal Renate, impegnato sul terreno del Sangiuliano City, e dalla Pro Vercelli, che ospiterà il Trento. Nella corsa alla salvezza attenzione anche allo scontro diretto fra Virtus Verona e Piacenza. Le partite di oggi: AlbinoLeffe-Pro Sesto, Juventus Next Gen-Pordenone, Vicenza-Padova, Novara-Mantova, Pergolettese-Lecco, Pro Patria-Feralpisalò, Pro Vercelli-Trento, Sangiuliano City-Renate, Triestina-Arzignano V., Virtus Verona-Piacenza. La classifica: Feralpisalò 38, Vicenza 37, Pordenone 36, Pro Sesto e Lecco 35, Renate 33, Pro Patria 32, Novara 28, Pro Vercelli e Padova 27, Arzignano e Juventus 26, Albinoleffe e Mantova 24, Virtus Verona e Sangiuliano 23, Pergolettese 22, Trento 17, Piacenza 16, Triestina 15. —

A.R.


L'allenatore del Padova Vincenzo Torrente

BASKET SERIE A

Trieste, fuori tutta la grinta per piegare Scafati

Alle 19 all'Allianz Dome una partita da non fallire. Legovich: «Dobbiamo essere solidi, dimostrare di voler vincere»

Roberto Degrassi / TRIESTE

«Solidi. Pronti ad affrontare una battaglia. Attenti in difesa, dimostrando di voler vincere». Marco Legovich indica la strada alla Pallacanestro Trieste che stasera, alle 19 all'Allianz Dome, gioca contrro Scafati la partita più importante di questo suo campionato. Penultima insieme a Napoli dopo il ko a Verona, Trieste in caso di sconfitta rischierebbe di veder allontanarsi ulteriormente le squadre davanti e di andare sabato a Treviso con una zavorra di pressione addosso in un clima già da penultima spiaggia.

Il coach biancorosso aveva tuonato nel dopopartita a Verona, dichiarandosi deluso dalla prova della squadra e in particolar modo da alcuni elementi. C'è stato un confronto nei giorni scorsi. Che settimana è stata quella appena trascorsa? «Una settimana molto intensa – spiega Legovich – La sconfitta non è stata indolore, ha rappresentato un passaggio importante. Non possiamo perdere subendo 87 punti in quel modo. Abbiamo lavorato tanto nella metà campo difensiva, abbiamo cercato di prepararci tatticamente ad affrontare una squadra che dopo i movimenti di mercato ha vinto cinque gare nelle ultime sei. Una squadra di sistema, come quelle di Caja, per affrontarle bisogna essere lucidi per 40 minuti. Sempre costanti, solidi. Nessun momento di distrazione, dobbiamo stare sempre sul pezzo».

Nel corso della settimana si è parlato anche dell'atteggiamento psicologico in confronti come questo. «Un tema sul quale abbiamo insistito effettivamente – continua il coach triestino – C'è l'esigenza di fare di più, di essere più duri, decisi. Bisogna che tutti capiscano l'importanza di questo momento, pensando a vincere, non dobbiamo preoccuparci di fare la corsa sulle altre perché questo è un campionato che scombina i pronostici. Dobbiamo pensare solo a noi, ad andare avanti, facendo un salto di qualità. Abbiamo dimostrato di saper difendere in modo solido contro Trento, possiamo rifarlo e stavolta per 40 minuti di fila. Voglio che tutti dimostrino che il primo pensiero è voler vincere».

Oggi sono in tanti a essere chiamati a una reazione, a cominciare dalle due ali forti, inconsistenti a Verona. Chi invece sta sorprendendo in positivo è il buon Skylar Spencer. Un applauso arriva anche dallo stesso Legovich: «Vive la squadra, si mette a disposizione e sa trarre lezioni dagli errori. Ha una notevole intelligenza tattica, è attento nella lettura delle situazioni difensive. Non sarà un crack ma si sta dimostrando utile».

E utile, anzi indispensabile, sarà l'apporto del sesto uomo oggi. Dopo le 3mila presenze contro Trento, sarebbe bello un altro incremento. Intanto è già stato riempito un pullman per Treviso dalla Curva Nord.

Il programma odierno: Umana Venezia-Verona (16), Brindisi-Varese (17), Reggio Emilia-Sassari (17.30), Pesaro-Treviso (18), Trieste-Scafati (19), Napoli-Milano (20.30).

La classifica: Milano, Virtus Bo 22; Tortona 20; Trento 16; Pesaro, Brescia, Venezia 14; Scafati, Brindisi 12; Sassari, Treviso, Verona 10; Trieste, Napoli 8; Reggio Emilia 6. —



Stasera servirà lo Spencer delle ultime due partite Foto Ciamillo/Lasorte

PAROLA ALL'EX

Mian ritorna a Valmaura: «Sarà un'emozione ma penso al mio team»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Torna sul parquet dell'Allianz Dome con la maglia della Givova dopo aver archiviato la breve esperienza in A2 a Udine. Fabio Mian ritrova la massima serie nel contesto di un ambiente che può consentirgli di rilanciarsi. «Sono a Scafati da poco più di una settimana - le dichiarazioni prepartita rilasciate al sito ufficiale della società campana - ma ho notato subito grande entusiasmo e grande preparazione per le partite. C'è una grande cura da parte dello staff nel lavoro giornaliero e precisione nei dettagli. Penso che il ciclo di vittorie e il momento di forma della squadra sia dovuto proprio a questo lavoro minuzioso fatto in palestra giorno dopo giorno».


Michele Mian

Reduce da una striscia positiva di cinque vittorie nelle ultime sei sfide che le ha consentito di risalire dopo una partenza in salita, Scafati arriva a Trieste con la forza dei nervi distesi. Vincere al Dome, per la formazione di coach Caja, significherebbe toccare i 14 punti in classifica e mettere già una serie ipoteca sulla salvezza al termine della stagione.

«Per questo sarà importante mantenere alta l'attenzione - continua Mian - in un campo difficile e contro una squadra giovane, con talento soprattutto negli esterni come Davis, Gaines e Bartley, che a oggi, probabilmente, ha raccolto meno di quello che merita in termini di punti in classifica. Sappiamo che la partita ha una grande importanza: non solo per proseguire il processo di crescita ed allungare la striscia di vittorie, ma anche perché è uno scontro diretto, fondamentale in chiave salvezza».

Sfida da ex che regalerà a Mian emozioni particolari nel prepartita. «Sarà sicuramente particolare per me giocare all'Allianz Dome e ritrovare tante persone a cui sono legato anche da rapporti personali - conclude l'ala goriziana - ma una volta sceso in campo l'unico pensiero sarà di essere pronto a dare il meglio per raggiungere il nostro obiettivo». —

Le chiavi del match: con i colpi a Bologna e Brindisi svoltata la stagione

Il diabolico "Artiglio" dà le chiavi a Stone Okoye arma totale

Raffaele Baldini / TRIESTE

Un'altra sfida senza poter "scegliere" di perdere, all'Allianz Dome una rigeneratissima Scafati, plasmata sotto le sapienti mani di Caja, una rivoluzione che ha portato colpi clamorosi a Bologna e a Brindisi e 12 punti.

Straripante nel derby, arma a doppio taglio Un derby campano dominato, momenti di onnipotenza balistica (vedi Logan) da esaltare la piazza, un +35 finale che però deve essere metabolizzato con grande maturità dal gruppo. Di fronte a prove di questo tipo l'autostima può "allargarti" il canestro come una vasca da bagno ma anche ammantarti di involontaria scioltezza (spesso sinonimo di superficialità) di fronte a una rivale che non genera notti insonni.

Ineffabile, diabolico "Artiglio" Per riportare in carreggiata squadre allo sbando, Attilio "Artiglio" Caja forse è un allenatore più incisivo di Obradovic. Un sergente di ferro che, giunto a Scafati, ha fatto una bella rivoluzione: via giocatori indolenti (il nostro ex Henry), dentro "usato sicuro" come Imbrò e Okoye (soprattutto). Asciugate le rotazioni come si confà a squadre che devono salvarsi, con gerarchie chiarissime e minuti a disposizione dei giocatori per "poter sbagliare"; un coinvolgimento totale offensivo di Logan e chiavi in mano a Stone.

Stone il leader, Okoye l'inarrestabile Julyan Stone concentra in ogni cosa che fa sul parquet leadership innata. Quando segna da tre punti (una volta su tre tentativi) crea inerzia, quando difende elimina il rivale più forte, quando attacca il ferro crea situazioni utili anche fuori dai giochi, quando parla, grida o incita è puro trascinamento. Nella versione scafatese è un po' meno difensore e più attaccante, ma… la sensazione che abbia Bartley nel mirino. Basta vedere la lunghezza delle braccia di Okoye per capire l'arma totale del ragazzone di 198 cm; "apertura alare" di un "4" o "5", dinamico come una guardia, verticale come un'ala forte. Aggiungete una mano educatissima (64.7% da due e 50% da tre) e presenza a rimbalzo (6.5) ed ecco materializzato il tesoro inestimabile trovato da Caja. —

PALLAVOLO FVG

Nel derby di Monrupino lo SloVolley supera i "cugini" e si conferma terza forza

TRIESTE

Partenza nel 2023 col botto per lo SloVolley Zkb, che si conferma squadra di alto rango (terza a 25 punti nel girone di C maschile, dietro al Cus) e piega i cugini del Tabor nel derby di Monrupino, nella prima giornata dell'anno nuovo.

Successo che recita un 1-3 (16-25, 18-25, 25-20, 16-25) esterno per lo SloVolley Zkb, che si "vendica" così dell'onta della gara di andata, quando, al terzo turno del torneo, proprio lo Sloga Tabor Vegliach aveva sconfitto i favoriti dello Zkb per 1-3.

Match dai due volti: sul versante Sloga Tabor in attacco un po' di "braccino" e difficoltà nel gioco. I rivali di coach Manià non hanno ingranato subito, ma poi si è vista la differenza di spessore tra le due compagini. Per il Tabor due giovani classe 2008 in campo, con ben tre giocatori recuperati in extremis dall'influenza: e si è visto nel match, con atleti stanchi, tanti cambi e rosa un po' corta per lo Sloga Tabor. Il servizio arma fondamentale dello SloVolley: Hlede e Cotic fanno male, ficcanti, Vasilij Kante bene a muro, un fondamentale importante per gli ospiti, che ha fatto soffrire i padroni di casa.

Nota negativa, l'infortunio occorso ad Ambrož Peterlin, subentrato in regia in palleggio, e, dopo qualche azione, costretto ad uscire per una torsione dolorosa della caviglia.

Anche il bomber Kosmina, a causa di problemi a una caviglia, ieri è stato tenuto precauzionalmente a riposo.

Sloga Tabor Studio Vegliach: Castellani 1, Smeraldi 0, Riccobon 6, Stefani 1, Jeric 13, Skilitsis 7, Dessanti (L), Trento 9, Milic 0, Grassi 1, Manià D. 0, Vremec 1. All. D. Berlot.

SloVolley ZKB: Hlede 8, Terpin 21, Cotic 16, Komjanc 10, V. Kante 13, Cobello 2, Cavdek (L); Antoni 2, Peterlin A. 0, n.e: Kosmina, Margarito, Cotic D. All. Loris Manià.

Gli arbitri: Previti e Salina. —

ANDREA TRISCOLI

SERIE A: GLI ANTICIPI

Juventus, è l'ottava vittoria di fila Contro l'Udinese decide Danilo

Sesto gol segnato oltre l'85' dai bianconeri che ora sono secondi in classifica

JUVENTUS	1
UDINESE	0

JUVENTUS (3-5-2): Szczesny; Danilo, Rugani, Alex Sandro; McKennie, Miretti (17' st Chiesa), Locatelli (17' st Paredes), Rabiot, Kostic (35' st Soule); Di Maria (21' st Milik), Kean (35' st Fagioli). All. Allegri.

UDINESE (3-5-2): Silvestri; Becao, Bijol, Perez; Pereyra, Lovric (25' st Samardzic), Walace (42' st Nestorovski), Makengo (21' st Arslan), Udogie (25' st Ebosse); Success (25' st Ehizibue), Beto. All. Sottil.

Arbitro: Marchetti di Ostia Lido.

Marcatori: nel st 41' Danilo.
Note: ammoniti Locatelli, Success, Bijol, dalla panchina Allegri. Spettatori 39.536.


Danilo esulta dopo aver realizzato il gol della vittoria per la Juventus

Gianluca Oddenino / TORINO

Repetita Juve. L'1-0 di Cremona al 90' non è stato un caso, visto come i bianconeri hanno subito bissato allo Stadium con il gol di Danilo che ha condannato l'Udinese a quattro minuti dalla fine. Ormai è un marchio di fabbrica, ma proprio dalla solidità difensiva di questo 3-5-2 e dal cinismo applicato in modo scientifico è ripartito Massimiliano Allegri per rimettere a galla una Juventus che sembrava una squadra svuotata.

Dal derby con il Toro dello scorso 15 ottobre ha conquistato otto successi consecutivi senza subire reti e a colpi di "cortomuso", quella di ieri sera è stata la quinta vittoria con il minimo scarto, ha scalato la classifica della Serie A. In attesa del Napoli e del Milan, impegnati oggi contro Sampdoria (ore 18) e Roma (ore 20.45), i bianconeri sono virtualmente al secondo posto ad appena 5 punti dalla capolista e tra cinque giorni c'è proprio il big-match allo stadio Maradona, mentre ora l'Inter è lontana 3 lunghezze. «Il Napoli sta viaggiando ad un ritmo infernale – dribbla il tecnico livornese – e noi dobbiamo fare il nostro lavoro per stare nelle prime quattro posizioni: un passo alla volta e profilo basso perché non si è vinto nulla e le stagioni si decidono negli ultimi due mesi».

Allegri è un maestro di rimonte, ma qui si sta superando. Gli mancano ancora molti pezzi pregiati, Pogba e Vlahovic su tutti, però ieri ha ritrovato Di Maria e soprattutto Chiesa. L'azzurro ha fatto la differenza nella ripresa, mandando in gol Danilo con una sublime giocata al volo di destro (gran assist di Paredes) e dando quella scossa di cui la Juve aveva bisogno dopo un primo tempo giocato in modo lento, prevedibile e compassato. La Juve sa sfruttare i cambi e la qualità della sua panchina, ma soprattutto ha imparato a difendere come una volta (756 minuti di imbattibilità non arrivano per caso) e a trovare i gol quando tutto sembra finito.

L'Udinese di Sottil, nato a due passi dallo Stadium, ha pagato a caro prezzo l'ottavo gol (sui 26 totali) arrivato negli ultimi 15 minuti di gioco e ben 6 dopo l'85'. Un piccolo record che la dice lunga sul ritrovato Dna juventino. «Se non prendi gol mal che vada pareggi – sorride Allegri che rispetto allo scorso anno ha 9 punti in più in classifica dopo 17 giornate –, ma questo spirito l'hanno costruito i giocatori ed il merito è di tutta la squadra. Fare un centimetro in più e sacrificarsi tutti insieme: questo è l'unico modo per giocare e vincere più partite possibili, alzando sempre l'asticella».

Era dal marzo 2018 che la Juve non infilava così tante vittorie senza prendere gol e quelli erano tempi felici per la squadra e per il club. Sembra la chiusura del cerchio, visto che ieri allo Stadium c'era anche Andrea Agnelli per omaggiare Gianluca Vialli e per vivere la sua ultima partita casalinga da presidente (il 18 gennaio si terrà l'assemblea degli azionisti per eleggere il nuovo Cda) nel pieno stile del motto "Fino alla fine". E ci ha pensato l'ultimo capitano della sua Juve a conquistare la vittoria nel nome del Capitano.

«Non molliamo mai e ci crediamo sempre – quasi urla Danilo dopo aver segnato l'1-0 –: per questo vinciamo! Questa vittoria e questo gol sono per Gianluca». —

IL PROGRAMMA

Sassuolo ko a Firenze

Serie A 17ª giornata

Ieri	
Fiorentina-Sassuolo	2-1
Juventus-Udinese	1-0
Monza-Inter	2-2
Oggi	
Salernitana-Torino	ore 12.30
Lazio-Empoli	ore 15
Spezia-Lecce	ore 15
Sampdoria-Napoli	ore 18
Milan-Roma	ore 20.45
Domani	
Verona-Cremonese	ore 18.30
Bologna-Atalanta	ore 20.45

Classifica
Napoli 41 punti; Juventus 37; Milan 36; Inter 34; Lazio e Roma 30; Atalanta 28; Udinese 25; Fiorentina 23; Torino 22; Bologna 19; Lecce, Empoli e Monza 18; Salernitana 17; Sassuolo 16; Spezia 14; Sampdoria 9; Cremonese 7; Verona 6.

DERBY TRA LOMBARDE

Inter, che beffa con il Monza I tre punti persi nel recupero Caldirola punisce i nerazzurri

MONZA	2
INTER	2

MONZA (3-4-2-1): Di Gregorio, Marlon (1'st Caldirola), Pablo Marì, Izzo (43' st Caprari), Birindelli (26' st Colpani), Pessina, Machin (21' st Ranocchia), Carlos Augusto, Ciurria, Mota Carvalho, Petagna (21' st Gytkjaer). All. Palladino.

INTER (3-4-2-1): Onana, Skriniar, Acerbi, Bastoni, Darmian, Barella (18' st Gagliardini), Calhanoglu (10' st Asllani), Mkhitaryan, Dimarco, Lautaro, Dzeko (10' st Lukaku). All. Inzaghi.

Arbitro: Sacchi di Macerata.

Marcatori: nel pt 10' Darmian, 11' Ciurria, 22' Lautaro; nel st 45' Caldirola.
Note: ammoniti Mkhitaryan e Skriniar per gioco scorretto. Spettatori 13.622.


Caldirola (Monza) autore del 2-2

Michele Di Branco

Un Monza irriducibile, molto ben guidato dall'emergente Palladino, punisce in extremis, con un gol di testa in mischia di Caldirola, la presunzione di un'Inter che troppo presto ha considerato chiusa una sfida che aveva messo faticosamente in discesa nel primo tempo. E dire che che i segnali d'allarme erano arrivati subito: brianzoli all'assalto dal fischio d'inizio ed al 4' Ciurria finisce a terra dopo un contatto con Acerbi ma le proteste non commuovono l'arbitro.

È il segnale di un inizio pirotecnico: al 9' Darmian, imbeccato da un lancio di Bastoni, sorprende la difesa brianzola con un comodo tap-in sottoporta ma i brianzoli reagiscono subito e un minuto dopo Ciurria, decentrato da destra, si inventa un sinistro a giro di rara bellezza che finisce nell'angolino.

Il repentino pareggio galvanizza i padroni di casa che giocano a viso aperto: al 17' Petagna di testa poco sopra la traversa. Ma è un'illusione: al 22' Pablo Marì, con un maldestro disimpegno difensivo, si fa scippare la palla da Lautaro che ovviamente non perdona. L'argentino è scatenato e al 31' impegna Di Gregorio con una deviazione in angolo. L'Inter controlla bene il tentativo di reazione del Monza (nel quale spicca la classe di Dani Mota) palleggiando in mediana col solito brillante Barella e con Calhanoglu più avanzato. I nerazzurri rientrano in campo per la ripresa decisi a chiudere la pratica: al 50' il solito Lautaro non inquadra la porta di testa. Il Monza comunque è vivo, crescono di tono Ciurria in fascia e Pessina sulla trequarti ma Petagna in avanti è ben controllato da Acerbi. Serve peso offensivo ai brianzoli: al 66'dentro Gytkjaer.

Adesso l'Inter difende un po' troppo bassa: al 71' Onana deve inchiodare sulla linea una insidiosa testata di Pablo Marì. I nerazzurri capiscono di giocare col fuoco e con il passare dei minuti si rifanno sotto: all'83' l'immancabile Lautaro scheggia il palo con un destro a giro mancando il colpo del Ko. Un bel guaio per gli uomini di Inzaghi che al 92' subiscono il gol del pareggio che rallenta la rincorsa al Napoli. —

Per il n° 1 niente Australian open. Stop anche per Sinner e Rune

Tennis, Alcaraz già fermo ai box Sono fragili questi baby talenti

IL CASO

Stefano Semeraro

Il 2023 del tennis parte con un falso movimento, quello che ha provocato lo strappo alla gamba destra del numero 1 del mondo Carlos Alcaraz. Dopo aver bucato le Atp Finals appena due mesi fa per un infortunio agli addominali, lo spagnolo dovrà rinunciare anche agli Australian Open.

Addio sfide epocali con Nadal e Djokovic, probabilmente addio al Number One. Ma la notizia peggiore, che va oltre i dolori del giovane Carlitos, è che l'anno nuovo in fatto di infortuni sembra fratello del 2022: vedi anche il nuovo stop di Jannik Sinner, costretto a mollare il compagno di doppio Lorenzo Sonego ad Adelaide, che per fortuna non sembra troppo grave.

Un catalogo che fa invidia a quello di Don Giovanni, ma fatto di lesioni invece che di conquiste. Muscoli, tendini, cartilagini, polsi, ginocchia, spalle, addominali, dorsali, il breviario di ortopedici e fisioterapisti che diventa un rosario di sofferenze. E tocca atleti giovani, giovanissimi: i 19enni Alcaraz e Rune – il danese si è appena ritirato ad Auckland per un problema alla schiena – il 21enne Sinner. Si accendono i soliti allarmi: la stagione troppo intensa che non ha vere pause; le superfici «cementose» e quindi traumatizzanti; i ritmi di gioco accelerati; i materiali sempre più estremi.

«Il problema vero – suggerisce Fabio Buzzanca, preparatore fisico e nutrizionista che ha lavorato a lungo con la campionessa di Wimbledon Elena Rybakina ma segue anche calciatori a livello di Champions League – sono i carichi di lavoro nelle pause dei tornei, spesso eccessivi e non funzionali ai movimenti che servono in campo».

Il tennis è cambiato molto negli ultimi decenni, «sicuramente racchette e materiali influiscono, come pure l'esasperazione delle rotazioni, ma soprattutto è cambiato il fisico dei tennisti, che oggi sono molto più muscolosi di un tempo. Una volta si lavorava meno in palestra, per non perdere colpi in uno sport che impone di tirare sempre più forte e correre veloce oggi si usano invece molto i pesi; ad esempio, Alcaraz in un anno e mezzo ha messo su dieci chili. Ciascun preparatore ha un suo metodo, per carità, ma a me piace molto l'approccio di Dalibor Sirola (ex di Raonic, Seppi, Sinner, Sharapova, ndr) che punta più su fluidità e flessibilità». La cura si chiama anche continuità: «Penso alla numero 1 del mondo femminile, Iga Swiatek: è quella che dalla pandemia in poi ha giocato più tornei, arrivando spesso in fondo. Nel 2020 non reggeva il palleggio con la Rybakina, oggi è la più forte e non si infortuna mai». —


Carlos Alcaraz, 19 anni, ha chiuso il 2022 davanti a tutti

COPPA DEL MONDO DONNE

Sci: Bassino sempre sul podio è 2ª a Kranjska

KRANJSKA GORA (SLOVENIA)

Marta Bassino continua a salire sul podio. Per lei è arrivato il quinto in serie stagionale su cinque giganti disputati, seconda in 1.55.38 nella prova di Kranjska Gora, dietro alla canadese Valerie Grenier. I podi consecutivi sarebbero in realtà sette, considerando le due ultime gare della passata stagione. Niente male visto che per l'azzurra è un secondo posto che rende sempre più solido il suo pettorale rosso di leader di disciplina con 380 punti. Terzo posto per la slovacca Petra Vhlova in 1.55.41 mentre Federica Brignone è arrivata quarta in 1.55.54, come a Semmering. La statunitense Shiffrin è finita solo sesta rinviando la conquista del record assoluto di 82 vittorie. —

PODISMO: LA MANIFESTAZIONE DELLA S1 ARRIVA AL CLOU DOPO IL VIA ALLA ULTRA DA 164 KM E LA GOLIARDICA BEER RUN

Corsa della Bora da record. Oggi sei prove, limiti alla viabilità

Emanuele Deste / TRIESTE

La domenica della S1 Corsa della Bora, curata dall'asd Sentiero Uno e diventata il fulcro a livello nazionale e non solo del trailrunning invernale, è finalmente arrivata con oltre 2300 iscritti, battendo ogni record. Oggi nella giornata clou dell'evento sarà dato lo start alle restanti sei gare in programma dopo che ieri si sono aperte le danze con le partenze della massacrante S1 Ultra di 164 km e la prima goliardica S1 Beer Run.

Sono stati 147, tra atleti e atlete, a incominciare la sfida con i propri limiti dalla piazza della Transalpina a Nova Gorica per la S1 Ultra da 164 Km, con un percorso al 50% transfrontaliero. Al via diversi specialisti della corsa off-road di fama internazionale lungo un percorso che li porterà a salire sul Monte Sabotino e il Monte Santo, attraversare le trincee della Prima Guerra Mondiale, addentrarsi nella Val Rosandra fino all'arrivo a Portopiccolo.





Lorenzo Zamparo e Dorotea Lo Cascio, i vincitori della Beer Run

Di tutt'altro genere la S1 Beer Run che ha visto salire sul gradino più alto del podio due triestini, il 26enne Lorenzo Zamparo e la portacolori del Gs S.Giacomo Dorotea Lo Cascio. La sfida prevedeva per ogni atleta una birra alla partenza e una per ogni ring da un chilometro percorso. Zamparo ha totalizzato 13 giri con altrettanti bicchieri di birra, Lo Cascio 11. Sul podio anche Alen Cok e Cristian Leghissa e Livia Bardelle e Rossella Vono.

Oggi le altre prove: S1 Night Trail 81 km, S1 Trail di 57 km (7.30 da Basovizza), S1 Eco Marathon di 42,195 km (10 piazza Unità), S1 Urban 29 km (11 Molo Audace), S1 Half 21 Km (12 Monte Grisa), S1 Family (12 dal Bora Village di Portopiccolo).

Il Comune ha emanato una specifica ordinanza per la viabilità. **Fino alle 13** divieti di sosta e fermata sul **piazzale antistante l'obelisco di Opicina**. **Dalle 9 alle 13** vietato il transito per tutti i veicoli (bici comprese) sulla **"Napoleonica"**, tra l'obelisco e Prosecco. In **Costiera** verrà istituito il senso unico di marcia lungo la strada che si inerpica verso **Santa Croce** fino alle 13.

Per permettere la gara di 29 km fra le vie della città è prevista la sospensione temporanea della circolazione **dalle 11 fino a fine corsa** lungo le **vie Ghega, Cellini, Udine, Manna, Commerciale, Bonomea e corso Cavour**.

Alle 10 il via della "Urban Eco Marathon" di 42 km con partenza da **piazza Unità**: coinvolte le **vie Teatro Romano, Bramante, Veronese, S.Marco, Industria e Gramsci,** nonché la **ciclo-pedonale "Cottur"** fino a **Basovizza**.

Dalle 9 alle 13 sarà sospesa temporaneamente la circolazione lungo le **vie S.Giusto, Risorta, piazza Vico, via Bramante e scala Dublino** e poi lungo le **vie Veronese e S.Giacomo in Monte** e la **bretella di collegamento tra corso Cavour e largo Santos**. Trattandosi di sospensioni della circolazione "a spot", Trieste Trasporti fa sapere che opererà con i suoi bus senza interruzioni con il consueto orario.

Le premiazioni alle 15.30 nella piazza centrale di Portopiccolo (in caso di pioggia nel tendone del Bora Village). —

PALLANUOTO SERIE A2 FEMMINILE

Le orchette alla Bianchi cedono alle padovane

Il quotato Plebiscito si impone 11-8 dopo una partita molto combattuta con Trieste avanti per i primi due tempi

PLEBISCITO PADOVA	11
PALLANUOTO TRIESTE	8

(1-3; 4-3; 4-1; 2-1)

Plebiscito Padova: Teani, Barzon 1, Valyi, Citino 1, Queirolo 2, Casson 1, Millo 1, Tognon 1, McKelvey 1, Bacelle, Centanni 2, Cassarà 1, Giacon. All. S. Posterivo

Pallanuoto Trieste: Sparano, Vomastkova, De March, Sblattero, Marussi, Cergol 3, Klatowski 1, Colletta, G. Zizza, Vukovic 2, Riccioli 1, Santapaola 1, Gregorutti. All. P. Zizza

Arbitri: Colombo e Grillo.

Note: nessuna giocatrice uscita per limite di falli; superiorità numeriche Plebiscito Padova 2/8, Pallanuoto Trieste 3/11.



Loredana Sparano, una delle migliori orchette contro Padova

Lorenzo Degrassi / TRIESTE

La Pallanuoto Trieste va vicina all'impresa contro il Plebiscito Padova, uscito vittorioso per 11-8 dalla piscina "Bruno Bianchi" al termine però di una gara molto combattuta che ha visto le "orchette" rimanere davanti per tutta la prima parte dell'incontro.

Le ragazze di coach Zizza, infatti, partono come meglio non avrebbero potuto, portandosi nel giro di pochi minuti sul 3-0 grazie alle reti di Vukovic e a una doppietta di Cergol. Padova accusa il colpo e solamente al termine del primo quarto riduce le distanze con Centanni (3-1).

Sembra l'inizio di una scontata rimonta, ma così non è, anzi, dopo il 3-2 ospite a inizio secondo quarto ecco di nuovo Cergol sugli scudi seguita da Klatowski per il 5-2. Le tre reti di distanza permangono per buona parte del secondo periodo, fino al 6-3 firmato Santapaola.

Solo nel terzo quarto Padova forza il ritmo e riesce con forza a ribaltare il risultato grazie alle reti messe a segno da Millo e Casson (7-6), Vukovic impatta nuovamente sul 7-7 prima dell'allungo finale veneto: le orchette hanno un paio di occasioni per ritornare in parità ma il Plebiscito si difende con ordine e chiude la contesa disputata alla Bianchi dopo la richiesta di inversione di campo da parte del club patavino con l'11-8 finale in favore del Plebiscito.

A fine partita soddisfatto il coach alabardato Paolo Zizza: «Questa partita ci deve far capire che possiamo giocarcela con chiunque, siamo rimaste sempre lì nel punteggio, poi abbiamo commesso un paio di ingenuità e loro ci hanno punito. Perdere non fa mai piacere, ma ora è importante proseguire su questa strada».

I risultati dell'8° turno: Brizz Nuoto-Rapallo Pallanuoto 9-11, Ekipe Orizzonte Catania-Netafim Bogliasco 11-8, Rari Nantes Bologna-Sis Roma 5-15, Florentia-Como Nuoto 7-6, Plebiscito Padova-Pallanuoto Trieste 11-8.

La classifica: Sis Roma 24; Ekipe Orizzonte e Plebiscito Padova 21; Rapallo 15; Pallanuoto Trieste 12; Bogliasco, Como, Florentia e Brizz Nuoto 6; Rari Nantes Bologna 3. —

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, successo d'oro Grande secondo tempo

Le rosanero tornano a vincere all'Allianz Dome battendo l'Alperia Bolzano 71-66 dopo essere andate sotto al riposo

FUTUROSA	71
ALPERIA BOLZANO	66

(19-21, 34-41, 51-49)

Futurosa: Sammartini 20, Carini 2, Bosnjak 11, Camporeale 9, Miccoli 9. Croce 3, Castelletto, Streri 9, Lombardi, Grassi, Cumbat 8. All. Scala

Alperia Bolzano: Vella 8, Servillo 5, Chrisanthidou 5, Assentato 7, Kotnis 16. Logoh 13, Del Balzo 2, Fall 8, Gualtieri 2, Mazzucco, Kob. All. Sacchi

Arbitri: Bastianel-Zanelli.

Note: T.l. Fut 10/12, Bol 8/12. Rimb: Fut 43 (Sammartini 9), Bol 34 (Servillo 9). Ass: Fut 11 (Bosnjak 3), Bol 3 (Servillo 3).



Coach Scala dà disposizioni alle atlete del Futurosa

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Successo prezioso per Futurosa che torna a far punti all'Allianz Dome grazie al combattuto 71-66 sull'Alperia Bolzano.

A un primo tempo di sofferenza, chiuso a inseguire un'avversaria apparsa superiore, ha fatto seguito una ripresa nella quale, partendo da un'ottima difesa, la formazione di Scala ha rovesciato la partita. Prova di carattere, con Sammartini e Cumbat leader di un gruppo che ha avuto la forza mentale per riprendere in mano l'inerzia della sfida e venire a capo di un match complicatosi nel finale dalla rimonta ospite. Vella e Assentato protagoniste del buon avvio bolzanino. L'Alperia sfrutta le troppe palle perse di Futurosa (7 nel primo quarto) e dopo lo 0-4 iniziale tiene la testa avanti fino all'11-12. Primo vantaggio triestino con Camporeale, Futurosa allunga grazie alla tripla di Streri poi, subisce il 9-0 che porta Bolzano sul 16-21. Il gioco da tre punti di Camporeale interrompe il break negativo chiudendo il primo parziale sul 19-21. Bolzano nuovamente a + 5 in apertura di secondo quarto. Si mette in proprio Sammartini, due appoggi al ferro e una tripla, per il 7-0 che riporta avanti Futurosa sul 27-25 costringendo Sacchi al time-out.

Gara a strappi con le ospiti che tornano avanti (massimo vantaggio al 6' sul 27-36) e le ragazze di Scala che ancora grazie a Sammartini e alla tripla di Bosnjak ricuciono sul 34-36. Terzo fallo di Sammartini (top scorer con 13 punti) in un finale di primo tempo che vede Bolzano chiudere avanti sul 34-41. Futurosa alza qualità e intensità della sua difesa in una ripresa che vede Bolzano faticare tremendamente a trovare il canestro. Suona la carica Camporeale (44-47), di Streri e Sammartini i canestri che consentono alle rosanero di pareggiare prima e poi chiudere il terzo quarto avanti 51-49. Bosnjak e due triple di Cumbat per il 59-49 che a 6' dalla fine regalano a Futurosa il primo vantaggio in doppia cifra. Massimo scarto sul 64-49 firmato Carini poi brividi finali con la reazione altoatesina che riporta il punteggio sul 66-61 con due minuti sul cronometro. Kotnis firma il 68-66 con 30", la chiude Streri con la tripla che fa scorrere i titoli di coda. —

Scelti per voi





Le indagini di Lolita Lobosco
RAI 1, 21.25
La partenza di Lolita (**Luisa Ranieri**) e Danilo per una vacanza in Egitto viene rimandata a causa della notizia di un tragico incidente: due giovani fidanzati sono morti durante un`escursione subacquea. Lolita si rende conto che qualcosa non torna.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.05
Un addetto alle pulizie viene trovato morto dopo una violenta esplosione avvenuta alla Havlock Haines Aerospace. L`NCIS sospetta di gruppi estremisti, ex dipendenti contrari alla guerra e persino di Hezbollah.



Stanlio & Ollio
RAI 3, 21.20
Nel 1953, ormai lontani gli anni d`oro, Stan Laurel e Oliver Hardy, invecchiati e con problemi di salute, partono per una tournée teatrale in Inghilterra, una grande occasione per rinsaldare la loro amicizia.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Captain Marvel
CANALE 5, 21.20
Anno 1995: la Terra e` al centro di un conflitto intergalattico tra alieni. Captain Marvel (**Brie Larson**), guerriera extraterrestre, sfrutta i suoi speciali superpoteri per porre fine alla guerra con i malvagi Skrulls.

RAI 1
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Recita Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo. Tante le sorprese che daranno brio e allegria al programma per un lungo e coinvolgente pomeriggio.
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Le indagini di Lolita Lobosco (1ª Tv) Fiction
23.35 Tg 1 Sera Attualità
23.40 Speciale TG1 Attualità
0.55 Sottovoce Attualità

RAI 2
8.45 Tg 2 Dossier Attualità
9.25 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
13.58 Meteo 2 Attualità
14.00 Il Provinciale Documentari
15.00 Vorrei dirti che Lifestyle
16.00 Domenica Dribbling Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.05 N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50 Fire Country (1ª Tv) Serie Tv
22.40 La Domenica Sportiva Attualità

RAI 3
10.50 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.10 100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Mezz'ora in più Attualità
16.00 Mezz'ora in più - Il mondo che verrà Attualità
16.30 Rebus Attualità
17.15 Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
21.20 Stanlio & Ollio Film Biografico ('18)
23.05 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
9.55 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Poirot - Fermate il Boia Film Giallo ('08)
14.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
15.30 Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.30 Beautiful Serengeti Documentari
16.55 Sfida nell'Alta Sierra Film Western ('62)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Il vizietto Film Commedia ('78)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Captain Marvel (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.50 Tg5 Notte Attualità
0.25 Focus - Niente è come sembra Film Commedia ('15)

ITALIA 1
7.45 Tom & Jerry: Piccoli Aiutanti di Babbo Natale Film Animazione ('14)
8.05 Tom & Jerry e la favola dello Schiaccianoci Film Animazione ('07)
9.00 The Middle Serie Tv
9.45 The Goldbergs Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Waterworld Film Fantascienza ('95)
17.15 Due uomini e mezzo Serie Tv
18.15 Camera Café Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Camera Café Serie Tv
19.40 CSI Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Tre uomini e una gamba Film Commedia ('97)
23.35 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità.
9.40 Camera con vista Attualità
10.10 L'ingrediente perfetto Lifestyle
11.00 Uozzap Collezione Att
11.30 Meraviglie senza tempo Documentari
12.50 Storie di Palazzi Lifestyle
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 La patata bollente Film Commedia ('79)
16.00 Un povero ricco Film Commedia ('83)
18.00 La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Una Giornata Particolare Documentari
23.25 Allonsanfan Film Drammatico ('74)

TV8
17.30 Natale in Tennessee Film Commedia ('18)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Snitch - l'infiltrato Film Azione ('13)
23.30 Prospettive di un delitto Film Drammatico ('08)
1.15 Io vengo ogni giorno Film Commedia ('14)
3.00 Lady Killer Documentari

NOVE
15.55 L'uomo che sussurrava ai cavalli Film Drammatico ('98)
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.05 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Little Big Italy Lifestyle
23.10 Little Big Italy Lifestyle
0.45 Cacciatori di vergini - Ken e Barbie serial killer Documentari

20 (20)
14.40 Blindspot Serie Tv
18.45 L'incredibile Hulk Film Azione ('08)
21.05 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.20 Delitti inquietanti Film Thriller ('96)
1.20 Supergirl Serie Tv
2.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità
3.15 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
14.15 L'ultima legione Film Avventura ('07)
15.55 Just for Laughs Serie Tv
16.15 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.20 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20 Let It Snow Film Horror ('20)
22.50 Highwaymen - I banditi della strada Film Azione ('03)
0.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
14.45 Forget Paris Film Commedia ('95)
16.50 Note di cinema Attualità
16.55 Colpo a rischio Film Azione ('13)
19.00 La giusta causa Film Thriller ('95)
21.00 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)
23.20 La guerra di Charlie Wilson Film Drammatico ('07)

RAI 5 (23)
18.45 Save The Date Documentari
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Lo Schiaccianoci Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.00 La La Land Film Commedia ('16)
1.10 Rai News - Notte Attualità
1.15 Il caffè per Telethon Attualità

RAI MOVIE (24)
15.50 Segni particolari: bellissimo Film Commedia ('83)
17.25 I tre implacabili Film Western ('63)
19.00 Alita - Angelo della battaglia Film Fantascienza ('19)
21.10 Confusi e felici Film Commedia ('14)
23.05 Gruppo di famiglia in un interno Film Dramm ('74)
1.15 Magnifica presenza Film Drammatico ('12)

RAI PREMIUM (25)
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Un'amicizia al curry Film Drammatico ('17)
17.40 Sposami Serie Tv
21.20 Amore a sorpresa Film Commedia ('18)
22.55 Amore ad Harbor Island Film Commedia ('20)
0.25 Il paradiso delle signore - Daily Soap
3.50 F. B. I. Francesco Bertolazzi Investigatore Serie Tv

CIELO (26)
15.45 21-12-2012 La profezia dei Maya Film Fantascienza ('11)
17.45 Mega fault - La terra trema Film Drammatico ('09)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Nemesi Film Thriller ('16)
23.15 Ecstasy Film Erotico ('89)

TWENTYSEVEN (27)
14.55 Hazzard Serie Tv
15.45 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Detective in corsia Serie Tv
20.00 A-Team Serie Tv
21.10 Arma letale Film Azione ('87)
23.10 Highlander-L'Ultimo Immortale Film Avventura ('86)
1.05 Shameless Serie Tv
3.10 Hazzard Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Documentario Documentari
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Quando chiama il cuore Serie Tv
23.10 Mamma, mi compri un papà? Film Commedia ('90)

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Drop Dead Diva Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
22.20 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
15.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità
17.20 Christmas At The Palace Film Commedia ('18)
19.05 Elisa di Rivombrosa Fiction
21.10 A passo di danza Film Commedia ('21)
23.00 Amici di Maria Spettacolo
1.35 Grande Fratello Vip Spettacolo
3.10 Elisa di Rivombrosa Fiction

REAL TIME (31)
11.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
14.25 Primo appuntamento Spettacolo
17.15 Il boss delle cerimonie Spettacolo
17.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
21.30 Il boss delle cerimonie Spettacolo
22.05 Il boss delle cerimonie Spettacolo

GIALLO (38)
11.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 Grantchester Serie Tv
17.10 Il giovane ispettore Morse Fiction
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10 Vera Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Person of Interest Serie Tv
15.50 Fatal Memories - Ricordi mortali Film Thriller ('15)
17.35 Olivia - Forte come la verità Serie Tv
19.25 Person of Interest Serie Tv
21.10 Tenente Colombo: Indagini Ad Incastro Fiction
22.55 Poirot: corpi al sole Film Giallo ('01)
0.45 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)
14.30 Il codice del Boss Doc
15.30 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Lifestyle
17.25 LBA Serie A Basket
19.35 Banco dei pugni Documentari
20.05 Nudi e crudi Francia Spettacolo
21.25 Border Control Italia (1ª Tv) Attualità
22.20 Border Control Italia Attualità
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI3 BIS
9.15 Speciale Lynx Concert: ''Dittico Borderless Opera Lab con Ouverture'', regia di V. Codutti

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** ''Vegnerà Richard Gere'', orig. radiofonico di P. Picherri, regia di M. Mirasola, con G. Giorgini, F. Godina, M. Postogna, M.Teragni e L. Zannier; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Incontro con la Comunità degli Italiani di Fasana; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR, Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** Gr; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15.15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: 44° Concerto di Natale del Complesso bandistico Prosek; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
18.00 Posticipo Campionato Serie A Sampdoria - Napoli
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Milan - Roma
23.35 Numeri primi

RADIO 2
13.43 Tutti Nudi
16.00 Numeri Due
19.45 Radio2 Hits
21.00 Radio2 per le Feste
22.00 Rock and Roll Circus
24.00 Le Lunatiche

RADIO 3
18.00 Pantheon
18.30 Radio3.Rai.it
19.00 Hollywood Party
20.15 Radio3 Suite - Panorama
24.00 Battiti

DEEJAY
13.00 Animal House
14.00 Megajay Is MeGazzoli
17.00 Marco Rollo
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
22.00 Il Boss Del Weekend

CAPITAL
10.00 Le mattine Best
12.00 Camilla Fraschini e Fabio Arboit
14.00 Capital Hall Of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Isabella
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M2o Chart
19.00 Deejay Time
20.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Arlington Road - L'inganno Film Sky Cinema Suspense
17.05 Il giorno più bello Film Sky Cinema Uno
17.10 3 Days to Kill Film Sky Cinema Action
17.40 Il principe d'Egitto Film Sky Cinema Family
17.45 I delitti del BarLume- Mare forza quattro Film Sky Cinema Comedy
18.20 Il socio Film Sky Cinema Drama
18.25 Django Unchained Film Sky Cinema Due
18.30 Jurassic World - Il dominio Film Sky Cinema Collection
18.50 Animali fantastici - I segreti di Silente Film Sky Cinema Uno
19.10 The Expatriate - In fuga dal nemico Film Sky Cinema Action
19.10 Maldamore Film Sky Cinema Romance
19.10 40 carati Film Sky Cinema Suspense
19.20 I delitti del BarLume- Tana libera tutti Film Sky Cinema Comedy
19.25 Space Jam Film Sky Cinema Family
21.00 Uncharted Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume - Compro oro Film Sky Cinema Comedy
21.00 18 regali Film Sky Cinema Drama
21.00 Sing 2 - Sempre più forte Film Sky Cinema Family

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
11.40 Biathlon: Pokljuka, staffetta singola mista
12.30 Sci alpino: Kranjska Gora, gigante F II manche
13.20 Sci alpino: Adelboden, slalom M II manche
14.35 Biathlon: Pokljuka, staggetta mista
16.00 Tv transfrontaliera Tgr
16.15 Calegaria & friends, concerto
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Ts Sport
19.30 Est-ovest
20.00 L'universo è... replay
20.20 Ecofuturo
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e... dintorni
21.55 Serenate d'autunno
22.40 Tuttoggi Attualità
23.10 Tuttoggi
23.25 Tv Transfrontaliera

TELEQUATTRO
07.00 IN VIAGGIO
07.30 LA ZANZEGA
08.50 COOK ACCADEMY
09.20 GINNASTICA TAI CHI
09.40 GINNASTICA PILATES
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.45 COOK ACCADEMY
13.20 IL NOTIZIARIO
13.35 L'ALPINO
13.45 ROTOCALCO ADNKRONOS
16.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
17.40 IL NOTIZIARIO -MERIDIANO
18.00 FILM: DUELLO NELL'ATLANTICO
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 ''MISIOT''
20.30 IL NOTIZIARIO
21.00 FILM: UN UOMO TRANQUILLO
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 IN VIAGGIO
00.00 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE

TELEANTENNA 80
05.00 60 70 80 – trentanni di grandi successi
09.00 ANDREA CATAVOLO SHOW –Il meglio della settimana
12.30 IL CINEMA IN RADIOVISIONE
14.00 DISCO PHENOMENA
15.00 TOP OF THE POPS – Con Claudio Tozzo
18.00 DANCE CHART – Con Marco Ravelli
19.45 DOMENICA LIVE
21.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
22.45 I MITICI DI TELEANTENNA
01.00 VIVI LA NOTTE - Dai migliori club di Ibiza e Formentera

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



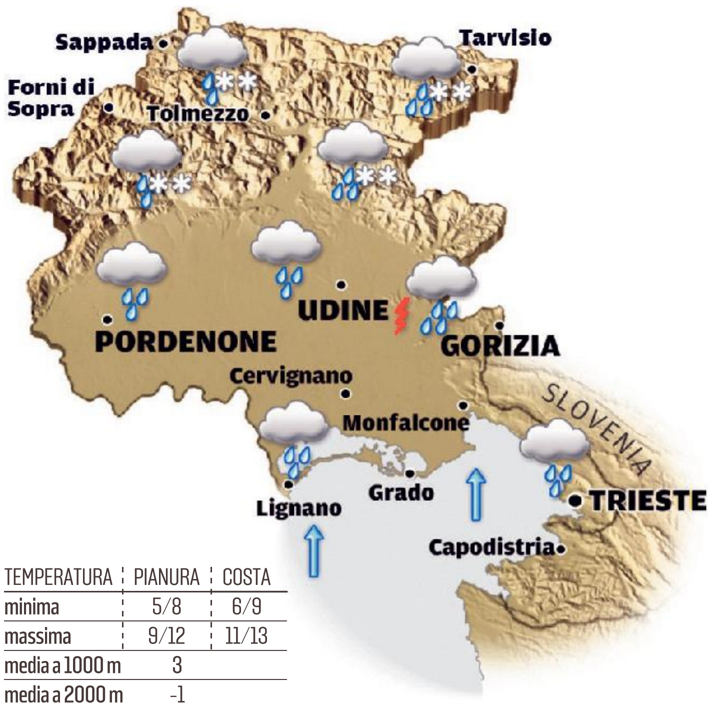
OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Dal pomeriggio piogge diffuse in genere abbondanti, intense sulle Prealpi Giulie specie verso le Valli del Natisone. Nevicate da moderate ad abbondanti con quota neve inizialmente a 1.300-1.500 m sulla fascia prealpina, più bassa nelle zone più interne specie verso le Alpi Carniche e Sappada; la quota neve aumenterà progressivamente in seguito. Soffierà vento moderato in quota da sud-ovest su Alpi e Prealpi Giulie e vento da sud moderato sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/9
massima	9/11	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Fino al pomeriggio, piogge diffuse in genere abbondanti, intense sulla fascia orientale, specie sulle Prealpi Giulie verso le Valli del Natisone. Nevicate da moderate ad abbondanti, con quota neve che si abbasserà progressivamente nel corso della giornata fino a raggiungere i 700-800 m circa nel pomeriggio. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni; tuttavia, non si escludono rovesci temporaleschi sulla fascia orientale della regione. Possibili mareggiate sulla costa. Tendenza per martedì: il mattino su tutta la regione cielo da sereno a poco nuvoloso; dal pomeriggio nuvolosità più consistente a quote medio-alte. Soffieranno venti moderati da nord-ovest in quota, specie su Alpi e Prealpi Carniche. Temperature minime in diminuzione, ma in norma con il periodo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	6/9
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: rovesci in intensificazione al Nordovest e in estensione al Triveneto, temporali in Liguria e neve sulle Alpi dai 1.000-1.200 m.
Centro: nubi sul versante tirrenico con rovesci dal pomeriggio. Più soleggiato sull'Adriatico.
Sud: qualche piovasco tra Calabria, Campania e Sardegna.

DOMANI
Nord: piogge e rovesci su Triveneto ed Emilia-Romagna con neve sulle Alpi sopra gli 800 m, anche copiosa in Valle d'Aosta; schiarite su ovest Val Padana.
Centro: piogge e rovesci, anche temporaleschi.
Sud: piogge e temporali sparsi, anche intensi su Campania, Lucania e Calabria tirrenica.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,2	10,1	90 %	3 km/h
Monfalcone	8,7	10,1	90 %	6 km/h
Gorizia	8,5	10,2	93 %	3 km/h
Udine	8,4	10,5	79 %	4 km/h
Grado	9,0	10,5	91 %	11 km/h
Cervignano	8,4	10,5	89 %	3 km/h
Pordenone	8,0	10,3	86 %	4 km/h
Tarvisio	0,3	5,4	90 %	6 km/h
Lignano	8,3	10,8	90 %	7 km/h
Gemona	7,0	8,8	65 %	10 km/h
Tolmezzo	5,9	7,9	79 %	8 km/h
Forni di Sopra	-2,7	2,5	99 %	2 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,3	0,02 m
Monfalcone	calmo	11,1	0,02 m
Grado	calmo	11,1	0,02 m
Lignano	calmo	10,5	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	11	Copenaghen	4	6	Mosca	-28	-20
Atene	9	16	Ginevra	4	11	Parigi	7	11
Belgrado	6	13	Lisbona	13	18	Praga	5	10
Berlino	6	10	Londra	8	12	Varsavia	1	4
Bruxelles	8	10	Lubiana	2	10	Vienna	6	11
Budapest	3	9	Madrid	3	9	Zagabria	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	6
Bari	10	14
Bologna	4	10
Bolzano	4	9
Cagliari	13	17
Firenze	6	16
Genova	8	15
L'Aquila	1	11
Milano	6	10
Napoli	11	16
Palermo	12	20
R. Calabria	11	20
Roma	7	16
Torino	5	13
Venezia	7	11

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

1	2	3	4	5	6		7	8	9	10
11						■	12			
13					■	14	■	15		
16				■	17		18	■	19	
20			■	21				22	■	
23		■	24						25	■
■	26	27						■	28	29
30	■	31					■	32		
33	34	■	35			■	36			
37		38	■		■	39				
40			41	■	42					
43										

ORIZZONTALI: 1 I fatti in... cifre - **11** Lo lascia una forte botta - **12** Un tipo di champagne - **13** Il nome greco di Minerva - **15** Raganelle arboree - **16** La Croft dei videogiochi - **17** Lo invocano i credenti - **19** Iniziali della Ricciarelli - **20** La metà di "two" - **21** Il Borg fra i grandi del tennis - **23** Segue il re sulla scala - **24** Lanciarono *Let It Be* - **26** La città greca nota per il suo canale - **28** Il bandito Capone - **31** Ampio, vasto - **32** Un ventaglio di penne - **33** Iniziali di Kubrick - **35** Coppia d'artisti - **36** Adorano Shiva e Visnù - **37** Cortile in campagna - **39** Individua i sommergibili - **40** Una leggera giacca a vento - **42** Frutti gialli in caschi - **43** È collegato all'aeroporto.

VERTICALI: 1 Una discesa con le porte - **2** Colò a picco nel 1912 - **3** Fa binomio con essere - **4** La Turner del rock - **5** Il monte di Creta - **6** Sud-Ovest - **7** Testa d'ibis - **8** Il verso del grillo - **9** L'alter ego di Bruce Banner - **10** Si usava in anestesia - **14** Fu allievo di Cimabue - **17** È "Unchained" per Tarantino - **18** Impedisce le sfilacciature - **21** La capitale del Libano - **22** Cinema in centro - **24** Il Pitt di Hollywood - **25** Zoe in *Avatar* - **27** Ci seguono in scioltezza - **29** Recitava con Hardy - **30** Città del Giappone - **32** Kofi, ex segretario dell'Onu - **34** Frutto esotico - **36** Atomi elettrizzati - **38** Il fiume che bagna Berna - **39** Lo... zio d'America - **41** Yeti senza pari - **42** Così inizia il brindisi.

S	T	A	T	I	S	T	I	C	H	E
L	I	V	I	D	O	■	B	R	U	T
A	T	E	N	A	■	G	■	I	L	E
L	A	R	A	■	D	I	O	■	K	R
O	N	E	■	B	J	O	R	N	■	E
M	I	■	B	E	A	T	L	E	S	■
■	C	O	R	I	N	T	O	■	A	L
O	■	L	A	R	G	O	■	A	L	A
S	K	■	D	U	O	■	I	N	D	U
A	I	A	■	T	■	S	O	N	A	R
K	W	A	Y	■	B	A	N	A	N	E
A	I	R	T	E	R	M	I	N	A	L

Oroscopo



ARIETE
21/3 - 20/4
Nell'affrontare un problema personale non lasciatevi distrarre da preoccupazioni di natura sentimentale. Vi occorre tutta la serenità di giudizio di cui siete capaci. Equilibrio.



TORO
21/4 - 20/5
Nuovi contatti e amicizie importanti vi offriranno l'opportunità di aprirvi a nuove esperienze di vita. In amore mettete da parte l'incertezza e decidetevi: fate voi il primo passo.



GEMELLI
21/5 - 21/6
Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere questa giornata intensamente. Un invito.



CANCRO
22/6 - 22/7
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Una serata un po' diversa dal solito.



LEONE
23/7 - 23/8
Il buon umore vi farà difetto, per cui vi conviene approfittarne per dedicare qualche ora in più al riposo e occuparvi di faccende personali. Accettate un invito.



VERGINE
24/8 - 22/9
Avrete le idee chiare e tanta buona volontà nel mandare avanti progetti impegnativi, nel preparare il terreno per qualche nuova iniziativa. Buona organizzazione della vita.



BILANCIA
23/9 - 22/10
Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi preoccupa. Decisioni in amore.



SCORPIONE
23/10 - 22/11
Superate la tensione che avete dentro di voi dedicandovi ai vostri passatempi preferiti. Gli astri vi proporranno cambiamenti da valutare con attenzione.



SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.



CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Se avete fatto promesse nei giorni scorsi fate di tutto per mantenerle, anche a costo di qualche sacrificio. Non potete deludere le aspettative di chi vi ama.



ACQUARIO
21/1 - 19/2
Giornata scorrevole e senza preoccupazioni. Avete le finanze che offrono spunti interessanti. Molto, molto buoni i rapporti in famiglia.



PESCI
20/2 - 20/3
Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 7 gennaio 2023 è stata di 15.491 copie.
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25 / € 1,49.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini